GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 295

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Dalla Regione 90 milioni per le famiglie Disparità di genere sotto la media italiana

/ PAG. 2

Crollano gli scambi con la Russia ma l'export friulano cresce ancora

DELLE CASE / PAG. 17

I NODI DEL GOVERNO

LA MANOVRA

Meloni: il bonus ai diciottenni sarà concesso in base al reddito

LUCA MONTICELLI

«Non possiamo togliere le commissioni sul Pos perché sarebbe incostituzionale». Nell'ormai consueta rubrica video su Facebook la premier racconta la settimana politica appena conclusa.

/ PAG. 6

LE NUOVE MISURE

Linea dura sull'immigrazione le Ong rischiano multe e confische

E ora si ricomincia contro le Ong e sui migranti. Giorgia Meloni lo annuncia con voce squillante: «Si parla di un cambio di rotta del governo. Assolutamente no. Il governo non intende cambiare posizione».

GRIGNETTI E LOMBARDO / PAG. 7

EUROPARLAMENTO

L'INCHIESTA SULLE TANGENTI

Metsola interviene sui soldi dal Qatar «La democrazia è sotto attacco»

Roberta Metsola è «arrabbiata». Anzi: «furiosa». Perché ieri è stato «uno dei giorni più lunghi della mia carriera». Viktor Orban, invece, ha subito colto l'occasione per una personale vendetta.

/ PAG. 4

Qualità della vita: Udine esce dalla top ten

RIGO / PAGINE 22 E 23

IL CARO ENERGIA

Sedici milioni di bollette: riscaldamento ridotto a scuola

Tra luce e gas c'è stato un aumento dell'88%
Il piano di risparmio riguarderà le superiori

CESARE / PAG. 20

UDINE

Ha un malore mentre dorme: muore medico di 49 anni

Se ne è andata all'improvviso, spegnendosi nella notte: la dottoressa Lucia Damiano è morta a 49 anni, stroncata da un malore che l'ha colta nella sua casa di Udine. Originaria di Polla, in provincia di Salerno, la dottoressa Damiano viveva in Friuli da quasi vent'anni.

AVIANI / PAG. 24

Lucia Damiano

IL PROCESSO

Due condanne a tre anni per un furto di ricariche

DE FRANCISCO / PAG. 25

MONTAGNA

Gli spazzaneve sono in azione in tutti i poli sciistici regionali

/ PAG. 27

UN INSERTO IN REGALO

Ricette e consigli per un impeccabile pranzo di Natale

MARTINA DELPICCOLO

Si fa presto a dire green, ma il vero verde è quello del muschio odoroso o dell'abete dalla corteccia ruvida e sincera. Arriva dalla terra l'invito a vivere un Natale all'insegna della sostenibilità.

/ PAG. II DELL'INSERTO

Il Natale 2022 sarà più green

AVVISO A PAGAMENTO

Bonus Natale regionale fino a 770euro

sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Fino al 24 dicembre chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del *Bonus Natale* indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Per ottenere il *Bonus Natale* non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. **La durata dell'incentivo è valida fino al 24 dicembre 2022 e il valore del Bonus arriva fino a 770 euro. Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Natale* è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.**

Iniziativa

Welfare e sviluppo

L'OCCUPAZIONE

Scende il numero dei lavoratori

Nel 2017, in regione, si contavano 519.025 lavoratori, pari al 65,4 per cento. Oggi quello stesso dato si ferma 513.556 unità con una percentuale del 67,1 per cento. In cinque anni i lavoratori sono calati e questo fatto ingessa il sistema economico.

LA DEMOGRAFIA

In 10 anni persi 30 mila under 34

La regressione demografica è una vecchia questione, ma in questa fase comincia a esserci «maggiore» consapevolezza a causa del mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Dal 2011 al 2022 sono venuti meno 30 mila under trentaquattrenni.

BONUS PSICOLOGO

Pervenute 1.319 domande

La Regione riconosce un bonus del valore di 225 euro per pagare cinque sedute dallo psicologo. L'aiuto – ha spiegato la direttrice Elisa Marzinotto – viene concesso alle famiglie con figli minori e studenti iscritti nelle scuole superiori di primo e secondo grado.

Il 64% di donne lavora Disparità di genere sotto la media nazionale

La Regione illustra le politiche per la famiglia: investiti 90 milioni l'anno
Dagli asili nido ai servizi per l'infanzia, tutte le misure per rilanciare la natalità

UDINE

La Regione, solo quest'anno, ha investito circa 90 milioni di euro per aiutare le famiglie azzerando le rette delle scuole dell'infanzia ai più bisognosi, garantendo il diritto allo studio, bonus psicologici e servizi a misura di bambini per consentire alle mamme di coniugare famiglia e lavoro. Gli effetti delle politiche di welfare sono sotto gli occhi di tutti, basti sapere che in Friuli Venezia Giulia il divario tra uomini e donne nel mondo del lavoro è pari al 10,8 per cento quando in Italia raggiunge il 18,2 e nel Nord-est il 13,6 per cento. In Friuli Venezia Giulia abbiamo la percentuale più alta di lavoratrici pari al 64,9 per cento. Le donne non faticano a trovare lavoro, hanno difficoltà a mantenere l'occupazione soprattutto dopo la maternità.

Questo significa, come ha spiegato, ieri, l'assessore alla Famiglia e al lavoro, Alessia Rosolen, che i risultati delle misure attuate negli ultimi cinque anni, stanno dando i loro frutti. Ieri, all'auditorium Comelli, a Udine, il tema è stato analizzato con i rappresentanti della Provincia autonoma di Trento con cui il Friuli Venezia Giulia ha siglato il protocollo d'intesa e diventare così regione Family e il presidente del Forum delle associazioni familiari, Matteo Fantuz, secondo il quale è importante investire sulla famiglia per recuperare il senso di comunità.

DEMOGRAFIA

Detto che il Friuli Venezia Giulia, assieme alla Liguria, ha il tasso di vecchiaia più alto d'Italia, il responsabile dell'Osservatorio regionale del lavoro, Carlos Corvino, si è soffermato sulle conseguenze della denatalità. Da decenni le famiglie non vanno oltre il primo figlio e, questo andamento, oggi si traduce nella difficoltà di reperire manodopera. «Con l'invecchiamento della popolazione si riduce la parte più giovane del sistema sociale ed economico: nel complesso vuol dire ridurre l'offerta potenziale di lavoro. Le misure di conciliazione sono necessarie sapendo che potrebbero non essere sufficienti» ha spiegato Corvino, non senza suggerire agli amministratori di «capire come mai le persone che hanno usufruito dei servizi hanno deciso di fermarsi al primo figlio». Anche perché se da un lato aumenta la percentuale degli occupati dall'altro la popolazione in età attiva si accorcia. Dal 2011 al 2022 ci sono 30 mila under 34 in meno, questo dato nel 2032 aumenterà di 7 mila unità.

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

«La carta vincente è stata affrontare il tema fuori dai servizi sociali»

LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

«Negli asili l'abbattimento retta da 250 a 450 euro consente all'86 per cento delle famiglie di accedere ai servizi educativi per l'infanzia. La Regione ha creato l'ossatura per attuare politiche a favore delle famiglie» ha sottolineato la direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, Elisa Marzinotto, nel far notare che le misure inserite in legge danno una progettualità. Da qui l'attivazione di Carta famiglia, Dote famiglia che stanno dando risposte di supporto alle attività extra scolastiche: quest'anno abbiamo già superato 17 mila domande. Questi strumenti sono a disposizione dei Comuni». Il messaggio è chiarissimo: la Regione investe sui servizi per rendere i territori più attrattivi.

L'ASSESSORE

«Stiamo parlando di una visione diversa della società e ci inseriamo in un dibattito culturale che sta entrando nel tema del lavoro, nei rapporti tra Stato e Regione, nel diritto allo studio, nell'istruzione e nel welfare. Abbiamo affrontato un tema che prima di tutto è un progetto di sostenibilità visto che i risultati no li vedremo in una proiezione decennale». L'assessore crede moltissimo in questo percorso intrapreso prima della pandemia «uscendo dai servizi soci assistenziali per entrare nel lavoro». Rosolen parla di tema culturale che inizia a fare i conti con 30 mila ingressi in meno. Ora il dibattito – ha aggiunto – è al centro della discussione e non più della campagna elettorale, questo può essere un tema di Governo e di visione della società in cui vorremmo andare a vivere. Gli aspetti più importanti sono l'aumento dell'occupazione femminile, che ha segnato un balzo di più di 5 punti negli ultimi 4 anni». Investire sulla famiglia significa maggior occupazione ripensando i servizi per l'istruzione: ieri è stato citato il calo di tremila iscritti negli ultimi tre anni. Il dato sale a 5 mila nell'ultimo quinquennio. «Investire sulla famiglia significa garantire il più a lungo possibile un sistema pensionistico che non ha più le gambe per stare in piedi – ha proseguito l'assessore –, aumentare il Pil, significa uscire dal tema che famiglia, lavoro e conciliazioni riguardano il mondo femminile. La famiglia non riguarda le donne bensì la società». E ancora: «Ogni bambino ha un pacchetto suo rispetto al quale tutte le sue necessità di istruzione extra possono essere soddisfatte. Questa è per me una soddisfazione enorme: 17 mila bambini hanno potuto fare sport, musica e partecipare ai centri estivi». — G.P.

IL PRESIDENTE FEDRIGA

«Interventi strutturali da implementare»

«La famiglia è al centro delle politiche e viene sostenuta con misure strutturali che vogliamo proseguire a implementare». Così il presidente Massimiliano Fedriga, in un intervento video, nel quale ha spiegato che «oggi il sistema 0-6 anni vanta 821 strutture con più di 32 mila minori coinvolti, la Regione per il 2022-23 ha messo a disposizione 10,7 milioni di euro: 25 solo per azzerare le rette per i servizi della prima infanzia ai nuclei con un Isee fino a 50 mila euro». E se dal 2018 a oggi le risorse annuali per garantire nell'accesso ai servizi per la prima infanzia «si è passati da 7,5 a 25,5 milioni, altri 30 milioni vanno al diritto allo studio. A questi ha aggiunto i 24 milioni per l'attività educativa extrascolastica.

Servizi 0-6 anni 2022/23	Strutture	Minori	Età	Risorse
Strutture prima infanzia pubbliche	78	3.026	0-3 anni	7.000.000
Strutture prima infanzia private	221	4.695	0-3 anni	
Sezioni primavera	50	639	2-3 anni	1.087.200
Scuole dell'infanzia pubbliche	297	13.399	3-6 anni	2.700.000
Scuole dell'infanzia private	175	10.268	3-6 anni	
Totale	823	32.027		10.787.000

Fondi per azzerare le rette dei servizi prima infanzia
Periodo 2022/23

Importo
25.000.000

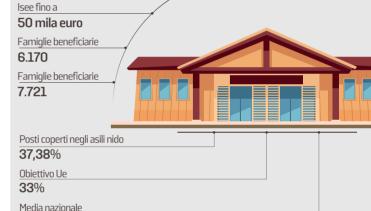
Isee fino a
50 mila euro

Famiglie beneficiarie
6.170

Famiglie beneficiarie
7.721

Posti coperti negli asili nido
37,38%

Obiettivo Ue
33%

Media nazionale
26,9%

Abbattimento rette nidi e servizi integrativi per l'infanzia
Triplicate dal 2018 a oggi

Anno educativo	
2017/18	7.681.019
2018/19	7.826.157
2019/20	21.866.109
2020/21	19.570.788
2021/22	23.090.770
2022/23	25.545.072

Diritto allo studio 2022/23

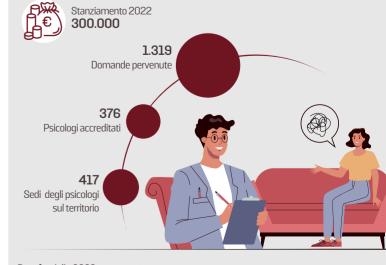
Trasporto scolastico, acquisto libri testo e alloggio	3.205.450
Contributi per studenti scuole paritarie	879.570
Borse di studio per studenti universitari	23.232.946
Comodato gratuito libri testo	2.000.000

Bonus psicologo

Stanziamento 2022
300.000

1.319
Domande pervenute

376
Psicologi accreditati

417
Sedi degli psicologi sul territorio

Dote famiglia 2022

Stanziamento
24.000.000

Welfare e sviluppo

LA CARTA

La norma taglia costi e tariffe

La Regione ha istituito la Carta famiglia, una misura per promuovere e sostenere le famiglie con figli a carico attraverso l'applicazione di agevolazioni consistenti, tra cui la riduzione dei costi e delle tariffe previste dagli asili nido e dell'infanzia.

L'ASSICURAZIONE

Contro il rischio alluvione

Il pacchetto degli aiuti prevede aiuti di vario genere per migliorare la qualità della vita ai componenti delle famiglie. Tra questi non manca la polizza assicurativa contro il rischio alluvione per tutelare anche l'ambiente.

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Attraverso il Mediocredito

A breve la giunta regionale ragionerà su altre forme di aiuto per la famiglia. Non è esclusa che una riflessione interessi anche la previdenza complementare dando la possibilità di utilizzarla attraverso il Mediocredito.

L'assessore Rosolen e i presidenti Matteo Fantuz (Forum) e Dorino Favot (Anci). Il pubblico. FOTO PETRUSSI

Con un video messaggio Roccella ha apprezzato la rete sul territorio
Dalla parrocchia al network, il caso di Romans di Isonzo

La ministra: state dando un buon esempio da riprendere in Italia

IL PROTOCOLLO

«Auspico che la legge sulla famiglia approvata un anno fa in Friuli Venezia Giulia possa diventare un «buon esempio» a livello nazionale. Vogliamo mettere in rete tutte le buone pratiche coinvolgendo anche altri attori, come sindacati, imprese e terzo settore». Intervenendo con un video messaggio da remoto, la ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella, ha apprezzato il lavoro fatto nella nostra regione proprio perché evita che «la famiglia abbia di meno».

Incassati gli apprezzamenti dell'esponente di Governo, il dibattito è stato rafforzato dal presidente del Forum regionale delle associazioni familiari, Matteo Fantuz, secondo il quale «sono strumenti molto utili, ma per far funzionare al meglio il sistema è necessario recuperare il senso di comunità che purtroppo oggi è andato quasi perduto a favore dell'individualismo». Diversi gli interventi che si sono susseguiti, da parte di esperti di demografia, addetti ai lavori e amministratori locali, di cui numerosi dal territorio regionale, ma anche da Sardegna, Piemonte e Trentino. Da remoto l'assessore alle politiche familiari della Provincia autonoma di Trento, Stefania Segnana, ha illustrato il protocollo d'intesa per i Comuni amici della famiglia lanciato dalla Provincia attraverso l'Agenzia di coesione sociale. Il documento è stato condiviso anche da Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Alghero e dal 90 per cento dei comuni trentini. Di fronte a quest'ultimo dato il presidente Anci Fvg, Dorino Favot, ha auspicato che «anche i comuni della regione aderiscano in percentuale uguale e pure maggiore, visto che sono chiamati a fare la loro parte per offrire pari opportunità a tutte le famiglie». Se l'obiettivo è creare un welfare di comunità, i comuni aderenti al network sono a buon punto.

Al momento, nella nostra regione, il network registra la sola adesione del comune di Romans d'Isonzo. Il vicesindaco, Matteo Gargaloni, ha ripercorso le tappe ricordando che nell'Isontino il progetto ha preso il via in parrocchia. Questa è la linea tracciata anche dal dirigente dell'Agenzia per la coesione sociale, Luciano Malfer, quando ha spronato i comuni più piccoli ad approvare il Piano e a mettersi in rete per il bene della famiglia. Così come aveva spiegato anche il ricercatore del Consorzio nazionale Cgm, Flaviano Zandonai.

A seguire sono intervenute le assessore alle Politiche familiari di Riva del Garda (Trento) e Druento (Torino), Silvia Betta e Alessandra De Grandis, e in chiusura pure il referenti dell'ufficio politiche familiari del comune di Alghero, Mauro Ledda. Tutti hanno apprezzato il percorso fatto prima di consegnare l'attestato al Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN MESSAGGIO A +39 3402615873

Scandalo all'Europarlamento

L'inchiesta sulle tangenti di Doha al vaglio dell'assemblea di Strasburgo, giovedì si voterà una risoluzione
Tajani: «Responsabilità personali, non dell'istituzione». Orban: e poi dicono della corruzione in Ungheria

Qatargate, il giorno più lungo Metsola al Parlamento Ue «Democrazia sotto attacco»

IL CASO

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Roberta Metsola è «arrabbiata». Anzi: «furiosa». Perché ieri è stato «uno dei giorni più lunghi della mia carriera». Viktor Orban, invece, ha subito colto l'occasione per una personale vendetta: "Buongiorno al Parlamento europeo" ha twittato il premier ungherese, pubblicando un meme della celebre foto di Ronald Reagan e George Bush che se la ridono con la scritta "e poi dicono che il Parlamento europeo è seriamente preoccupato per la corruzione in Ungheria".

L'Europarlamento, che è la casa della democrazia europea, ora si trova costretto a fare i conti con il marcio all'interno delle proprie mura. L'organo che più di tutti ha cercato, e sta cercando, di difendere lo Stato di diritto nei suoi Paesi membri, ora deve fare i conti con le proprie vulnerabilità, i propri errori, i propri scandali.

Il vicepremier Antonio Tajani, che dell'emiciclo è stato presidente, ieri era a Bruxelles e ha voluto sottolineare che «le responsabilità sono individuali, non dell'istituzione». Per questo Metsola ha aperto la seduta di Strasburgo cercando di «misurare le parole» per non «mettere a rischio la presunzione d'innocenza».

Ma non è stato facile, anche perché una dei suoi 14 vice, la greca Eva Kaili, è stata colta in flagranza di reato, con quei sacchi pieni di banconote che teneva nella sua casa a due passi dall'Europarlamento di Bruxelles.

La presidente ha subito promesso che «la polvere non verrà messa sotto il tappeto» e che per questo ci sarà un'indagine interna. Ieri tutti i leader dei gruppi sono intervenuti per dire la loro sullo scandalo legato alla presunta corruzione dal Qatar che ha travolto la vice-presidente Eva Kaili e l'ex membro Antonio Panzeri, entrambi ora in carcere, e che vede coinvolti più o meno direttamente alcuni eurodeputati, oltre a una serie di assistenti. Oggi ci sarà un dibattito ad hoc sulla questione, giovedì verrà votata una risoluzione. Metsola, rivolgendosi alla destra dell'emiciclo, ha subito lanciato un appello ai suoi colleghi per chiedere loro di «resistere alla tentazione di sfruttare politicamente la questione». Perché «non è una questione di destra o di sinistra, ma di ciò che è giusto o sbagliato». Il vero problema è che la democrazia è sotto attacco».

Ieri si è riunita l'assemblea plenaria nella sede del Parlamento europeo di Strasburgo

Lo scandalo apre uno squarcio su almeno tre nodi che ora l'Europarlamento dovrà risolvere. L'integrità dei propri membri, le ingerenze straniere e una maggiore regolamentazione delle attività di lobbying, che nel caso in questione sarebbero poi sfociate in atti di vera e propria corruzione. «Avvieremo un processo di riforma – ha assicurato Metsola – per vedere chi ha accesso ai nostri locali, per vedere come vengono finanziate queste organizzazioni, Ong e persone. Che legami hanno con i Paesi terzi. Chiederemo maggiore trasparenza sugli incontri con gli attori stranieri e quelli a essi collegati. Daremo una scossa a questo Parlamento e a questa città».

Dal Palazzo Berlaymont di Bruxelles, anche Ursula von der Leyen è intervenuta per dire che le accuse rivolte alla vicepresidente del Parlamento sono «estremamente preoccupanti e gravi». La presidente della Commissione ha assicurato che la sua istituzione «sta controllando ogni dettaglio sul regi-

FdI a Lega e Forza Italia contro la sinistra: «Fango anche sull'Italia»

Ora la destra rincara la dose «Le mazzette prima dei diritti»

LE REAZIONI

Alessandro Di Matteo / ROMA

Il centrodestra va all'attacco sulla vicenda degli europarlamentari di sinistra coinvolti nella vicenda del Qatar. Da Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia una raffica di critiche alla sinistra «che ci ha sempre fatto la morale e ora...». Addirittura dal governo qualcuno alza i toni.

È il caso del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida: «Il nostro governo e tutti gli italiani sono purtroppo danneggiati da atteggiamenti di questa natura». Certo, precisa di esser «un garantista, per cui aspetto l'esito delle indagini», ma questo non gli impedisce di affondare il colpo: «È fondamentale che le istituzioni europee e la nostra Italia non siano accomunati ad atteggiamenti individuali gravissimi». Soprattutto, Lollobrigida chiama in causa anche i partiti di appartenenza degli eurodeputati coinvolti: «L'atteggiamento dei partiti ai quali aderiscono i protagonisti di queste vicende e delle istituzioni oggi non fa ben sperare sull'onestà delle persone coinvolte».

Fabio Rampelli, sempre di Fratelli d'Italia e vice-presidente della Camera, usa toni ancora più duri: «La corruzione oggi è di sinistra. Chi si vende è un verme, punto».

Solo Antonio Tajani, ministro degli Esteri e vicepremier, prova a circoscrivere la questione. Intanto, dice, «io sono un garantista, lo sono con tutte le forze politiche che vengono coinvolte in vicende anche scabrose come questa». Dopodiché, «trovare a casa del vicepresidente del Parlamento europeo soldi contanti non è un bell'esempio, però io difendo anche le istituzioni. Prima di condannare una persona bisogna aspettare l'esito delle attività giudiziarie. Tutto lascia pensare, essendo stati colti in flagrante, che abbiano delle responsabilità gravi, però non bisogna strumentalizzare e bisogna difendere l'istituzione».

È una voce isolata, perché anche dalla Lega vanno giù pesante. Su Twitter l'account del partito del leader e vicepremier Matteo Salvini attacca da giorni. Igor Iezzi, uno dei fedelissimi del segretario del Carroccio, usa il sarcasmo: «Oramai per il Pd i diritti vengono dopo le mazzette. Cercavano i rubli, hanno trovato la moneta del Qatar... Io non voglio dare la colpa a tutto un partito, ma se fosse capitato a un nostro europarlamentare avrebbero chiesto lo scioglimento della Lega». E le responsabilità sono certamente personali, ma «qualche campanello d'allarme c'era, si sarebbero dovuti chiedere come mai alcuni prendevano certe posizioni sul Qatar».

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

L'atteggiamento dei partiti non lascia ben sperare sull'onestà delle persone coinvolte

Alessandro Morelli, altro parlamentare della Lega, rincara la dose: «La situazione è veramente imbarazzante. La sinistra ci martella giorno e notte con tesi che sono solo fumo negli occhi, a quanto pare. Vedremo quali responsabilità verranno accertate, ma si palesa una vicinanza al regno del Qatar. E ricordo che anche l'Arabia Saudita è responsabile di fatti gravissimi, pensiamo al caso Khashoggi: e Sala voleva fare entrare il governo saudita nel CdA della Scala di Milano. Poi mettono i cartelloni "Verità per Giulio Regeni", cosa che condivido assolutamente. Ma non mi dimentico di Khashoggi. Io ho 12 decimi, loro sono un po' miopi...».

Pure in Forza Italia non si fanno sconti. Il senatore Maurizio Gasparri: «Ci fanno la morale da una vita e poi... Mi ricorda quel film di Alberto Sordi il moralista, faceva il censore su tutti i manifesti dove si vedeva una gamba un po' scoperta e poi gestiva i locali con gli spogliarelli.

Fratoianni e Bonelli hanno candidato Soumahoro, il difensore degli ultimi che non si era accorto di cosa accadeva in famiglia. Ora Panzeri, candidato dal Pd, poi passato ad Articolo 1... e ora non lo conosce nessuno! Attendiamo gli esiti dell'inchiesta, ma questi sono moralisti un tanto al chilo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scandalo all'Europarlamento

ROBERTA METSOLA
PRESIDENTE DELL'EUROPARLAMENTO

Questi sono stati tra i giorni più lunghi della mia carriera provo furia, rabbia e dolore

URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Le accuse sono gravi ho già proposto la creazione di un organismo etico indipendente

stro della trasparenza» e «sta facendo verifiche alla luce di quello che è successo al Parlamento» perché «ci sono delle regole molto chiare che valgono per tutti i commissari». Von der Leyen ha poi invitato Parlamento e Consiglio a seguire la strada da lei indicata: «A marzo ho scritto a tutte le istituzioni dell'Unione proponendo l'istituzione di un organismo etico indipendente per tutte le istituzioni».

Ha destato attenzione il recente viaggio a Doha del commissario Margaritis Schinas, connazionale di Eva Kaili ma di un altro partito, che nell'occasione aveva utilizzato toni molto soft. L'entourage del greco, estraneo all'inchiesta, si è subito affrettato a precisare che si trovava in Qatar in visita ufficiale e che tutti i suoi incontri sono stati pubblici.

Quei toni soft del commissario Schinas durante il suo viaggio in Qatar

Seppur non ufficialmente, la questione dell'inchiesta sulle influenze del Qatar ha fatto capolino anche nella sede del Consiglio, dove ieri si sono riuniti i ministri degli Esteri. I rapporti con Doha si sono intensificati negli ultimi mesi, anche a causa degli accordi per la fornitura di gas.

Il Servizio per l'azione esterna dell'Ue (Seae) ha aperto una sua delegazione in Qatar a settembre, inaugurata dal presidente del Consiglio europeo Charles Michel in persona. L'Alto Rappresentante, Josep Borrell, ha parlato di «notizie molto preoccupanti», ma ha puntualizzato che il Seae «non è toccato» dall'inchiesta. M. BR.–

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

The Italian Job

Le indagini tra il nostro Paese e il Belgio per ricostruire i legami della "cricca di Panzeri" Sigilli agli uffici degli assistenti di Moretti e Cozzolino quattro deputati socialisti fanno un passo indietro

MARCO BRESOLIN

INVIATO A BRUXELLES

I movimenti tellurici del terremoto politico che ieri ha travolto il gruppo dei socialisti-democratici all'Europarlamento si sono fatti sentire nel primo pomeriggio nella sede di Bruxelles, dove circa venti agenti della polizia giudiziaria sono tornati per un nuovo round di perquisizioni. Ma la vera scossa è arrivata a Strasburgo, dove quattro parlamentari socialisti hanno deciso – su richiesta del gruppo – di rinunciare «temporaneamente» ad alcuni incarichi. Almeno fino a quando non verrà fatta maggiore chiarezza sull'inchiesta relativa a un presunto giro di mazzette dal Qatar. Tutti sono in qualche modo legati alla cosiddetta "cricca di Panzeri", la rete dell'ex parlamentare che ora si trova in carcere con le accuse di corruzione, riciclaggio e associazione a delinquere. E tutti i politici coinvolti hanno un legame – di sangue, affettivo o lavorativo – con il nostro Paese. L'inchiesta del resto si svolge esclusivamente sull'asse tra l'Italia e il Belgio, come ha confermato un portavoce dell'agenzia europea Eurojust. Non sono stati effettuati né arresti né perquisizioni in altri Paesi, fatta eccezione per Strasburgo, dove si riunisce la plenaria: ieri sono stati messi i sigilli agli uffici degli assistenti parlamentari degli eurodeputati del Pd Andrea Cozzolino e Alessandra Moretti. I loro collaboratori avevano lavorato in passato con Panzeri.

Tra i membri dell'Eurocamera, gli unici che al momento risultano essere stati iscritti nel registro degli indagati sono l'ormai ex vice-presidente Eva Kaili e Marc Tarabella, il socialista belga di origini italiane che sabato sera ha dovuto aprire la porta di casa sua agli inquirenti per una perquisizione sotto gli occhi di Roberta Metsola. La Kaili – compagna dell'italiano Francesco Giorgi, ex assistente di Panzeri e ora anche lui in carcere – è stata espulsa dal gruppo, mentre Tarabella è stato costretto ad autosospendersi. Ma l'elenco degli indagati potrebbe presto allungarsi. L'attenzione degli inquirenti si sta concentrando su almeno altri tre parlamentari attualmente in carica. Sulla loro identità non ci sono conferme ufficiali.

Ieri il gruppo dei socialisti-democratici ha chiesto a tutti i membri che sono indirettamente coinvolti nell'indagine, per via dei rispettivi assistenti, di fare mezzo passo indietro e di rinunciare ad alcuni incarichi. E così la belga Maria Arena, la cui assistente aveva lavorato con l'associazione "Fight Impunity" di Panzeri, ha lasciato la guida della sottocommissione Diritti Umani. Andrea Cozzolino, che lavorava con Giorgi, si è dimesso dal ruolo di coordinatore del gruppo S&D "per le urgenze". Anche Pietro Bartolo (eletto con il Pd) ha deciso di fare un passo indietro, rinunciando al ruolo di relatore ombra del provvedimento sulla liberalizzazione dei visti per i cittadini del Qatar. Ma l'ex medico di Lampedusa ha negato ogni coinvolgimento: «Se le accuse sono vere – ha detto all'Adnkronos – devono rinchiuderli e buttare la chiave nella Fossa delle Marianne». Il suo nome è spuntato perché gli inquirenti hanno sequestrato il telefono a un suo assistente: «Ma lui non c'entra nulla» assicura Bartolo, spiegando che il collaboratore si è trovato invischiato soltanto perché ospite a casa di un altro assistente parlamentare oggetto di perquisizioni. Tra i parlamentari assistiti dalle persone oggetto di perquisizioni c'è anche Alessandra Moretti, ma l'esponente del Pd non ha lasciato alcun incarico perché non ricopre ruoli legati a questioni connesse all'inchiesta. Moretti ha precisato che la sua assistente «non è stata interrogata» e ha dichiarato la sua totale estraneità alla vicenda.

Le quattro persone ancora in carcere (oltre alle tre già citate c'è anche Niccolò Figà-Talamanca, segretario dell'associazione "No peace without justice") domani compariranno davanti alla Camera di consiglio per la prima udienza. Gli agenti della procura federale di Bruxelles hanno condotto un totale di 20 perquisizioni. Ieri sono tornati presso la sede del Parlamento europeo nella capitale belga per passare al setaccio gli uffici degli assistenti già sigillati venerdì scorso. Gli investigatori hanno iniziato l'analisi dei computer e dei telefonini, dalla quale potrebbero emergere ulteriori elementi. Al momento sono stati sequestrati contanti per oltre un milione di euro: seicentomila a casa di Panzeri, più o meno altrettanti nella valigia del padre di Eva Kaili e circa 150 mila nell'abitazione dell'eurodeputata. Erano nascosti in alcuni zaini e borse di lusso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrestati
La vice presidente del Parlamento Ue Eva Kaili col compagno Francesco Giorgi

Andrea Cozzolino
Dopo l'arresto di Francesco Giorgi, l'eurodeputato del Pd lascia gli incarichi

Pietro Bartolo
L'eurodeputato Pd lascia il ruolo di relatore: accertamenti sull'assistente

Marc Tarabella
Coinvolto in perquisizioni, l'eurodeputato italo-belga si è autosospeso

Maria Arena
Il passo indietro dopo la notizia delle perquisizioni nell'ufficio di un assistente

ALL'ESAME DELLA GDF LE OPERAZIONI SUI CONTI ITALIANI

Nuove perquisizioni per i Panzeri Sequestrati altri 17mila euro cash oltre a orologi, cellulari e computer

Si punta ai soldi. Alle operazioni bancarie compiute anche sui conti correnti italiani della famiglia dell'ex eurodeputato Antonio Panzeri (la figlia Silvia e la moglie Maria Colleoni sono ai domiciliari in attesa della decisione sull'estradizione) e su quelli del suo ex assistente Francesco Giorgi, compagno della vicepresidente del Parlamento europeo Eva Kaili. Per questo, in base a un ordine di indagine europeo arrivato da Bruxelles sulla scrivania dell'aggiunto Fabio De Pasquale, la Gdf domenica mattina ha avviato una serie di accertamenti bancari e perquisito un ufficio milanese e le abitazioni di Giorgi e della famiglia Panzeri a Calusco sull'Adda (Bergamo), dove sono stati sequestrati altri 17 mila euro in contanti.

Sotto sigilli sono finiti anche orologi di valore, cellulari e computer. Non è escluso che al termine degli accertamenti delegati dal Belgio emergano profili da approfondire anche a Milano.

Nel frattempo è emerso che, nella convalida dell'arresto di moglie e figlia di Panzeri, il giudice ha chiarito che «non appaiono sussistere cause ostative alla consegna» delle due donne a Bruxelles. La decisione non sarà presa prima delle prossime udienze, che si terranno il 19 e 20 dicembre. — M. SER.

Maria Colleoni, moglie di Antonio Panzeri, e la figlia Silvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Prima giornata di scioperi di Cgil e Uil, oggi Landini in piazza in Umbria. Mollicone (FdI): ora 18 App si chiamerà "Carta cultura giovani"

Manovra, 200 emendamenti verso il taglio Meloni: «Bonus 18enni in base al reddito»

LA GIORNATA

Luca Monticelli / ROMA

«Non possiamo togliere le commissioni sul Pos perché sarebbe incostituzionale». Nell'ormai consueta rubrica video su Facebook, "Gli appunti di Giorgia", la premier racconta la settimana politica che si è appena conclusa, parlando principalmente della manovra. Sullo stop alle multe a professionisti e commercianti che rifiutano pagamenti con carta e bancomat sotto i 60 euro, la presidente del Consiglio spiega: «La moneta elettronica è privata, e lo Stato non può impedire a chi offre quel servizio di guadagnarci con una commissione». Quindi, cita una lettera che la Banca centrale europea nel 2019 scrisse al ministro dell'Economia dell'epoca, Gualtieri, e ai presidenti di Camera e Senato sul tetto al cash: «Il contante è l'unico mezzo di pagamento che non consente legalmente di imporre tariffe per il suo utilizzo», sottolinea giustificando la decisione presa dal governo. Tutto il resto, si difende Meloni, sono solo polemiche, perché «a me pare che la Banca d'Italia non abbia mosso particolari critiche sulle principali misure di questa manovra». La presidente del Consiglio attacca poi i sindacati e le opposizioni che sostengono come la flat tax garantisca agli autonomi di pagare meno tasse dei dipendenti, a parità di reddito. «Falso», accusa. «Un dipendente ha due terzi dei contributi a carico del datore di lavoro, mentre un lavoratore autonomo se li paga interamente. Io credo che si debba trovare un sistema in cui tutti hanno gli stessi diritti indipendentemente dal lavoro che fanno, questa è la grande sfida che ci diamo». L'ultima «buona notizia» che Meloni affida ai social riguarda la proroga di un anno autorizzata dalla Commissione europea della decontribuzione per gli assunti al sud: «E' una misura che noi vogliamo rendere strutturale, e presenteremo un emendamento per estendere al 2023 anche i crediti di imposta per le aziende che assumono nel Mezzogiorno, per le zone economiche speciali, per le aree terremotate». Intanto, ieri è iniziata una settimana di manifestazioni e scioperi promossi da Cgil e Uil a livello regionale per cambiare la manovra. I sindacati chiedono di far crescere i salari detassando gli aumenti dei contratti nazionali; di tagliare il cuneo fiscale di cinque punti fino a 35 mila euro. E ancora: il salario minimo, la fine del precariato e la riforma delle pensioni con l'uscita a partire dai 62 anni o con 41 anni di contributi. Ieri si è mobilitata la Calabria, oggi sarà la volta della Sicilia e dell'Umbria, giovedì tocca al Piemonte, venerdì alla Liguria e a tutte le altre. Nessun cenno allo sciopero, solo un commento sibillino: «Stiamo incontrando tutti coloro che vogliono confrontarsi con noi ed entrare nel merito dei provvedimenti». Il confronto, però, in commissione Bilancio a Montecitorio, dove è iniziato l'esame della finanziaria, sembra complicato, non solo con l'opposizione che protesta per i tempi risicati e i margini finanziari strettissimi, ma anche e soprattutto dentro la maggioranza. Oggi ci dovrebbe essere una riunione del centrodestra per arrivare a soli 50 emendamenti "segnalati", tuttavia Forza Italia continua a ripetere che le proposte vanno pesate. Gli azzurri non arretrano sulle pensioni minime a 600 euro e la decontribuzione dei giovani. Quanto al bonus per i diciottenni, Federico Mollicone di FdI spiega che l'incentivo non sarà cancellato ma si chiamerà «carta cultura giovani», e che l'intento della maggioranza è quello di vigilare sulle frodi e di legare il contributo all'Isee. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meloni apre il diario nel video social: ieri la seconda puntata settimanale della rubrica nella quale discute l'agenda del governo. A sinistra prima manifestazione di Cgil e Uil contro la manovra, ieri a Reggio Calabria

> Non è possibile eliminare per legge le commissioni Pos perché è incostituzionale
>
> La decontribuzione sulle assunzioni al Sud va prorogata la renderemo strutturale

IL DOSSIER

Pensioni, i nodi da sciogliere: over 75, donne, aumenti

1 LE MINIME
Forza Italia non cede verso intesa a 590 euro

Berlusconi insiste sull'aumento delle pensioni minime e tutta Forza Italia si aspetta che il governo ed il resto della maggioranza accolgano la richiesta di salire dai 570 euro già previsti a 600 euro. Per poi salire magari di 100 euro all'anno ed arrivare a quota mille «come obiettivo di legislatura» come continua ad insistere il Cavaliere. Questo pressing rende molto calda tutta la partita della previdenza, che di qui a domenica dovrà trovare una soluzione. Difficile, anzi impossibile, che la richiesta di Forza Italia venga accolta perché stando ai calcoli del Mef garantire a tutti i 2,5 milioni di pensionati al minimo costerebbe la bellezza di 975 milioni di euro. Il capogruppo alla Camera Alessandro Cattaneo si accontenterebbe di far salire a quota 600 euro gli assegni dei soli pensionati over 75, ma anche l'emendamento segnalato domenica alla Commissione bilancio non tiene conto delle compatibilità di bilancio: Forza Italia propone di costituire presso il ministero del Lavoro un fondo da 500 milioni di euro annui per indicizzare le pensioni minime a partire dal 2023. Ma se si considera che a disposizione delle modifiche proposte dai deputati ci sono a disposizione all'incirca 400 milioni di euro si capisce che anche questo «piano B» è destinato a fare poca strada. E a creare altre frizioni nella maggioranza. P.BAR —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 OPZIONE DONNA
Via il requisito dei figli ma la strada è in salita

Ieri sera sul Opzione donna fonti di governo parlavano di «quadro in evoluzione» dopo che sia prima che dopo il varo della nuova legge di Bilancio il ministro del Lavoro Calderone ha suggerito si prorogare questa norma, lasciando però invariati i requisiti di accesso (58/59 anni di età e 35 di contributi, senza altri vincoli). La modifica inserita nella manovra per il 2023 in attesa di un più organico disegno di riforma della previdenza, invece, alzava a 60 anni il requisito di età, abbassandolo a 59 con un figlio e a 58 con due ed introducendo rigidi vincoli di accesso per riservare questa modalità di uscita anticipata dal lavoro solamente a caregiver, invalide al 74%, disoccupate e dipendenti di aziende in crisi. In questo modo dalle 14.510 beneficiare del 2020 si scenderebbe ad appena 2.900 (870 reali, secondo la Cgil) mentre il costo scenderebbe dai 317 milioni previsti dalla legge di Bilancio dell'anno passato ad appena 20,8. Un salto che fa capire che tornare alla norma originale, come tra l'altro chiede il Pd (che per questo ha presentato uno specifico emendamento) e come rivendicano i sindacati, è alquanto complicato. Nella maggioranza, però, non si esclude di poter introdurre qualche correzione: l'ipotesi che va per la maggiore prevede di togliere il requisito dei figli, fortemente indiziato di incostituzionalità. P.BAR —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 I RIALZI ANTI-INFLAZIONE
Taglio da 2,1 miliardi i sindacati non cedono

Anche il taglio della perequazione per le pensioni sopra i 2100 euro lordi (4 volte il minimo) ha creato innumerevoli pressioni da tutte le parti su governo e forze di maggioranza. Mentre per le pensioni minime è previsto che venga assegnato il 120% di recupero dell'inflazione (fissata per il 2023 al 7,3%), da 5 volte il valore minimo in su è prevista una riduzione progressiva sino ad arrivare ad appena il 35%, poco più del 2%, per chi riceve un assegno loro di circa 524 euro (10 volte il minino). Dalle vecchie 3 fasce di passa infatti a 6 e già tra 2.626 e 3.150 lordi si ottiene il 55%, il 50% tra 3.151 e 4.200 ed il 40% tra 4.201 e 5.250. In questo modo, al netto delle tasse, il governo riesce risparmiare 2,1 miliardi nel 2023, 4,1 nel 2024, 3,9 nel 2025. Complessivamente, stando alla relazione tecnica, i risparmi ammonterebbero a 18 miliardi nel quinquennio 2023/27. Anche in questo caso i valori in gioco rendono difficile pensare a qualche modifica, ma non si esclude che alla fine si possa alzare la quota dei beneficiari dell'indicizzazione piena. Per il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra è «urgente e necessario assicurare la piena indicizzazione delle pensioni, è sbagliato fermarsi a quattro volte il trattamento minimo. Bisogna alzare di più, perché sono pensioni del ceto medio». P.BAR —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pugno duro sui migranti

La riapertura dei porti di Salerno e Bari è già un lontano ricordo
Meloni annuncia la stretta sulle Ong
«Le misure già la settimana prossima»
Si torna alle multe e confische delle navi previste dai decreti Sicurezza

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo / ROMA

E ora si ricomincia contro le Ong e sui migranti. Giorgia Meloni lo annuncia con voce squillante: «Si parla di un cambio di rotta del governo. Assolutamente no. Il governo non intende cambiare posizione». Non cambia nulla, quindi. Nessun dietrofront. Nella consueta rubrica con auto-domande, gli #appuntidiGiorgia, la presidente del Consiglio, letto qua e là di retromarcia sui migranti, assicura che «assolutamente no». Tolta la maschera che a qualcuno era apparsa più dialogante, in qualche modo Meloni torna ad assumere un volto più duro, più simile a quello di Matteo Salvini, oggi vicepremier

Soccorsi in mare
Uno dei tanti migranti tratti in salvo nel Mar Mediterraneo da membri dell'equipaggio e dai volontari della organizzazione non governativa spagnola "Open Arms" in navigazione al largo delle coste italiane

La premier: «In Italia lotteremo contro il traffico di esseri umani»

e autore ai tempi del Viminale, durante il governo grillo-leghista, dei decreti sicurezza.

Per Meloni «il coinvolgimento dell'Europa è fondamentale», ma se una soluzione non si troverà, l'Italia, avverte la leader di Fratelli d'Italia, è pronta a fare da sola, con norme «a livello nazionale» che saranno «pronte già dalla prossima settimana». L'idea è di arrivare a gennaio – quando la stagione dedicata alla manovra di Bilancio sarà alle spalle - con un pacchetto di iniziative che daranno il via una nuova campagna contro le Ong. Su questo tema, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi da ieri ha la massima copertura politica. Nel suo video sui social,

NICOLA MOLTENI
SOTTOSEGRETARIO LEGHISTA ALL'INTERNO

Questi numeri degli sbarchi non ce li possiamo permettere e l'accoglienza è al collasso

infatti, Meloni difende la posizione di sempre.

Secondo la premier qualcosa è già cambiato in Europa. Dopo l'irrigidimento sulle navi delle Ong e le liti con i francesi - sostiene così la premier - «si fanno riunioni ed escono fuori documenti in cui si dice che la rotta del Mediterraneo centrale è una priorità». In realtà non è la prima volta e Meloni dimentica di aggiungere che in un recentissimo vertice a Bruxelles dei Paesi del Nord Europa, a cui ha partecipato anche la Francia, l'Italia è stata duramente criticata per la gestione dei migranti. E ancora: «Il coinvolgimento dell'Europa è fondamentale. Abbiamo sempre rivendicato la necessità che l'Europa si occupasse di più del fronte mediterraneo, di una missione europea per bloccare le partenze. Su questo stiamo lavorando».

Sono grandi le attese su Bruxelles, insomma. «Due giorni di grande lavoro. L'Italia è impegnata in una nuova strategia politica. Al centro c'è un Piano europeo per l'Africa, grandi investimenti per favorire la crescita e contenere i fenomeni migratori», scrive ad esempio il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Ma forse è troppo poco. Così tra qualche giorno il governo tirerà fuori la sua proposta. E sarà un ritorno ai divieti per le navi umanitarie di entrare nelle nostre acque territoriali, e poi multe, sequestri, confische. C'è anche il vademecum Minniti che non fu mai trasformato in una legge.

Un armamentario giuridico che al Viminale rimpiangono. Anche se, a ben vedere, la quota di migranti che sbarca in Italia con le navi delle associazioni è ormai ridotta a una parte minima. Ma le Ong, si sa, restano la bestia nera della destra.

«La nostra posizione - dice ancora Meloni - resta assolutamente la stessa: in Italia non si entra illegalmente. Noi vogliamo combattere il traffico di esseri umani, gli ingressi illegali e le morti in mare». Dato però che non si può «combattere» contro quelli che arrivano da soli a Lampedusa o in Sicilia, l'unica è prendersela con le navi umanitarie che al largo della Libia caricano i migranti dai gommoni.

C'è molta insoddisfazione verso l'Unione europea, dietro l'accelerazione alle norme anti-Ong. Che erano in cantiere, ma sembravano essere state accantonate per non inasprire oltremodo i rapporti in Europa. E invece, no. Anche perché l'ultima riunione tra ministri dell'Interno dell'8 dicembre scorso, al nostro governo è sembrata deludente. Dice perciò il leghista Nicola Molteni, sottosegretario all'Interno: «Se l'Europa non acquisisce consapevolezza che il tema va affrontato insieme, il governo italiano dovrà valutare anche nuovi provvedimenti di carattere normativo. Questi numeri degli sbarchi non ce li possiamo permettere, il sistema di accoglienza è al collasso».

In verità i numeri stanno aumentando in tutta Europa. Nei primi undici mesi, secondo Frontex, sono stati più di 308 mila gli ingressi irregolari, in crescita del 68% rispetto al 2021: la rotta dei Balcani occidentali è la più attiva, con 139mila ingressi registrati; la seconda è il Mediterraneo centrale con 94 mila, in buona parte sbarchi in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tajani: c'è un piano Ue per l'Africa, l'Italia impegnata in una nuova strategia politica

LE NORME ALLO STUDIO

Limiti
Tra le misure che il governo Meloni valuta c'è il divieto per le navi umanitarie di entrare nelle acque territoriali italiane

Sanzioni
Il governo punta anche su multe, sequestri e confische per le Organizzazioni non governative se queste non rispettano i divieti imposti dalla legge

Regole
Allo studio dell'esecutivo c'è anche la trasformazione in legge del cosiddetto "Vademecum Minniti", le regole di comportamento delle navi delle Ong

fuoriformat

I piaceri del Gusto

TUTTI I GUSTI DI NATALE

Otto pagine che partono dalle feste di fine anno, svelano i segreti della senape e del bettelmatt e raccontano come Venezia diventerà la capitale del vino.

L'inserto speciale gratuito de IL GUSTO che racconta i sapori e i viaggi da non perdere.

Illustrazione di RICCARDO GUASCO

IL 15 DICEMBRE IN EDICOLA CON Messaggero Veneto

Iran, lo show dell'orrore continua: impiccato un altro manifestante

Giustiziato un ventitreenne, è la seconda esecuzione giudiziaria in pochi giorni
Nuove sanzioni dall'Unione Europea, domani deve pronunciarsi anche l'Onu

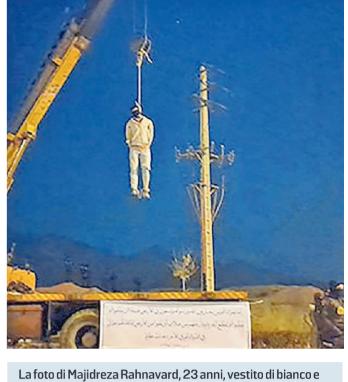
La foto di Majidreza Rahnavard, 23 anni, vestito di bianco e con il volto coperto, appeso per la gola nella sua città natale, diffusa dall'agenzia Mizan vicina alla magistratura è anche un messaggio per la diplomazia internazionale, che aveva già in programma di deliberare ulteriori sanzioni contro l'Iran

Fabiana Magrì / TEL AVIV

Impiccato, come punizione per aver commesso «muharebeh» (guerra contro Dio). Il corpo sospeso a una gru in mezzo alla strada, come ammonimento e intimidazione per la popolazione coinvolta nelle proteste e per tutti coloro che non sono ancora parte attiva del movimento, affinché se ne guardino bene.

Teheran fa spallucce alle pressioni internazionali «Nostri processi equi»

La foto di Majidreza Rahnavard, 23 anni, vestito di bianco e con il volto coperto, appeso per la gola nella sua città natale, diffusa dall'agenzia Mizan vicina alla magistratura è anche un messaggio per la diplomazia internazionale, che aveva già in programma di deliberare ulteriori sanzioni contro l'Iran e ieri mattina si è trovata a dover raccogliere l'ennesimo guanto di sfida da parte del regime degli ayatollah.

La seconda esecuzione giudiziaria, quattro giorni dopo quella di Mohsen Shekari, è stata comminata con l'accusa di uccisione di due Basij e il ferimento di altri quattro, durante gli scontri a Mashahd. Un avvocato sostiene che esista un video inedito in cui si vedono le forze paramilitari armate attaccare per prime un gruppo di contestatori del regime, compreso Rahnavard. Ma, denunciano da tempo le Ong, i processi riservati ai prigionieri catturati durante le proteste sono «farsa» avvalorata da confessioni che osservatori e attivisti ritengono estorti dalle autorità per mezzo di torture e pressioni. Mentre il capo provinciale della giustizia di Khorasan Razavi ha accolto l'esecuzione del giovane Rahnavard con soddisfazione, come riporta la testata indipendente Iran International, un gruppo di noti ecclesiastici ha criticato duramente la pena di morte comminata ai due manifestanti. L'agenzia Ilna ha raccolto i pareri di alcuni ayatollah, secondo cui le accuse di «muharebeh» (guerra contro Dio) o «corruzione sulla terra» non dovrebbero necessariamente portare alla pena capitale. Secondo l'Islam, sostengono, sono da applicare in un contesto di guerra, non negli scontri tra manifestanti e forze di sicurezza. Dopo aver conquistato le aule e i cortili degli atenei iraniani, dopo aver preso le strade e le piazze delle città grandi e minuscole delle province del Paese, dopo aver raggiunto i seminari e le moschee durante le preghiere del venerdì, la «rivoluzione» («enghelab» è il termine che usano i manifestanti) entra anche nel carcere di Evin a Teheran. Un gruppo di coraggiose prigioniere nel reparto femminile, secondo le fonti di Bbc Persian, ha organizzato un sit in di protesta nell'ufficio dell'ufficiale di guardia.

Oltreconfine, a Bruxelles, il consiglio dei ministri degli esteri dell'Ue ha approvato un nuovo giro di sanzioni all'Iran, stigmatizzando sia le repressioni alle manifestazioni della popolazione sia il ruolo di assistenza alla Russia nella guerra all'Ucraina. Ma Teheran ha preceduto Bruxelles, sanzionando i capi dell'agenzia di spionaggio interna del Regno Unito e dell'esercito, oltre a personalità politiche britanniche e tedesche. Alla sua conferenza stampa settimanale, il portavoce del ministero degli Esteri Nasser Kanaani ha accusato gli europei e i britannici di «intervenire negli affari interni della Repubblica islamica dell'Iran» e ha stabilito l'immediata applicazione dei provvedimenti. Ed è atteso per domani all'Onu il voto per decidere su una possibile espulsione dell'Iran da una commissione che ha il compito specifico di promuovere lo status e il rispetto delle donne nel mondo.

Ma nessuna interferenza, interna o esterna al regime, sembra turbare l'Iran e la sua magistratura che, non solo fa spallucce dicendo di non badare «alle chiacchiere e alle volontà altrui» ma, al contrario, si autocelebra per la precisione e la velocità durante «i processi equi dei nostri casi giudiziari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Washington promette nuove armi mentre da Mosca respinge la proposta di mediazione del Vaticano. Per gli Usa Kiev è pronta alle trattative

Pace in Ucraina, al G7 nessun spiraglio sui negoziati Zelensky: «Se Putin morisse la guerra finirebbe»

IL CASO

Alberto Simoni / WASHINGTON

Mosca non vede «un approccio costruttivo» da parte degli Usa e dell'Ucraina e respinge la proposta vaticana di negoziati di pace; Washington da parte sua «non scorge prove che la Russia sia impegnata per la pace». Il rimbalzo delle dichiarazioni fra il viceministro degli Esteri russo Sergei Vershinin e il comunicato del G7 che fa eco alle parole che la Casa Bianca adotta ormai da settimane, sembra chiudere qualsiasi spiraglio affinché Kiev e Mosca riescano a mettere in pausa i combattimenti. Eppure, dietro il muro contro muro, la diplomazia è in fibrillazione. Lo dimostrano il walzer di colloqui che il presidente ucraino Volodymir Zelensky ha avuto domenica - Macron, Erdogan e Biden - e la partecipazione ieri al G7 virtuale organizzato dalla presidenza tedesca. Zelensky si è mosso su un doppio binario: ha chiesto un ritiro delle truppe russe entro Natale e proposto un «summit della pace mondiale» per decidere come e quando «possiamo attuare i punti del nostro piano di pace».

Ma dall'altra ha stilato la lista della spesa militare ringraziando uno a uno i leader per il supporto: «Se l'Ucraina esiste ancora è grazie a voi». «Grazie per il tempestivo apporto», ha detto rivolto alla premier Giorgia Meloni. Ai sette Grandi ha chiesto «carri armati moderni, artiglieria e missili a lungo raggio».

Biden domenica sera ha avuto un colloquio telefonico con Zelensky. Il presidente Usa ha assicurato che l'America provvederà ai sistemi d'arma necessari e anche alla difesa anti-aerea, che è la necessità numero uno per Zelensky che si trova un Paese dove il blackout generalizzato è considerato un'ipotesi concreta. Sono i droni iraniani a colpire e gli Usa sono determinati a stroncare questo stillicidio per aiutare gli ucraini, colpire Putin e mandare allo stesso tempo un messaggio a Teheran. Ma fra le righe, il comunicato di Biden evidenzia un elemento: ovvero l'apprezzamento per «l'apertura di Zelensky» a negoziati e a una pace da costruire sulle linee e i principi della Carta Onu. In pratica il ripristino della sovranità. Non si scende nei dettagli e quindi sospese restano la questione della Crimea, come la più urgente, ovvero il riconoscimento delle quattro oblast ucraine che Putin vorrebbe. Ma se Washington ha posto l'accento "sull'apertura" di Zelensky è perché un messaggio lo vuole lanciare. D'altronde fino a poche settimane fa, il presidente ucraino non voleva prendere in considerazione di dialogare «fino a quando Putin era al potere». «Se Putin morisse, la guerra sarebbe finita», ha chiosato ancora ieri il leader di Kiev.

Il presidente americano, Joe Biden, a destra quello ucraino Volodymir Zelensky

Jake Sullivan, consigliere per la Sicurezza nazionale, già una volta ha invitato il presidente di guerra a evitare questa retorica per non apparire agli occhi dell'opinione pubblica occidentale il "signor no" dei negoziati. Al netto del totale sostegno Usa, le richieste di maggiori pressioni su Zelensky aumentano. Un sondaggio diffuso dall'autorevole Chicago Council on Global Affairs registra che il 47% degli statunitensi vorrebbe che gli Usa forzassero Zelensky a un'intesa, in giugno la percentuale era del 38%.

Sia Washington sia Mosca sono consapevoli che il conflitto debba chiudersi in modo diplomatico. Stando al capo degli Stati Maggiori Riuniti Mark Milley, «è improbabile che una delle due parti possa vincere sul terreno». Putin ha cancellato invece la conferenza stampa fiume che tiene ogni anno in dicembre: negli ultimi 21 anni ne ha saltate solo tre. Il G7 si sta preparando comunque a molti scenari.

Ieri i Grandi hanno ribadito la condanna della «brutale guerra» di Putin, l'esistenza «di crimini di guerra», il sostegno militare a Kiev, ma hanno anche indicato che la sfida passa per la ricostruzione. Oggi a Parigi ci sarà la conferenza internazionale, nel gennaio del 2023 i Paesi donatori si incontreranno e in luglio a Londra ci sarà la Ukraine Recovery Conference. Meloni ha sottolineato che «si deve iniziare a pianificare la ricostruzione dell'Ucraina».

Le tappe sono scandite. E nel frattempo per spingere Mosca verso il dialogo si tiene il bastone militare e delle sanzioni pronto a colpire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la tragedia di Alessandria annuncia una stretta sul Codice della strada ma fa una gaffe: il mezzo era omologato

Salvini: «Non si va in auto in sette addio patente a chi guida ubriaco»

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

La sospensione della patente e il carcere per omicidio stradale non bastano più. Ora il governo pensa al ritiro della patente a vita. «Se qualcuno si mette alla guida ubriaco o drogato, deve sapere che è un potenziale assassino - tuona il ministro dei Trasporti Matteo Salvini -. Nei casi più gravi si deve intervenire in modo drastico: deve essere considerata la revoca della patente a vita».

Salvini annuncia di voler mettere mano al Codice della strada, che risale a 30 anni fa, e di volerlo fare aprendo la prossima settimana un tavolo a cui parteciperanno anche il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, e quello dell'Interno, Matteo Piantedosi. L'obiettivo del tavolo allargato, spiega il ministro, è quello di introdurre l'educazione alle norme stradali già al liceo e di trovare percorsi per migliorare l'impegno in «prevenzione e repressione» da parte delle forze dell'ordine.

A Cantalupo, nell'Alessandrino, sul luogo dell'incidente stradale che ha coinvolto sette ragazzi – tre dei quali sono morti – ci sono biglietti e mazzi di fiori

Un lavoro congiunto su cui Salvini vorrebbe stringere i tempi in primavera, dopo l'approvazione di un altro codice, quello degli appalti. Non solo per intervenire sulla possibilità di un ritiro, ma anche per valutare la possibilità di modulare le multe in base al reddito e regolamentare in modo più rigido i monopattini elettrici.

L'incidente in auto dei sette ragazzi ad Alessandria ha scosso il Paese. E come spesso accade dopo una tragedia, il governo corre agli annunci di strette e inasprimenti. Intervenendo però su sanzioni «temporali, così prima di mettersi alla guida dopo aver bevuto o assunto cocaina ci si pensa due volte e magari si chiama il papà o l'amico». Una via per evitare, sottolinea Salvini, di ricorrere a «sanzioni solo economiche o penali, perché si può portare a mille milioni la multa, ma poi non cambia nulla». E se non è possibile la revoca a vita, «però almeno la sospensione per 10 anni del diritto di guidare penso che sia sacrosanta». E magari, propone il ministro, rendere «obbligatorio a bordo di ogni auto l'etilometro usa e getta».

D'altronde, la prima causa di morte fra giovani e neopatentati sono gli incidenti stradali. Secondo il rapporto Dekra sulla sicurezza in strada, infatti, ancora oggi nell'Unione europea gli incidenti stradali nella fascia d'età 18-24 anni causano nel 64 per cento dei casi la morte del guidatore o del passeggero al suo fianco, rispetto al 44 per cento che si registra nella popolazione complessiva.

Insomma, per il ministro e vicepremier «è giusto sanzionare gli automobilisti irresponsabili, e le cronache di questo fine settimana lo dimostrano». Ma è altrettanto chiaro, aggiunge Salvini, «che non sali in auto in sette... Su questo puoi fare tutta l'educazione stradale che vuoi, puoi mettere tutta la prevenzione che vuoi, ma poi...», dice riferendosi al grave incidente avvenuto ad Alessandria.

Ma il sindaco della città piemontese, Giorgio Abionante, non ci sta e parla di dichiarazioni «superficiali e leggere». Il ministro Salvini, accusa Abionante, «dimostra di non avere la minima sensibilità. Pretendiamo un minimo di garbo, di silenzio e di rispetto». Soprattutto perché «a quanto ci risulta - dice il sindaco - l'auto era omologata per 8 e le dinamiche sono ancora da chiarire».

Nel lavoro di revisione del codice della strada si starebbe ipotizzando anche l'introduzione di un meccanismo con cui far pesare di più o di meno le multe. L'idea se la intesta il viceministro Galeazzo Bignami, di Fratelli d'Italia, che parla di «un approfondimento specifico sulla possibilità di realizzare una proporzionalità tra il reddito e le sanzioni».

Le multe, quindi, crescerebbero in base alla disponibilità economica di ciascuno, con tutte le difficoltà burocratiche che già si immaginano. Non solo. Anche per i monopattini elettrici Salvini promette novità. A partire dalla necessità di identificarli con delle targhe, perché «ci sono alcuni contesti di estrema pericolosità sia per chi guida sia per chi cammina». E dunque «è assolutamente fondamentale avere un'identificazione anche di chi guida il monopattino», e che chi lo usa abbia il casco, visto che oramai questi mezzi raggiungono velocità sostenute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide della ricerca

IL CASO

Rivoluzione nucleare

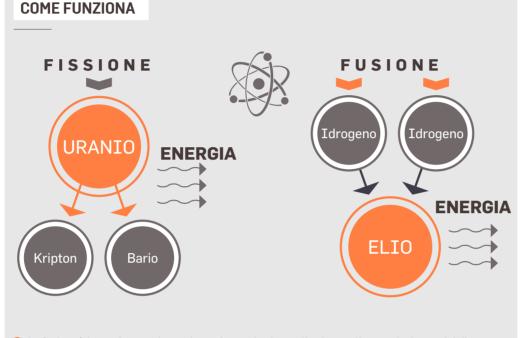
Gli scienziati americani a un passo dall'ottenere energia pulita dalla fusione atomica oggi l'annuncio di Washington: «Traguardo storico che salverà il Pianeta»

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Al Dipartimento dell'Energia le bocche sono cucite e le uniche indiscrezioni sulla fusione nucleare che gli scienziati del Lawrence Livermore National Laboratory in California (Llnl) hanno portato a termine con successo, sono arrivate a spizzichi e rilanciate dal Financial Times e dal Washington Post.

Per saperne di più su quello che è stato già ribattezzato il "Santo Graal" dell'energia, i funzionari del dipartimento guidato da Jennifer Granholm rimandano a oggi quando il lavoro degli studiosi californiani sarà reso noto e spiegato nei dettagli in una conferenza stampa.

Ancora ieri, si sottolineava, gli scienziati stavano «finalizzando il lavoro», riordinando gli ultimi appunti e finendo le analisi.

A generare l'attesa è stata una frase tanto semplice quanto dirompente che il Dipartimento dell'Energia Usa ha pronunciato parlando di «una importante scoperta scientifica». Quello che si sa è che gli scienziati del Llnl avrebbero ottenuto recentemente un «guadagno netto di energia» da un reattore sperimentale a fusione. Sarebbe la prima volta che i ricercatori riescono a produrre più energia in una reazione di fusione – come quella che alimenta il Sole – di quanta ne consumino nel processo. E' un passo decisivo nella produzione di energia senza ricorrere al carbonio.

Secondo quanto riferito dal Financial Times il procedimento avrebbe procurato un guadagno netto di energia del 120% e l'esperimento chiave sarebbe avvenuto nelle ultime due settimane.

La fusione nucleare produce energia dall'incontro di due atomi di idrogeno che ne genera uno di elio. Replicare su piccola scala il funzionamento del Sole è da almeno 50 anni il sogno degli scienziati. Al Washington Post un ricercatore del centro californiano ha detto che «per la maggior parte di noi era solo una questione di tempo».

Il Lawrence Livermore National Laboratory in California

La fusione è considerata più pulita (green) della fissione nucleare poiché a differenza di quest'ultima genera minori radiazioni e scorie meno difficili da smaltire. I due isotopi dell'idrogeno che vengono utilizzati (deuterio e trizio) sono più facili da ottenere rispetto all'uranio.

Già in passato gli scienziati erano riusciti a produrre una fusione nucleare, ma avevano usato molta energia per innescarla rispetto a quella prodotta. Se confermato, la "rivoluzione" che sarà annunciata oggi va oltre questo limite.

Dieci mesi fa, ad esempio, la prima stella artificiale generata in un laboratorio da un esperimento di fusione nucleare (grazie al reattore sperimentale europeo Jet) si era accesa per cinque secondi producendo energia per 11 megawatt. Secondo quanto hanno riferito alcune fonti al Washington Post, invece nel laboratorio californiano, alcune apparecchiature del macchinario per l'esperimento sarebbero state danneggiate proprio a causa dell'eccesso di energia prodotta dalla reazione chimica.

Ci vorrà un decennio, probabilmente decenni, prima che la tecnologia per produrre energia dalla fusione nucleare possa avere un impiego commerciale. Tuttavia, quanto fatto dagli scienziati in California è un punto a favore della strategia americana – e perseguita in modo deciso dall'Amministrazione di Joe Biden – di moltiplicare gli investimenti, tramite incentivi, sgravi fiscali e prestiti a fondo perduto, nel campo dell'energia verde e delle nuove tecnologie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLOQUIO

Roberto Cingolani

«Il nostro futuro passa da qui dobbiamo imitare la Natura»

L'ex ministro: «È la dimostrazione che se si fanno investimenti i risultati arrivano»

Niccolò Carratelli / ROMA

«Non è un caso che l'universo funzioni con la fusione nucleare», dice sorridendo Roberto Cingolani. L'ex ministro della Transizione ecologica nel governo Draghi, ora consulente del governo Meloni per l'emergenza energetica, predica prudenza sulle indiscrezioni che arrivano dagli Stati Uniti e sulle possibili ricadute di questo traguardo scientifico: «Dobbiamo vedere i numeri, leggere bene i dati – avverte – in particolare capire quanto duri il processo, per quanto tempo siano riusciti a produrre energia». Non ha dubbi, invece, sul fatto che «la strada non possa che essere questa», perché la fusione nucleare «ha molti meno difetti della fissione» ed è «l'unica fonte di energia veramente pulita per il futuro». Una posizione, quella di Cingolani, ben nota e già causa di forti polemiche quando era ministro.

All'inizio del suo mandato, era marzo 2021, alla prima audizione in Parlamento, aveva subito chiarito che «la vera fonte energetica universale saranno le stelle, la fusione nucleare è la rinnovabile delle rinnovabili». Concetto ripetuto più volte, in vari contesti, nei mesi successivi, raccogliendo critiche, se non addirittura minacce dal mondo ambientalista. Per Legambiente le idee del ministro erano «fuori dal tempo: la fusione nucleare la aspettiamo da 50 anni e nessuno crede che l'avremo a breve».

> «Non è certo un caso che l'universo funzioni con la fusione nucleare»

Lo scienziato ed ex ministro Roberto Cingolani

Lo scorso giugno Cingolani aveva azzardato una previsione: «La sfida per la comunità internazionale sarebbe fare la fusione nucleare in 8 anni». Oggi preferisce non sbilanciarsi, ma precisa che, «a prescindere da quando ci arriveremo e al di là delle posizioni ideologiche, questo può essere un passo avanti importante ed è la dimostrazione che, se si fanno gli investimenti, poi i risultati arrivano». Il paragone con l'impresa del vaccino anti Covid, secondo l'ex ministro, è calzante: «Dicevano che ci volevano 10 anni per svilupparlo e produrlo, poi si è fatto in 8 mesi – ricorda – Anche sulla fusione nucleare in pochi anni, da quando si è iniziato a investire sul serio, si è fatto molto più di quello che si era fatto in decenni». E il messaggio che arriva dalla California è che «bisogna crederci», perché «dati gli investimenti americani, ci possiamo aspettare un'accelerazione».

Del resto, servono risorse economiche enormi per rendere praticabile la fusione per la produzione di energia: ad oggi, gli investimenti totali del settore privato sfiorano i 5 miliardi di dollari. Ma, a sentire Cingolani, non abbiamo alternative, il futuro energetico del pianeta passerà da qui: «Se ci fosse stato qualcosa di meglio per mandare avanti l'Universo, credo che la natura lo avrebbe inventato, è più furba di noi – conclude Cingolani – Parliamo del meccanismo che, facendo funzionare il Sole e le altre stelle, permette a tutto di esistere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi a venerdì la Finanziaria in aula

Il Consiglio regionale sarà impegnato nei prossimi quattro giorni a votare la legge di Stabilità

La giunta dovrà decidere anche se finanziare un nuovo ascensore esterno sul campanile di Mortegliano

Mauro Bordin (Lega)

Mauro Di Bert (Progetto Fvg)

Progetto Fvg vuole sostenere le imprese femminili attraverso un contributo da 400 mila euro destinato al settore

Franco Mattiussi (Forza Italia)

Claudio Giacomelli (Fdi)

Dalla sedia di Manzano agli alpini Ecco le richieste del centrodestra

Presentati i primi emendamenti alla legge di Stabilità da parte dei consiglieri di maggioranza

Mattia Pertoldi / UDINE

Le Finanziarie, così come gli assestamenti, sono tipicamente il regno in cui gli eletti, soprattutto di maggioranza, cercano di ottenere i principali fondi per finanziare gruppi, associazioni o tematiche che stanno loro a cuore. Un trend che si ripercuote anche in questo dicembre a Trieste dove oggi comincia la quattro giorni di discussione sulla legge di Stabilità regionale: tra l'altro l'ultima della prima legislatura di Massimiliano Fedriga.

I partiti di maggioranza ieri si sono incontrati con l'assessore alle Finanze Barbara Zilli e quello alle Autonomie locali, che ha di fatto in mano la delega dei rapporti con il Consiglio, Pierpaolo Roberti per una prima ricognizione sui desiderata dei gruppi e dei singoli consiglieri. La discussione non è terminata per Lega e Fratelli d'Italia – che si sono aggiornati a questa mattina con Zilli anche per verificare le coperture economiche alle richieste presentate e la conformità all'impostazione decisa dalla giunta – mentre Forza Italia e Progetto Fvg hanno sostanzialmente chiuso le trattative con l'esecutivo regionale.

LA SEDIA DI MANZANO
POTREBBE ESSERE FINANZIATA LA SUA RIQUALIFICAZIONE

La Lega punta a ottenere 1,2 milioni per aiutare le piscine della regione a contenere i costi delle bollette

Qualcosa di rilevante, in ogni caso, è già stato reso pubblico. Partiamo dalla Lega perchè se è vero, come accennato, che il gruppo guidato da Mauro Bordin ha rinviato a oggi la definizione puntuale delle richieste, è altrettanto vero che dovrebbe aver ottenuto due via libera sostanziali per ristorare, con un contributo da 1 milione 200 mila euro, le piscine del Friuli Venezia Giulia e 300 mila euro per avviare un nuovo bando a favore degli allacciamenti fognari. Lo stesso discorso della Lega vale per Fratelli d'Italia, ma anche nel caso dei meloniani c'è già qualche formale ok ad una serie di richieste da parte della giunta.

Se Leonardo Barberio, ad esempio, ha messo la firma su un emendamento che destina 20 mila euro all'associazione regionale degli apicoltori per iniziative di divulgazione su scala provinciale, al Burlo Garofolo dovrebbero andare 100 mila euro non soltanto per proseguire il progetto di ricerca sull'endometriosi, ma anche per un pacchetto di iniziative legate ai disturbi neurofunzionali. Il capogruppo Claudio Giacomelli e l'ex leghista Antonio Lippolis, invece, vorrebbero ottenere un contributo da 350 mila euro per contribuire alle spese veterinarie di cani e gatti.

Passiamo, quindi, ai due partiti che sembrano aver trovato l'accordo con l'esecutivo partendo da Forza Italia rappresentata ieri da Franco Mattiussi. «Anche su richiesta del presidente Piero Mauro Zanin – spiega il consigliere – vogliamo finanziare con un contributo da 400 mila euro, lasciato però alla discrezionalità della giunta, la riqualificazione della "vecchia" sedia gigante di Manzano perchè riteniamo che anche i simboli abbiano un valore, specialmente in un periodo in cui quell'area sta rialzando la testa dopo anni di crisi». E se sempre in mano alla giunta c'è la possibilità di finanziare la costruzione di un ascensore sul campanile di Mortegliano, gli azzurri hanno predisposto un emendamento da 300 mila euro per la cartellonistica e la promozione delle aree archeologiche della regione e uno da 200 mila per aumentare il budget a disposizione dell'Arlef «anche in seguito alle recenti polemiche di qualche giorno fa sull'utilizzo del friulano» spiega Mattiussi. Ok, poi, pure a 210 mila euro per la progettazione e il rafforzamento della ferrovia nell'area di Monfalcone.

Progetto Fvg, infine, punta a 400 mila euro per favorire l'apertura di nuove imprese femminili perchè, come spiega il capogruppo a piazza Oberdan Mauro Di Bert «abbiamo ritenuto importante lanciare un messaggio preciso in un momento delicato come questo». Altri 300 mila euro dovrebbero poi essere destinati ai Comuni per l'allestimento di aree temporanee per la sosta di camper e caravan in occasione dell'adunata nazionale degli alpini a Udine del prossimo anno, mentre pare esserci il nulla osta della giunta, infine, anche per 120 mila euro a favore delle colonie feline e per la sterilizzazione dei gatti e per 80 mila euro destinati alla segnaletica bilingue italiano-sloveno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le elezioni del prossimo anno

Ipotesi 2 aprile per le Regionali e si va verso due giornate di voto

Emendamenti per l'accorpamento con le Comunali e per tenere i seggi aperti domenica e lunedì

Mattia Pertoldi / UDINE

Le Regionali del prossimo anno, e a questo punto anche le Comunali compreso il primo turno a Udine e Sacile, potrebbero tenersi domenica 2 aprile con la porta aperta, tuttavia, anche alla giornata di voto il lunedì, indipendentemente, in questo caso, della data che verrà scelta dalla giunta.

Il risultato è il figlio del combinato disposto tra le norme attualmente in vigore in Friuli Venezia Giulia e gli emendamenti alla legge di Stabilità depositati ieri dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. Lo Statuto di Autonomia impone infatti alla Regione di andare alle urne per il rinnovo del Consiglio e l'elezione del presidente in una giornata compresa tra la quarta domenica antecedente e la seconda seguente la data del voto precedente. Considerato, dunque, che nel 2018 le Regionali si tennero il 29 aprile, questo significa che nel 2023 bisognerà obbligatoriamente ritornare alle urne in un periodo compreso tra il 2 aprile e il 7 maggio.

Il prossimo anno, tuttavia, si svolgeranno pure le Amministrative in 19 Comuni della Regione di cui due – Udine e Sacile – con una popolazione superiore ai 15 mila abitanti e pertanto passibili di ballottaggio. L'attuale finestra temporale per le Comunali è però fissata in un arco compreso tra il 15 aprile e il 15 giugno di ogni anno lasciando, dunque, scoperte due settimane nel caso in cui la giunta decidesse – come da prerogativa statutaria – di fissare la data delle Regionali il 2 aprile. E sarebbe assurdo, oltre che uno spreco di denaro, pensare di votare per la Regione in un giorno e per i Comuni in un altro, magari a distanza di poche settimane.

Per questo motivo, in sintesi, Roberti ieri ha depositato un emendamento in cui si spiega come, nell'anno delle Regionali, le Amministrative possono essere convocate all'interno della finestra stabilita dallo Statuto per le Regionali stesse e in deroga alla norma tempistica prevista per le Comunali. In più la giunta si è riservata anche la possibilità – sempre tramite emendamento alla legge di Stabilità – di votare in due giornate come stabilito per il prossimo anno a livello nazionale per le Regioni ordinarie.

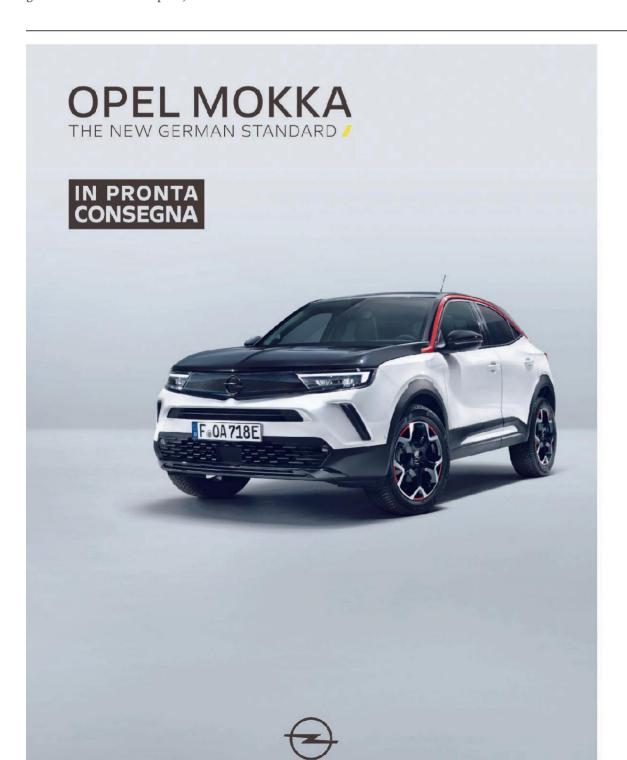
PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE ALLE AUTONOMIE LOCALI E ALLA SICUREZZA

La scheda per le elezioni regionali del 2018 in Friuli Venezia Giulia

Le altre due opzioni credibili per evitare i ponti restano il 16 aprile e il 7 maggio

Come si arriva, dunque, alla possibilità di votare il 2 aprile? Per una serie di motivazioni. All'interno della finestra temporale, prima di tutto, vanno escluse Pasqua e il lunedì dell'Angelo (cioè il 9 e il 10 aprile). Allo stesso tempo, poi, pare difficile ipotizzare il 23 aprile considerato il ponte del 25 che inciderebbe su un'affluenza di per sè già storicamente non elevata (attorno al 48% sia nel 2013 sia nel 2018). Lo stesso discorso, poi, varrebbe per il 30 aprile con il 1° maggio che cade di lunedì. Restano in piedi, cioè, sostanzialmente tre opzioni comprensive del 7 maggio, ultima data utile per le Regionali. Un'opzione concreta, certamente, anche se va tenuto in considerazione come a Udine sia prevista, per domenica 14, l'adunata nazionale degli Alpini e quindi, tenendo in considerazione un primo turno il 7 maggio e il ballottaggio il 21, si rischierebbe di tenere bloccata la città (e le scuole) per tre fine settimana di fila.

Ci sarebbe anche il 16 aprile, infine, senza troppe controindicazioni – nemmeno in caso di urne aperte in due giornate – e data all'interno sia della finestra temporale per le Regionali sia per le Comunali. Ma allora la domanda è la seguente: che senso e quale scopo avrebbe l'emendamento di accorpamento delle elezioni depositato ieri? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opel Mokka non lascia indifferente nessuno. La sua tecnologia all'avanguardia stabilisce un nuovo standard, come il suo design Audace & Puro. Ogni viaggio è la scoperta di un nuovo piacere di guida.

- 100% elettrico, benzina, diesel
- L'inconfondibAile Vizor, il nuovo volto di Opel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

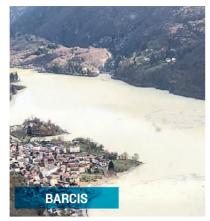
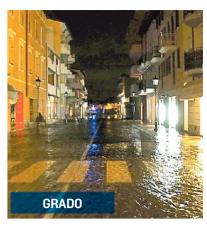
Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibilisolo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 336€/MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO ZERO E OPTIONAL INCLUSI NEL PREZZO*

DA 336 € CON SCELTA OPEL - Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 : ANTICIPO 0 € - 35 RATE MENSILI/18.000 KM - RATA FINALE 15.953 € - TAN 7,99% - TAEG 9,40% - OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/22. OPZIONALI INCLUSI SOLO PER VETTURE IN STOCK, ESCLUSA VERNICE

Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 al prezzo promozionale di 22.500 € (IPT e messa su strada escluse), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 23.500 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 25.500 €). **Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 335,55 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **15.952,79 €.** Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 22.899,00 €** (include Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 4.675,54 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **27.722,54 €. TAN fisso 7,99%, TAEG 9,40%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10 €/km** ove il veicolo abbia superato **il chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida fino al 31/12/2022** per vetture in stock presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. **Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO_2 (g/km): 135-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3–17; Autonomia: 339-328 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

L'alluvione del novembre 2019

GLI INTERVENTI POST-MALTEMPO 2019

Fondi interventi Protezione civile nazionale

27.272.388,23 euro

Comuni interessati

- Forni Avoltri
- Rigolato
- Prato Carnico
- Ravascletto
- Comeglians
- Cercivento
- Sutrio
- Sauris
- Arta Terme
- Ampezzo
- Lauco
- Enemonzo
- Socchieve
- Cimolais
- Claut
- Vito d'Asio
- Clauzetto
- Trasaghis
- Resiutta
- Chiusaforte
- Dogna
- Pontebba
- Malborghetto Valbruna
- Tarvisio
- Nimis
- Cividale del Friuli
- San Pietro al Natisone
- Caneva
- Prata di Pordenone
- Mortegliano
- Ronchi dei Legionari

Fondi totali

48.190.805,51 euro

Interventi totali

55

WITHUB

Fedriga e Riccardi hanno presentato l'elenco delle opere finanziate
Previsti 55 interventi nei territori colpiti dalle piogge di tre anni fa

Pnrr e Protezione civile: quasi 50 milioni di fondi per la messa in sicurezza in 44 Comuni friulani

L'INCONTRO

MATTIA PERTOLDI

Un nuovo stanziamento da poco meno di 50 milioni di euro, tra fondi della Protezione civile nazionale, del Pnrr e iniziali stanziamenti regionali, destinato a decine di interventi in altrettanti Comuni colpiti dal maltempo del 2019 è stato messo in campo dalla Regione e presentato, ieri a Ovaro, dal presidente Massimiliano Fedriga e Riccardo Riccardi.

Partendo dalle opere finanziate con il Pnrr – per un totale esatto di 20 milioni 918 mila 417 euro –, queste riguarderanno 17 interventi, anche strutturali, finalizzati alla riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi con particolare attenzione verso la tutela dell'incolumità pubblica e privata. I Comuni interessati sono i seguenti: Sappada, Rigolato, Tolmezzo, Malborghetto Valbruna, Chiusaforte, Resia, Lusevera, Tarcento, Forgaria, Trasaghis, Gemona, San Leonardo, Stregna, Fontanafredda, Cormons e Gonars. Gli altri fondi – parliamo di 27 milioni 272 mila 388 euro assegnati al Friuli Venezia Giulia dal Dipartimento nazionale della Protezione civile tra 2021 e 2022 – serviranno invece a finanziare 38 interventi in questi Municipi: Forni Avoltri, Rigolato, Prato Carnico, Ravascletto, Comeglians, Cercivento, Sutrio, Sauris, Arta Terme, Ampezzo, Lauco, Enemonzo, Socchieve, Cimolais, Claut, Vito d'Asio, Clauzetto, Trasaghis, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Malborghetto Valbruna, Tarvisio, Nimis, Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone, Caneva, Prata di Pordenone, Mortegliano e Ronchi dei Legionari.

La presentazione degli interventi a Ovaro con Fedriga e Riccardi

Somme, inoltre, che si vanno ad aggiungere al milione e 500 mila euro messo a disposizione dal Friuli Venezia Giulia per le opere di prima necessità e che aveva riguardato l'intera regione (compresa quindi l'area Giuliana e Isontina con, rispettivamente, 49 mila e 88 mila euro). Le opere, tre anni fa, si erano concentrate in 34 Comuni e avevano riguardato 43 interventi ritenuti inderogabili.

«Fondamentale è stata l'alleanza tra tutti i soggetti coinvolti, che hanno operato in piena e virtuosa sinergia: i Comuni, gli Edr, Fvg Strade, con la regia della Regione – hanno detto Fedriga e Riccardi –. È grazie a questa rete che la il Friuli Venezia Giulia è riconosciuto a livello nazionale come il territorio che più velocemente, e con efficienza e competenza, ha messo, e mette a terra, i contributi erogati. Dal 2003 a oggi in Friuli Venezia Giulia è stato investito un miliardo di euro per 4 mila 500 cantieri a protezione del territorio e per riparare ai danni causati da condizioni meteo avverse. Dal 2018 a oggi sono stati investiti 400 milioni di euro per 2 mila 500 cantieri. Cifre importanti per interventi che hanno reso più sicuro il nostro territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sicurezza in montagna

I COMPITI

ATTREZZATURE
Accompagna in montagna e sui terreni dove occorre muoversi con attrezzature (corde, ramponi, piccozze, sci da scialpinismo)

CORSI
organizza corsi di alpinismo, scialpinismo, cascate di ghiaccio

ACCOMPAGNATORE
può accompagnare nei canyon e – con ulteriore specializzazione – sui vulcani

SOCCORSO
può diventare con ulteriore specializzazione tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino e speleologico

FUNI E CORDE
effettua una ampia gamma di lavori che implichino la sospensione con funi e corde, come disgaggi di pareti e lavori su alberi, edifici e grattacieli

SULLA NEVE
esegue rilievi nivometeorologico per l'elaborazione del bollettino valanghe Fvg

SICUREZZA
ristruttura e posa in opera vie ferrate e cavi di sicurezza su sentieri attrezzati

LIMITAZIONI
l'aspirante guida alpina è un professionista a tutti gli effetti con alcune limitazioni. Non può accompagnare clienti all'estero né su vie alpinistiche che superino il quinto grado di difficoltà.

Guida alpina in conduzione su una cresta alle isole Svalbard e, a destra, durante un corso di alta montagna sulle Alpi Occidentali

Cresce il numero delle guide alpine Nel 2026 in regione saranno più di 100

Il personale è già raddoppiato nel corso degli ultimi otto anni
Agli esami partecipano candidati provenienti da tutta Italia

Melania Lunazzi / UDINE

L'esame di riconoscimento dell'abilitazione regionale alla professione per quattro nuove guide alpine – di cui una guida e tre aspiranti – e per dieci nuovi accompagnatori di media montagna interamente formati per la prima volta entro i confini regionali andrà in scena il 19 dicembre nella sede della Regione.

A fine novembre si sono tenute a Trieste, in Val Rosandra, le selezioni di arrampicata per 23 candidati a iniziare il prossimo corso regionale per diventare guida alpina, tra i quali due donne e diversi candidati provenienti da altri territori: ovvero da Austria, Campania, Lazio, Lombardia, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Valle d'Aosta e Veneto che attendono ora di essere esaminati a gennaio per il modulo invernale e completare l'ammissione al corso. Sempre all'inizio del prossimo anno, quindi, si terranno le selezioni anche per il corso di formazione per accompagnatori di media montagna, dove si attendono molte iscrizioni.

Quella della guida in montagna è una professione in grande crescita nella nostra regione come dimostrano i numeri degli ultimi anni: se nel 2014 gli iscritti al collegio del Friuli Venezia Giulia erano una trentina, nel 2020 salgono a 42 e oggi, tra guide e accompagnatori, sono più di 70, grazie anche all'apporto di 17 guide di nazionalità slovena con, però, domicilio professionale regionale. La proiezione per il 2026 è di raggiungere (e forse superare) il traguardo dei cento professionisti, che daranno sempre più importanza e visibilità alle montagne friulane e di riflesso all'intero territorio.

Il collegio è l'organo che regola la professione istituita in diverse regioni dopo un lungo percorso legislativo, sancito prima dalla legge quadro dello Stato italiano del 20 novembre 1989 – la numero 6 – e poi da quella regionale del 2002 che, recepita la legge nazionale, disciplina sul suolo del Friuli Venezia Giulia le attività professionali legate al turismo includendo anche le attività alpinistiche e di escursionismo in montagna.

Guide alpine e accompagnatori di media montagna rientrano dunque per legge tra le professioni direttamente legate al turismo. La guida alpina è, in Italia e all'estero, l'unica figura professionale autorizzata ad accompagnare le persone in montagna su percorsi dove sia necessario arrampicare su roccia, neve e ghiaccio. Rispetto al passato la guida alpina ha assunto sempre più un ruolo strategico anche nella formazione, per rendere i clienti indipendenti nell'affrontare la montagna. All'accompagnatore di media montagna sono destinati sentieri, le lunghe traversate e i trekking dove non sia necessario l'impiego di specifiche attrezzature tecniche in ogni stagione.

Nella nostra regione la professione di guida ha una storia frammentaria: a parte le guide di Julius Kugy e poche altre rese note dalla letteratura di montagna, come il grande Emilio Comici che ha aperto la strada alle numerose guide triestine odierne, la professione ha riacquisito graduale interesse a partire dagli anni Novanta, crescendo sempre di più.

In passato erano soprattutto i montanari a praticare questa professione, ora il numero dei "cittadini" o non nativi della montagna è nettamente superiore, con un abbassamento dell'età anagrafica. Il traguardo, da poco raggiunto, dell'autonomia nella gestione dei corsi di formazione è il preludio ad una ulteriore progressiva crescita di questi professionisti nel quadro dell'attrazione turistica con ricadute positive sul territorio del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guagliardo è dal 2020 presidente del Collegio del Friuli Venezia Giulia
«È un lavoro molto faticoso, ma che regala grandi soddisfazioni»

«Promuoviamo con passione il turismo e le nostre montagne»

L'INTERVISTA

Daniele Guagliardo, spilimberghese classe 1981 è guida alpina dal 2016 e presidente del Collegio guide alpine del Friuli Venezia Giulia dal 2020.

Quali cambiamenti hanno interessato il Friuli Venezia Giulia?

«Siamo passati da un piccolo collegio, se paragonato ad altre regioni, a uno corposo per numero e importanza. Questo anche grazie al lavoro di chi mi ha preceduto, che ha portato molte novità e attirato molte guide da fuori regione e dall'estero».

Da un anno poi la formazione è interamente regionale mentre prima era demandata a un corso interregionale...

«Ci siamo dotati di una piattaforma web molto evoluta e stiamo svolgendo una campagna di sensibilizzazione verso una corretta frequentazione della montagna anche tramite i social».

Come si collocano la guida alpina e l'accompagnatore di media montagna nell'ambito delle professioni legate al turismo?

«Le due figure sono fondamentali per la conoscenza del territorio: alla guida alpina spetta la parte delle difficoltà sui terreni e ambienti mentre all'accompagnatore di media montagna è demandata la conoscenza della parte storica, culturale, ambientale e escursionistica. Le due professioni si completano e offrono conoscenza e sicurezza per la scoperta del nostro territorio. In passato la guida alpina lavorava soprattutto fuori regione mentre adesso il lavoro in loco sta aumentando».

DANIELE GUAGLIARDO
PRESIDENTE DEL COLLEGIO GUIDE ALPINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Stiamo svolgendo una campagna di sensibilizzazione sul rispetto del territorio utilizzando anche i social network»

Cosa c'è alla base di una scelta come la vostra?

«Prima di tutto tanta passione, condita dalla voglia di stare in montagna e avere un lavoro diverso, anche se molto difficile e faticoso. Il nostro è un prezioso ruolo di insegnamento nell'approccio corretto alla montagna, con tante responsabilità. Però regala grandi soddisfazioni».

È un percorso professionale difficile?

«Per diventare accompagnatore ci vogliono 60 giorni e molta esperienza precedente e per diventare guida bisogna dedicare cinque anni e mezzo alla formazione dal momento in cui si supera la selezione all'esame». —

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Trecentosessanta di BancaTer.
Sostenibilità a tutto tondo.
Finanziamenti | Investimenti | Eventi
bancater.it
Messaggio pubblicitario
TRE cento60° BANCATER

Il rapporto Istat

L'effetto geopolitico e la guerra in Ucraina pesano sui risultati delle esportazioni che nel terzo trimestre si attestano a 5,7 miliardi

L'export del Fvg tiene nonostante il crollo degli scambi con la Russia e i costi dell'energia

EXPORT FVG - (MILIONI DI EURO CORRENTI) GEN-SET 2021-2022

Import/Export	gen-set 2021	gen-set 2022	variazione %
Esportazioni	13.259,4	16.225,5	22,4
Importazioni	6.871,6	9.105,9	32,5
Saldo Exp-Imp	**6.387,8**	**7.119,6**	**11,5**

Per provincia	gen-set 2021	gen-set 2022	variazione %
Udine	4.993,3	6.122,1	22,6
Pordenone	3.399,1	3.995,6	17,5
Trieste	3.146,5	4.445,4	41,3
Gorizia	1.720,4	1.662,4	-3,4
FVG	**13.259,4**	**16.225,5**	**22,4**

Per settore	gen-set '21	gen-set '22	var. %
Metalli di base e prodotti in metallo	3.008,5	3.998,8	32,9
Macchinari e apparecchiature	2.038,1	2.351,2	15,4
Navi e imbarcazioni	2.069,5	2.260,3	9,2
Mobili	1.284,3	1.599,6	24,6
Articoli in gomma e materie plastiche	719,5	950,4	32,1
Computer, apparecchi elettronici e ottici	776,8	937,4	20,7
Prodotti alimentari, bevande	682,4	908,3	33,1
Apparecchi elettrici	688,2	713,5	3,7
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	398,1	527,3	32,5
Sostanze e prodotti chimici	359,3	458,9	27,7
Coke e prodotti petroliferi raffinati	90,2	274,1	203,8
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli, accessori	232,3	239,2	3,0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	58,1	73,9	27,1
Altri prodotti e servizi	854,0	932,7	9,2
Totale	**13.259,4**	**16.225,5**	**22,4**
Totale export escluse navi e imbarcazioni	11.189,9	13.965,2	24,8

Per Paesedi destinazione	gen-set 2021	gen-set 2022	variazione %
Stati Uniti	1.803,3	2.755,0	52,8
Germania	1.625,9	2.062,3	26,8
Francia	879,7	1.216,1	38,2
Austria	733,4	997,7	36,0
Regno Unito	585,5	708,7	21,0
Polonia	512,0	653,3	27,6
Qatar	13,9	639,0	4.493,0
Slovenia	435,1	568,9	30,7
Spagna	359,1	517,3	44,0
Altri Paesi	6.311,5	6.107,3	-3,2
Totale	**13.259,4**	**16.225,5**	**22,4**
UE 27	7.000,5	9.086,7	29,8
Extra Ue	6.258,8	7.138,8	14,1

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

WITHUB

MAURA DELLE CASE

Si conferma in crescita l'export nel terzo trimestre 2022 per il Friuli Venezia Giulia. Il valore delle esportazioni della regione tra luglio e settembre è stato pari a 5,7 miliardi di euro contro i 5,2 miliardi del 2021. Un aumento che contribuisce alla sensibile crescita delle vendite estere nel corso dei primi 9 mesi dell'anno, 3 miliardi in più rispetto allo stesso periodo del 2021, per un totale di 16,2 miliardi di euro. L'aumento percentuale è del +22,4%, migliore di quello registrato a Nordest nel complesso (+17,7%) e pure della media nazionale (+21,2%). A dirlo sono i dati sull'export del terzo trimestre pubblicati ieri dall'Istat e rielaborati dal ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo, che evidenzia come il risultato, decisamente positivo, sia fortemente condizionato dai rialzi dei prezzi, che hanno riguardato quasi tutti i settori merceologici.

Nota a margine che è pure il succo del commento di Gianpietro Benedetti, presidente reggente di Confindustria Fvg: «Registriamo con favore l'aumento, che però va epurato dalla forte inflazione che abbiamo avuto nel corso dell'ultimo anno. Anche facendolo, in buona sostanza abbiamo però mantenuto e leggermente migliorato le posizioni. Un fatto positivo che ci permette di affrontare il prossimo anno, con un'economia europea piuttosto raffreddata, partendo da buone basi». Il peso della guerra russo-ucraina si è fatto sentire. Gli scambi commerciali della regione con la Federazione Russa sono passati da 157,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2021 a 103,2 milioni dello stesso periodo di quest'anno (-34,5%).

«Ma il peso maggiore del conflitto si è sentito sull'inflazione e sul costo dell'energia - ha aggiunto Benedetti -, che speriamo vada a ridimensionarsi nei prossimi mesi con forme alternative di approvvigionamento. Auspichiamo che le fiammate di speculazione da parte di Paesi come Olanda e Norvegia siano più contenute di quelle del recente passato». Tornando alla congiuntura, è il comparto delle produzioni in metallo, inclusa la siderurgia, quello che ha fatto registrare il maggior incremento in valore assoluto nel periodo gennaio-settembre, quasi 1 miliardo di euro in più, pari al +32,9%. Aumenti significativi si evidenziano anche nei comparti di macchinari e apparecchiature (+313 milioni di euro, +15,4%), di navi e imbarcazioni (+191 milioni, +9,2%), dei mobili (+315 milioni, +24,6%), di articoli in gomma e materie plastiche (+231 milioni, +32,1%) e ancora di prodotti alimentari e bevande (+226 milioni, +33,1%) e di coke e prodotti petroliferi raffinati (+183,8 milioni, +203,8%). I dati territoriali mostrano incrementi delle esportazioni nei 9 mesi molto sostenuti in tutte le province, tranne Gorizia. Trieste segna un +41,3%, seguita da Udine con +22,6% e da Pordenone con +17,5%, mentre l'area isontina arretra del -3,4%, complice «l'andamento delle commesse della cantieristica navale e probabilmente - spiega Russo - dalla modalità di attribuzione dell'export tra le province di Gorizia e Trieste (Fincantieri ha sede in entrambe). Al netto delle vendite di navi e imbarcazioni, infatti, il risultato per la provincia di Gorizia sarebbe positivo e pari a +18,5% (mentre quello di Trieste si attesterebbe comunque a +45,2%)». In merito alle destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, si osserva infine un incremento sostenuto dei flussi destinati al mercato comunitario (+29,8%); gli scambi con i partner commerciali più importanti, come la Germania (+26,8%), la Francia (+38,2%) e l'Austria (+36%), presentano infatti degli andamenti fortemente crescenti. Al di fuori dell'Unione Europea si registrano flussi molto importanti verso gli Stati Uniti (+52,8%, un andamento connesso al settore della cantieristica navale e al comparto del mobile) e il Qatar (pari a 639 milioni di euro, dovuto sempre alla cantieristica e anche alla vendita di armi e munizioni).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA FVG

Benedetti: «Un risultato positivo che però sconta la fiammata dei prezzi»

Secondo i dati sull'export rielaborati dall'Ires il comparto delle produzioni in metallo, inclusa la siderurgia, è quello che ha fatto registrare il maggior incremento in valore assoluto nel periodo gennaio-settembre, quasi 1 miliardo di euro in più, pari al +32,9%. «Registriamo con favore l'aumento, che però va epurato dalla forte inflazione che abbiamo avuto nel corso dell'ultimo anno», ha detto il numero uno di Confindustria Fvg Gianpietro Benedetti. Aumenti significativi si evidenziano anche nei comparti di macchinari.

NUOVO SERVIZIO INTERATTIVO

Dichiarazione redditi: video guida dell'Inps

ROMA

Per i pensionati che hanno prestazioni collegate al reddito e devono presentare quindi la Dichiarazione Red arriva la video-guida personalizzata, il nuovo servizio interattivo che accompagna i pensionati e li aiuta ad adempiere a questo obbligo. Lo fa sapere l'Inps spiegando che parte la campagna di sollecito rivolta ai titolari di pensione che non risultano avere ancora comunicato i redditi rilevanti 2020. Gli utenti interessati sono circa 800.000. L'obiettivo generale della nuova funzionalità è accrescere la consapevolezza di obblighi e diritti riconosciuti per legge ai pensionati, mettendo in relazione l'adempimento dell'obbligo di comunicazione con la possibilità di verificare la sussistenza di diritti inespressi.

CONFINDUSTRIA UDINE E FRIULI INNOVAZIONE

Nasce in regione l'Academy per sostenere le startup

Anna Mareschi Danieli: « Non bastano buone idee o vantaggi economici e fiscali ma servono competenza e un business plan in grado di accompagnarla»

Maura Delle Case / UDINE

Una buona idea? Non basta a garantire il successo di una start up. Soprattutto non basta ad attirare i capitali degli investitori per i quali servono un solido business plan e un team adeguato. Ingredienti non sempre a portata di mano degli aspiranti imprenditori che ora potranno farsi le ossa alla Startup Academy, un percorso formativo e di condivisione di esperienze, promosso da Confindustria Udine e Friuli Innovazione, con il supporto della Regione Fvg, che è stato presentato ieri mattina a Palazzo Torriani. Confindustria Udine ha fatto da apripista a livello nazionale per l'attenzione e il supporto alle nuove imprese garantendo loro, dal 2019, la possibilità di iscriversi gratuitamente all'associazione per i primi 4 anni. Un'apertura che ha prodotto fin qui 70 iscrizioni. «Poche - ha esordito ieri la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli -. Non siamo un Paese per startup. E questo nonostante ci siano leggi, vantaggi economici e fiscali, risorse».

Da sinistra Gianpietri Benedetti, Alessia Rosolen, Anna Mareschi Danieli e Dino Feragotto

Da qui l'iniziativa, suggerita dalla Commissione Innovazione attiva a palazzo Torriani, di dar vita a un'Academy per trasferire alle startup basi di pianificazione, gestione e promozione, indispensabili per limitare i rischi e gli errori tipici dei giovani talenti. «Le startup che vorranno candidarsi all'Academy potranno farlo prendendo contatto con Friuli Innovazione - ha fatto sapere il vicepresidente di Confindustria Udine con delega all'Innovazione, Dino Feragotto -. Le selezioni inizieranno a gennaio e una volta terminate prenderanno il via i moduli formativi: 4 di 16 ore ciascuno, copriranno i punti più critici delle prime fasi di vita delle nuove imprese e saranno calati in modo sartoriale su ognuna delle 8, massimo 10 realtà che avranno accesso all'Academy». Come detto, avere un'ottima idea non basta. «Agli investitori occorre presentare un business plan in cui siano riportati in modo trasparente chi fa il prodotto, come lo vende, qual è la sua sostenibilità economica e finanziaria» ha chiarito Mareschi Danieli. Elementi che saranno messi in fila da Friuli Innovazione, forte di competenze sviluppate in oltre 18 anni di attività sulle startup del Fvg. «Abbiamo costruito una serie di iniziative che aiutano le startup nel loro percorso di costituzione, sviluppo e crescita, affiancandole nella ricerca di momenti di ingaggio con le aziende consolidate del territorio, nella selezione di strumenti di finanziamento adeguati e nella loro promozione nazionale ed internazionale» ha aggiunto dal canto suo il presidente di Friuli Innovazione, Stefano Casaleggi. Essenziale infine l'assist della Regione Fvg, che sul tema start up ha investito e investirà ancora. «La Regione - ha annunciato l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen - sta sviluppando azioni specifiche, che verranno finanziate con la legge di Bilancio 2023, per il sostegno a start up innovative e a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nei settori delle scienze della vita attraverso la creazione di un fondo di venture capital simile a Fvg plus». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO SOCIALE

Legacoop Fvg in tenuta la produzione a 1,21 miliardi

UDINE

Nonostante il Covid, il caro dell'energia e l'aumento dei costi, così come a dispetto della difficoltà a reperire manodopera necessaria al consolidamento e al rilancio delle attività imprenditoriali, il sistema economico cooperativo del Friuli Venezia Giulia tiene. Lo sostiene una nota della Legacoop Fvg che ieri ha presentato il Bilancio sociale 2021. Ieri a Palmanova si sono riuniti con il presidente Livio Nanino i vertici dell'associazione che conta 210 mila soci e un valore della produzione di 1,21 miliardi di euro.

Passando ai dati il patrimonio netto complessivo delle cooperative associate a Legacoop Fvg ammonta a 218 milioni di euro per oltre 16 mila addetti. «In linea generale – commenta Nanino – le aderenti a Legacoop Fvg, nonostante un anno durissimo a causa della pandemia e dei primi segnali di aumento dell'inflazione e della speculazione sui mercati, tengono se non addirittura migliorano le performance del 2020».

NUOVO
RENAULT ARKANA
E-TECH HYBRID
TECHNO E-TECH Hybrid 145

250€* tuo da /rata mese
con valore futuro Renault
anticipo 7.150 €. TAN 5,25% - TAEG 6,30%
36 rate, rata finale 18.839 €
o sei libero di restituirlo
Renault garantisce il valore della tua auto nel tempo

Nuova Gamma Renault ARKANA E-TECH FULL HYBRID. Emissioni CO2: da 105 a 107 g/km. Consumo misto: da 4,7 a 4,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2022.

* esempio di finanziamento riferito a nuovo arkana techno e-tech full hybrid 145 a € 30.450 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 7.150, importo totale del credito € 24.306,56 (include finanziamento veicolo € 23 300 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 1.006,56 e pack service incluso comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 60,77 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.496,35, valore futuro garantito € 18.838,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 27.803,41 in 36 rate da € 249,03 oltre la rata finale. tan 5,25% (tasso fisso), taeg 6,3%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2022.

Renault raccomanda Castrol
renault.it

AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

Tassi sopra il 3,2%, toccato il massimo dal 2014. In calo i depositi di imprese e famiglie

Mutui alle stelle con le mosse della Bce

IL CASO

Giuliano Balestreri

I tassi dei nuovi mutui sono tornati al 2014. Quando ancora i tassi negativi erano un terreno inesplorato dalla Banca centrale europea. Banca d'Italia certifica che a ottobre il costo di un nuovo finanziamento per comprare casa è salito al 3,23% dal 2,65% di settembre. Una crescita attesa, vista la stretta della Bce che continua da mesi, e che in Italia è arrivata con un certo ritardo ma è arrivata. Ma che per i consumatori ha il sapore amaro delle beffa. Sempre ieri, infatti, nel numero di dicembre di "Economia italiana in breve", Palazzo Koch rileva come a novembre l'inflazione tricolore sia effettivamente al 12,5% contro il 10% dell'Eurozona, ma l'aumento dei prezzi depurato da energia e beni alimentari scende al 4,7% contro il 5% del Vecchio continente. Tradotto: la stretta sul costo del denaro colpisce le famiglie italiane due volte, perché la corsa dell'inflazione non è legata all'aumento dell'offerta, ma al calo dell'offerta. E anche per questo diversi economisti iniziano a ipotizzare rallentamento dell'azione restrittiva della Bce.

A pagare di più, oltre a chi sta chiedendo un nuovo finanziamento, saranno le famiglie che hanno acceso un prestito a tasso variabile che rappresentano circa il 40% del totale, molti dei quali con meccanismi di "tetto"

Bankitalia mette in guardia sulle criptovalute: «Boom di segnalazioni per frodi»

massimo di spesa. Di recente, l'Abi ha spiegato che negli anni scorsi l'80% dei mutui siglati era a tasso fisso e questo limiterà l'impatto dei tassi. Ad addolcire la pillola per i giovani sono le agevolazioni, prorogate e rafforzate, per i mutui prima casa destinati agli under 36. Per il resto delle famiglie, però, il Codacons stima che l'esborso possa arrivare fino a 1.800 euro l'anno in più anche se il conto cambia radicalmente a seconda del valore del finanziamento residuo, dello spread negoziato con la banca e da eventuali clausole che limitino i rialzi dei tassi.

Il combinato disposto di tassi più alti e inflazione in aumento, aumenta lo stress finanziario di famiglie e aziende con un probabilme aumento dei crediti in sofferenza nei prossimi mesi. I mutuatari, tuttavia, in caso di difficoltà, possono contare su una serie di norme per la sospensione delle rate.

Anche il credito al consumo, spiega l'osservatorio PrestitiOnline, sta iniziando a risentire della crescita dei tassi con un 11% medio nel terzo trimestre e aumenti più significativi a fine anno. È proprio i finanziamenti per ristrutturare casa sono in aumento ma con un importo e durata medi in calo (13.700 euro e 5,7 anni). La stretta monetaria della Bce non si li-

I consumatori sul piede di guerra: «Una stangata da 1.800 euro»

mita ai tassi ma anche al drenaggio della liquidità: a ottobre i prestiti bancari hanno rallentato la loro crescita al 3,4 per cento sui dodici mesi (4% nel mese precedente) e i prestiti alle famiglie sono aumentati del 4% sul 2021 (4,2% nel mese precedente). Contestualmente, calano i depositi: nel settore privato sono scesi dello 0,1% rispetto a ottobre del 2021 a 2.026 miliardi di euro. In contrazione sia quelli delle aziende (409,362 miliardi) sia delle famiglie (1.170 miliardi).

Intanto, la Uif, l'unità di informazione finanziaria di Banca d'Italia, ha rilevato un boom di frodi: «Da appena 566 segnalazioni ricevute nel 2019 si è passati a 3.453 nel 2021, fino a superare 5.000 nel 2022. Inoltre alcuni operatori italiani hanno intercettato e segnalato flussi in criptovalute» illustrando «uno schema per frodare il fisco, mediante cessione di finti crediti fiscali derivanti da bonus edilizi, i cui proventi, oltre che prelevati in contanti, venivano impiegati per acquisti di criptovalute e di lingotti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,2	-0,32	5,04	8,24	-25,03	164,5
Acea	13,3	-0,89	10,7	18,84	-29,1	2.832,4
Acinque	2,01	-0,5	1,92	2,53	-18,62	396,7
Adidas ag	117,32	-0,58	94,03	261,15	-53,68	24.545,2
Adv Micro Devices	65,7	-0,15	57,79	133,5	-49,74	62.203,4
Aedes	0,286	0,18	0,168	0,33	68,24	75,3
Aeffe	1,23	-1,28	1,086	2,795	-55,43	132,1
Aegon	4,637	-0,77	3,739	5,36	5,46	731,8
Aeroporto Marconi Bo.	7,94	-	7	9,44	-9,77	286,8
Ageas	41	-2,84	34,51	50,04	-9,63	96.418,1
Ahold Del	28,54	-	24,8	31,095	-5,93	3.401,6
Air France Klm	1,2695	1,24	1,1	2,2605	-34,18	544,2
Airbus	112,48	1,04	88,8	120	-0,18	86.910,9
Alerion	34,75	-1	24	43,55	17,6	1.884,5
Algowatt	0,558	-0,36	0,336	1,175	62,68	24,7
Alkemy	10,3	-2,65	10,3	22,9	-54,63	58,6
Allianz	203,6	-0,46	159,58	232,05	-0,63	92.414
Alphabet cl A	87,7	-1,45	86,03	130,175	-32,41	26.138,5
Alphabet Classe C	87,96	-1,59	85,29	130,6	-32,12	30.740,2
Amazon	84,21	-1,01	83,63	152,5	-43,96	40.578,5
Amgen	261,75	-4,71	192,56	294,4	29,58	190.992,4
Amplifon	28,01	0,14	23,66	46,64	-40,97	6.341,1
Anheuser-Busch	56,5	-	45,76	59,35	6,5	90.865,7
Anima Holding	3,676	-0,7	2,864	4,887	-18,13	1.273,8
Antares V	8,49	-0,12	6,98	12,2	-28,66	586,8
Apple	135,28	-1,3	124,34	172,04	-14,92	698.752
Aquafil	5,5	-	4,885	8,01	-28,2	235,5
Ariston Holding	9,24	-2,22	7,015	11,35	-8,88	981,1
Ascopiave	2,485	0,2	1,89	3,63	-28,39	582,5
ASML Holding	570,7	-1,04	398,4	701,7	-19,51	247.303,4
Autogrill	6,478	-0,64	5,562	7,32	3,71	2.494,2
Autos Meridionali	39,5	-0,25	26,4	39,9	41,58	172,8
Avio	11	0,55	9,13	14,1	-5,98	290
Axa	27,365	-	20,405	28,85	3,85	57.169,8
Azimut	19,88	-1,05	13,915	26,53	-19,45	2.847,9
A2a	1,303	0,19	0,9528	1,7385	-24,24	4.082,2
B						
B Desio e Brianza	3,02	8,24	2,65	3,34	-0	405,8
B Ifis	12,66	-0,86	10,76	21,68	-25,83	681,2
B M.Paschi Siena	1,828	0,27	1,62	21,7747	-90,16	2.302,7
B P di Sondrio	3,78	-0,94	2,926	4,238	2,22	1.713,8
B Profilo	0,1978	0,1	0,1819	0,2193	-3,65	134,1
B Sistema	1,47	-2,39	1,35	2,175	-30,17	118,2
Banca Generali	32,54	-0,06	24,01	38,88	-16,03	3.802,4
Banco Bpm	3,16	0,73	2,268	3,63	19,7	4.788
Banco Santander	2,78	1,09	2,33	3,467	-5,44	44.858,5
Basf	46,78	-1,62	38,795	68,8	-24,43	43.184
Basicnet	5,88	2,26	4,6	6,65	2,26	317,5
Bastogi	0,634	2,26	0,516	0,768	-14,56	78,4
Bayer	52,74	-0,3	47,345	67,58	11,96	40.311,4
BB Biotech	58,4	-1,18	49,6	75,35	-21,51	3.235,4
BBVA	5,52	0,33	4,035	6,1	5,26	36.806,7
B&C Speakers	12,75	-	10,5	14	-7,61	140,3
Bca Mediolanum	7,804	-0,89	5,972	9,294	-10,09	5.797,7
Be	3,45	-	2,41	3,485	24,55	465,4
Beghelli	0,2935	1,38	0,278	0,483	-33,75	58,7
Beiersdorf AG	107,7	2,28	79,9	107,7	19,16	27.140,4
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17.021,1
B.F.	3,87	1,31	3,2	4	5,16	723,9
Bff Bank	7,37	0,61	5,8	7,68	3,95	1.367,3
Bialetti Industrie	0,279	0,54	0,158	0,308	2,57	43,2
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,84	-	11,21	25,06	-47,42	351,8
Bioera	0,468	-	0,453	1,14	-53,89	1,4
Bmw	84,45	-0,15	69,3	99,6	-4,53	50.838,5
Bnp Paribas	53,02	0,57	41,18	66,67	-12,85	48.359,3
Borgosesia	0,712	0,85	0,582	0,822	14,47	34
Bper Banca	1,952	-0,03	1,285	2,159	7,08	2.763,7
Brembo	10,75	-0,46	8,14	13,38	-14,21	3.589,7
Brioschi	0,0736	-1,34	0,0684	0,0948	-18,76	58
Brunello Cucinelli	69,9	0,94	40,02	69,9	15,16	4.753,2
Buzzi Unicem	17,92	-0,88	14,26	20,24	-5,56	3.451,9
C						
Cairo Communication	1,516	0,26	1,376	2,33	-25,69	203,8
Caleffi	1,04	-3,26	0,98	1,605	-28,77	16,3
Caltagirone	3,31	-2,65	2,9	4,22	-16,2	397,6
Caltagirone Editore	0,972	-	0,93	1,16	-13,6	121,5
Campari	9,99	0,34	8,654	12,87	-22,29	11.604,4
Carel Industries	24,75	-1	17,16	26,8	-6,95	2.475
Cellularline	2,96	-	2,96	4,31	-31	64,7
Cembre	29	0,69	23,4	34,5	-15,2	493
Cementir Holding	6,11	-0,49	5,25	8,64	-27,09	972,2
Centrale del Latte d'Italia	2,52	-0,4	2,41	3,5	-26,96	35,3
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,066	-	0,0602	0,077	-1,49	6,1
Cir	0,4085	-1,57	0,35	0,4765	-13,09	452,3
Civitanavi S	4,63	-	3,8	4,71	-0	142,4
Class Editori	0,0702	-1,13	0,058	0,09	-18,56	12
Cnh Industrial	15,08	-1,76	10,64	15,72	1,58	20.575,2
Coinbase Global	39	-1,15	38,74	95,47	-0	6.770,8
Commerzbank	7,748	-1,9	5,74	9,171	15,19	9.703,3
Conafi	0,396	1,02	0,338	0,578	-35,29	14,6
Continental AG	56,66	-0,56	44,9	98,32	-39,24	11.332,3
Covivio	55,8	-1,06	46	76,9	-22,91	5.277,5
Credem	6,69	0,15	5,05	7,52	14,95	2.283,4
Credit Agricole	9,56	-0,06	8,133	14,188	-24,19	21.283,8
Csp International	0,352	-3,83	0,32	0,447	-6,63	14,1
D						
D'Amico	0,3895	4,01	0,0887	0,3895	312,17	483,4
Danieli & C	21,25	-	15,94	27,15	-21,44	868,7
Danieli & C Rsp	14,58	-2,02	11,16	17,82	-15,23	589,4
Datalogic	8,275	-1,08	6,285	15,56	-45,92	483,6
Dea Capital	1,478	0,14	1,002	1,478	22,03	391,8
De'Longhi	21,52	1,03	14,52	31,8	-31,73	3.247,3
Deutsche Bank	10,002	-1,3	7,61	14,504	-9,24	5.709,7
Deutsche Borse AG	174,85	-	138,65	178,75	18,7	33.746,1
Deutsche Lufthansa AG	7,689	-0,59	5,511	7,78	24,76	3.584,2
Deutsche Post AG	37,83	-0,29	30,115	57,27	-33,44	45.878,5
Deutsche Telekom	19,124	-0,34	15,248	19,762	17,15	83.405,9
Diasorin	134,1	2,6	111,35	163,2	-19,92	7.502,7
Digital Bros	23,62	-0,59	21,08	31,3	-21,06	336,8
doValue	6,7	-2,62	5,2	8,68	-20,14	536
E						
Edison Rsp	1,415	-1,05	1,175	1,825	-4,39	155
Eems	0,0684	-3,66	0,0682	0,212	-47,79	30,9
El En	14,41	0,56	11,06	15,46	-7,51	1.150,3
Elica	2,74	1,11	2,25	3,685	-24,83	173,5
Emak	1,122	-4,59	0,88	2,125	-46,95	183,9
Enav	4,24	-0,24	3,54	4,7	7,89	2.297
Enel	5,198	-0,46	4,003	7,195	-26,23	52.846,4
Enervit	3,19	-0,62	3,04	3,82	-16,93	56,8
Engie	14,446	0,53	10,078	14,554	10,58	31.689,4
Eni	13,608	0,61	10,644	14,53	11,36	48.600,8
E.On	9,186	-0,02	7,446	12,436	-24,82	18.381,2
Eprice	0,0092	-	0,0073	0,0336	-54,46	3,6
Equita Group	3,59	-0,28	3,06	4,09	-6,02	182,5
Erg	30,2	1,34	23,62	35,58	6,19	4.539,7
Esprinet	6,74	-2,74	5,7	13,32	-47,75	339,8
Essilorluxottica	181,45	1,09	134,4	192,4	-1,92	39.566,4
Eukedos	1,295	0,39	1,17	1,78	-27,86	29,5
Eurotech	2,962	-2,24	2,704	5,33	-41,46	105,2
Evonik Industries AG	17,77	-3,92	16,705	29,3	-37,45	8.280,8
Exprivia	1,41	-2,08	1,126	2,26	-36,49	73,2
F						
Faurecia	13,82	-1,99	10,99	40,4834	-62,88	1.907,7
Ferrari	210,4	0,48	162,65	236,9	-7,52	40.801,5
Fidia	1,585	2,92	1,42	1,975	-17,02	8,1
Fiera Milano	3,02	-0,82	2,58	3,55	-10,65	217,2
Fila	6,79	-2,02	6,51	10	-30,14	291,8
Fincantieri	0,541	-0,55	0,459	0,6325	-10,36	919,5
Fine Foods Pharma Ntm	8,3	-0,24	7,4	15,6	-46,1	183,1
FinecoBank	15,59	0,71	10,335	16,18	1	9.511,8
Fnm	0,433	-0,23	0,4155	0,639	-29,48	188,3
Fresenius M Care AG	29,54	-1,17	26,65	63,4	-49,44	9.048,5
Fresenius SE & Co. KGaA	26,09	-2,14	19,95	37,85	-24,38	14.238,3
Fullsix	0,784	1,55	0,66	1,03	-24,98	8,8
G						
Gabetti	1,116	0,9	0,975	2,03	-43,35	67,3
Garofalo Health Care	3,9	0,78	3,65	5,42	-29,09	351,8
Gas Plus	2,69	2,67	2,04	5,76	-19,94	120,8
Gefran	9	-1,1	7,35	11,35	-20	129,6
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,26	-0	91
Generali	17,265	-0,29	13,745	21,11	-7,33	27.396,7
Geox	0,809	-0,12	0,694	1,124	-24,39	209,7
Gequity	0,0116	-	0,0114	0,0292	-57,97	1,2
Giglio group	1,126	-1,23	1,124	1,892	-31,17	23,4
Gilead Sciences	83,46	-0,55	52,26	84,2	28,58	108.992,6
Gpi	13,4	0,15	11,65	16,9	-17,79	244,7
Greenthesis	0,941	-1,98	0,8	1,235	-17,82	146
Gvs	3,492	-0,06	3	10,9	-66,9	611,1
H						
Heidelberger Cement AG	51,24	1,3	39,36	67,3	-16,36	9.607,5
Henkel KGaA Vz	66,5	-1,74	57,7	82,2	-6,94	11.847,8
Hera	2,778	-1,84	2,004	3,715	-24,12	4.137,9
I						
I Grandi Viaggi	0,77	0,79	0,718	1,11	-21,11	36,8
Iberdrola	11,025	-	8,494	11,36	5,65	70.533,9
Igd	3,18	-2	2,585	4,65	-17,62	350,9
Il Sole 24 Ore	0,481	-	0,388	0,564	-5,31	27,1
Illimity Bank	7,025	-4,68	6,225	13,59	-46,66	587,6
Immsi	0,412	-1,32	0,361	0,47	-5,07	140,3
Indel B	22,7	-0,87	19,45	26,7	-15,3	132,6
Inditex	24,28	-0,37	19,35	28,5215	-12,91	75.672,3
Industrie De Nora	15,79	1,61	12,9	16,89	-0	693,2
Infineon Technologies AG	31,135	-0,45	21,155	40,93	-24,06	36.075,8
Ing Groep	11,266	-0,65	8,2909	13,5294	-5,9	23.222,6
Intel	26,78	-1,67	25,765	48,95	-41,74	125.839,2
Intercos	12,05	-2,59	9,82	14,06	-14,3	1.159,9
Interpump	43,34	0,46	32,38	64,4	-32,75	4.718,8
Intesa Sanpaolo	2,0685	0,07	1,6066	2,92	-9,04	39.278,3
Inwit	9,586	1,12	8,286	10,77	-10,24	9.204,5
Irce	2,1	2,44	1,95	3,19	-32,69	59,1
Iren	1,556	-1,89	1,284	2,712	-41,37	2.024,2
It Way	1,558	-	1,15	2,15	-17,57	16,2
Italgas	5,635	0,09	4,556	6,39	-6,89	4.565,7
Italian Exhibition	2,09	-	1,815	2,84	-21,72	64,5
Italmobiliare	25,7	2,39	23,25	32,1965	-18,95	1.092,3
Iveco	6,186	-1,01	4,7275	11,376	-0	1.677,7
Ivs Group	3,89	1,3	3,67	5,2112	-21,18	354,5
J						
Juventus FC	0,2484	-1,27	0,2466	0,4042	-28	627,8
K						
Kering	518,2	-1,11	441	738,7	-26,65	65.581
KME Group	0,555	-	0,406	0,654	10,56	170,3
KME Group Rsp	0,802	0,75	0,572	0,82	23,01	12,2
K+S AG	18,68	-1,68	15,145	34,97	21,58	21.644,3
L						
Landi Renzo	0,52	1,17	0,4015	0,8334	-32,27	117
Lazio S.S.	1,025	-0,97	0,952	1,124	-1,63	69,4
Leonardo	7,666	0,52	6,082	10,74	21,68	4.432,1
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	25,25	0,2	15,8	25,6	5,21	561,4
Lventure Group	0,319	0,95	0,304	0,429	-24,41	17,1
LVMH	717	-0,03	541	757,8	-1,69	351.285,1
LYFT	10,132	-	10,032	20,775	-0	3.444,5
M						
Maire Tecnimont	3,024	-2,14	2,32	4,716	-27,31	993,8
Marr	11,44	-0,87	9,38	19,5	-39,47	761
Mediobanca	9,162	-0,22	7,612	10,59	-9,38	7.771,2
Mercedes-Benz Group	64,27	-1,05	50,41	76,08	-6,65	61.993,4
Merck KGaA	181,5	1	155	223,7	-19,97	23.457,5
Meta Platforms	107,58	-2,8	90,1	300,4	-64,64	255.000,4
Met.extra Group	3,9	-	3,2	6,288	-36,89	2,3
MFE A	0,3674	-2,65	0,2878	0,923	-58,97	560,8
MFE B	0,533	-3	0,4156	1,286	-57,19	629,6
Micron Technology	51	-3,52	49,97	86,35	-37,38	58.310
Microsoft	238,25	1,69	218,75	293,8	-21,12	1.838.201,9
Mittel	1,23	-	1,115	1,54	-16,33	100,1
Moderna	169,5	-	120,7	185,18	-0	67.420,2
Moncler	50,08	1,44	37,02	65,5	-21,77	13.706
Mondadori	1,824	-0,87	1,498	2,23	-10,59	476,9
Mondo TV	0,445	-	0,436	1,37	-67,94	22,8
Monrif	0,058	1,05	0,0574	0,08	-21,62	12
Munich RE	305,2	-	209,85	306,6	17,38	62.994,4
Mutuionline	24,76	-0,8	19,46	45,05	-44,11	990,4
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,5	3,24	2,78	4,49	-20,27	49,8
Net Insurance	9,34	-	6,44	9,42	36,35	172,9
Netflix	295,7	-4,75	161	527,4	-45,73	127.668,4
Netweek	0,039	-	0,0246	0,0556	-30,36	5,5
Newlat Food	4,51	0,22	4,425	7,34	-32,18	198,1
Nexi	7,834	1,19	7,31	14,585	-44	10.275,4
Next Re	3,53	3,22	3,26	3,65	-1,94	38,9
Nokia Corporation	4,654	-1,08	4,282	5,605	-16,7	17.689,6
Nvidia	162,52	-1,97	117,1	269,75	-39,28	97.512
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,16	-0,49	7,3	12,9	-36,5	111,9
Orange	9,293	-	9,154	11,896	-1,44	24.295,1
Orsero	14,36	-1,37	10,3	16,88	21,18	253,9
Ovs	2,322	-2,68	1,408	2,702	-9,3	675,5
P						
Pharmanutra	62,6	-1,11	55,1	79	-16,98	606
Philips	13,22	-2,29	12,152	33,85	-60	12.855,3
Philogen	13,74	-2,55	13,06	15,12	-4,18	401,8
Piaggio	2,848	-1,93	2,064	2,988	-0,9	1.020
Pierrel	0,1838	-	0,16	0,26	-16,45	42,1
Pininfarina	0,962	0,63	0,796	0,976	-0,41	75,7
Piovan	8,04	-0,12	7,56	11,6	-23,06	430,9
Piquadro	1,94	0,52	1,645	2,08	3,74	97
Pirelli & C	4,002	-2,1	3,27	6,696	-34,48	4.002
Plc	1,475	-1,01	1,365	2,5	-29,09	38,3
Poste Italiane	9,378	0,02	7,658	11,94	-18,73	12.248,7
Prima Industrie	24,8	-	12,48	24,9	34,64	260
ProSiebenSat.1 Media SE	7,9	-2,71	6,552	14,475	-44,27	1.728,5
Prysmian	35,24	-0,73	25,59	35,5	6,43	9.449,4
Puma	51,38	-1,31	44,87	108,2	-51,62	774,9
R						
Rai Way	5,245	-0,47	4,412	5,9	0,48	1.426,6
Ratti	3,1	-	2,8	3,91	-11,93	84,8
Rcs Mediagroup	0,644	-0,16	0,601	0,919	-27,23	336,1
Recordati	41,89	2,57	35,3	55,54	-25,86	8.760,3
Renault	33,75	-1,34	21,315	37,24	12,22	9.616,6
Reply	115,2	1,5	101,6	174,6	-35,53	4.309,8
Repsol	14,015	-1,92	10,308	16,08	33,76	22.370,4
Restart	0,344	0,58	0,273	0,472	2,99	11
Revo Insurance	8,48	2,79	8,25	9,3	-0	208,8
Risanamento	0,118	-0,84	0,097	0,1464	-3,12	212,5
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rwe	42,1	-0,73	34,36	43,88	27,73	22.035,4
S						
S. Ferragamo	17,11	-0,06	13,49	23,25	-24,06	2.888
Sabaf	18,76	-0,11	16,4	26,4	-21,83	216,4
Saes Getters	23,3	-0,85	19,64	24,95	-5,67	341,8
Saes Getters Rsp	15,75	3,62	13,35	17,75	-11,02	116,2
Safilo Group	1,547	-1,78	1,142	1,656	-1,72	640
Saipem	1,0095	1,01	0,5848	5,1208	-78,2	2.014,5
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	16,9	-2,54	13,14	25,3	-31,58	1.054,6
Sanlorenzo	35,6	-0,14	27,9	41,5	-6,07	1.237,1
Sanofi	88,61	0,09	77,64	105,147	-0,4	116.568,7
Sap	101,68	-0,2	80,43	123,5464	-17,62	124.635,6
Saras	1,0615	-0,28	0,4966	1,464	92,72	1.009,5
SECO	5,725	-2,05	4	9,29	-36,03	679,4
Seri Industrial	5,42	-0,37	5,05	9,92	-44,07	267,8
Servizi Italia	1,16	-5,31	1,005	2,11	-44,1	36,9
Sesa	116,2	-1,53	104,1	174,2	-32,99	1.800,5
Siemens	133,66	0,48	93,83	157,48	-11,93	122.192,4
Siemens Energy	16,765	-	10,365	23,51	-28,05	0,3
Singularity Future Techn	1	-	0,75	3,5	-0	22
Sit	6,06	-0,66	5,78	10,75	-43,63	152,2
Snam	4,89	0,33	4,003	5,558	-7,74	16.434,6
Snowflake	140,64	-	125,24	196,64	-0	44.245,3
Societe Generale	22,525	-0,42	19,212	36,88	-25,61	13.080,9
Softlab	2,28	-	2,09	2,83	-17,99	11,4
Sogefi	0,846	0,12	0,661	1,286	-28,43	101,6
Sol	18,28	-0,87	15,2	21,2	-13,57	1.658
Sol Wrld Wt 07.25	0,365	21,67	0,11	0,7	-0	1.658
Somec	31,3	0,97	21,7	39	-16,98	216
Starbucks	96,12	-1,3	66,5	102,96	-6,61	138.787,7
Stellantis	13,784	0,44	11,204	19,14	-17,39	44.293,1
STMicroelectronics	36,48	-1,11	28,01	44,385	-16,64	33.243,6
T						
Tamburi	7,37	-0,41	6,31	10,28	-25,78	1.358,9
Technogym	7,335	-0,61	5,955	8,57	-13,25	1.476,7
Telecom Italia	0,2096	3	0,1713	0,4569	-51,73	3.213,1
Telecom Italia Rsp	0,2022	2,9	0,1691	0,435	-51,6	1.218,8
Telefonica	3,46	-0,14	3,253	5,03	-10,13	16.279,3
Tenaris	15,235	-0,97	9,574	16,79	65,42	17.985,5
Terna	7,354	-0,11	6,048	8,334	3,37	14.781,5
Tesla	162,8	-5,23	161	344,2	-48,9	27.169,2
Tesmec	0,153	1,59	0,112	0,179	42,99	92,8
The Italian Sea Group	5,78	-1,2	4,13	7,02	-9,62	306,3
Thyssenkrupp AG	5,856	0,9	4,228	10,86	-38,92	3.314,1
Tinexta	23,08	-0,43	17,9	38,2	-39,52	1.089,5
Tiscali	0,726	0,58	0,53	1,96	-58,28	49,1
Tod's	32,86	-1,68	28,42	51	-33,32	1.087,5
Toscana Aeroporti	11,45	-0,87	11,15	12,8106	-8,19	213,1
Trevi	0,357	-1,65	0,343	0,947	-62,1	53,9
Triboo	1,096	0,55	1,042	1,64	-29,52	31,5
Tripadvisor	17,398	-1,71	16,75	27,15	-32,01	2.191,3
Txt e-solutions	12,68	0,16	8,26	13,24	25,05	164,9
U						
Unicredit	12,702	1,37	8,021	15,85	-6,22	25.686,2
Unieuro	12,45	-3,71	9,98	21,66	-40,71	257,7
Unipol	4,688	-1,14	3,699	5,384	-1,9	3.363,5
UnipolSai	2,38	-0,67	2,098	2,714	-4,03	6.734,7
V						
Valsoia	9,88	-0,2	9,06	13,85	-28,15	106,3
Vianini	0,99	-	0,915	1,25	-12,39	29,8
Virgin Galactic Hold	4,58	-	4,27	8,14	-0	1.184,3
Vivendi	8,852	-1,09	7,686	12,115	-26,6	10.358,7
Volkswagen AG Vz.	136,08	-0,57	121,12	192,94	-23,94	28.060,4
Vonovia SE	22,76	-2,74	18,76	51,26	-52,89	10.606,2
W						
Webuild	1,446	-2,03	1,184	2,096	-30,48	1447
Webuild Rsp	5,900	1,72	5,400	6,200	-2,64	10
Z						
Zignago Vetro	14,4	-1,23	10,58	16,94	-16,28	1.280,1
Zucchi	2,71	-1,81	2,16	3,85	-29,24	10,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	720.69	-0.48
Bruxelles (Ind. Gen.)	48817.28	-0.28
Parigi (Cac 40)	6650.55	-0.41
Francoforte (Dax)	14306.63	-0.45
Ftse 100 - Londra	7445.97	-0.41
Ibex 35 - Madrid	8258.90	-0.37
Nikkei - Tokyo	27842.33	-0.21
Swiss Mkt - Zurigo	11033.64	-0.31

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0562	1,0559	1,0000
Yen Giapponese	144,8600	143,3000	137,1520
Dollaro Canadese	1,4428	1,4380	1,3660
Dollaro Australiano	1,5625	1,5553	1,4794
Franco Svizzero	0,9855	0,9856	0,9331
Sterlina Inglese	0,8601	0,8595	0,8143
Corona Svedese	10,9075	10,9188	10,3271
Corona Norvegese	10,5548	10,5345	9,9932
Corona Ceca	24,3070	24,2930	23,0136
Fiorino Ungherese	416,7800	417,5300	394,6031
Zloty Polacco	4,6923	4,6869	4,4426
Dollaro Neozelandese	1,6523	1,6482	1,5644
Rand Sudafricano	18,4697	18,2358	17,4869
Dollaro Hong Kong	8,2103	8,2169	7,7734
Dollaro Singapore	1,4284	1,4260	1,3524

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.01.2023	32	99,918	0,999
31.01.2023	50	99,829	1,305
14.02.2023	64	99,801	1,176
28.02.2023	78	99,650	1,687
14.03.2023	92	99,654	1,408
31.03.2023	109	99,477	1,793
14.04.2023	123	99,433	1,721
28.04.2023	137	99,255	2,031
12.05.2023	151	99,227	1,908
31.05.2023	170	99,010	2,172
14.06.2023	184	99,014	1,998
14.07.2023	214	98,883	1,945
14.08.2023	245	98,447	2,370
14.09.2023	276	98,255	2,366
13.10.2023	305	97,917	2,563
14.11.2023	337	97,659	2,612
14.12.2023	367	97,383	2,687

EURIBOR 9-12-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.416	0.018
1 Mese	1.605	0.067
3 Mesi	2.005	0.015
6 Mesi	2.466	0.01
12 Mesi	2.861	0.003

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/12/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1780,53	-
Argento	23,18	-
Platino	999	-
Palladio	1873,5	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/12/2022	Domanda	Offerta
Marengo	309,9	328,88
Sterlina	390,78	414,71
4 Ducati	735,01	780,01
20 $ Liberty	1.622,92	1.721,28
Krugerrand	1.660,45	1.762,11
50 Pesos	2.001,96	2.124,53

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.38
e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 21.07
e tramonta alle 12.02
Il Santo Santa Lucia
Il Proverbio
Sante Lussie benedete, la cane usgnòt ti spiete
Santa Lucia benedetta, il monello stanotte ti aspetta

dopo le medie scegli
scuola cefs.it

→ Qualifica di operatore artistico

Il caro energia

La nuova scuola polmone di via Aspromonte, è certificata Casa Clima, ma pure Nzeb (Nearly zero energy building), quindi a impatto quasi zero (FOTO PETRUSSI)

Bollette da 6 a 16 milioni riscaldamento ridotto negli istituti superiori

Sarà accesso un'ora dopo e spento un'ora prima dalla prossima settimana
In due anni i costi sono quasi triplicati nelle oltre sessanta strutture provinciali

Alessandro Cesare

«Si può e si deve fare di più». Lo ripete come un mantra Augusto Viola, commissario dell'Ente di decentramento regionale (Edr), realtà che ha in carico la gestione di edilizia scolastica e viabilità, che ha deciso di ridurre di un paio d'ore l'accensione del riscaldamento dalla prossima settimana.

Il riferimento è ai comportamenti da tenere in classe e più in generale negli istituti per ridurre l'impatto del caro bollette. Alla fine del 2022, l'Edr, per energia e gas, dovrà sborsare 11 milioni di euro, a fronte dei 6 milioni preventivati a inizio anno, con l'aumento che è stato addirittura dell'88%. E non basta, visto che la prospettiva per il 2023 è ancora peggiore, con una previsione di spesa, per gli oltre sessanta istituti del territorio provinciale, è di 16 milioni di euro.

«Parliamo di spese correnti, che incidono in maniera molto forte sul bilancio dell'Edr – ammette Viola –. Ecco perché prima di presentarmi dalla Regione e chiedere il necessario per pagare le bollette, devo avere la certezza che sia stato fatto tutto il possibile per ridurre gli sprechi e per aumentare il risparmio energetico. Se le risorse le mettiamo per i costi energetici, non ne resteranno molte per gli investimenti nelle scuole».

Il commissario è consapevole che le buone intenzioni non bastano quando ci si trova davanti a edifici scolastici vecchi e altamente energivori. Ma nell'attesa che i diversi cantieri di efficientamento già programmati a Udine e in provincia siano portati a termine, l'unico modo per risparmiare è mettere in atto una serie di azioni virtuose. Una su tutte l'abbassamento delle temperature, che nelle scuole cittadine non superano – perlomeno sulla carta – i 19 gradi, con lo spegnimento dei termosifoni durante i fine settimana e nelle giornate di festa. E se dall'inizio dell'anno scolastico a oggi gli impianti erano azionati alle 6 del mattino e spenti nel momento in cui terminava l'attività scolastica in classe, o extrascolastica nelle palestre, ora Viola è deciso a mettere in atto una stretta, posticipando di un'ora l'accensione (dalle 6 alle 7), e anticipando di sessanta minuti lo stop (un'ora prima della fine delle lezioni o delle attività).

> Il commissario Viola: «Dobbiamo fare tutti di più per cercare di ridurre le spese»

«Ci siamo accorti che si può essere più performanti, specialmente in alcuni edifici – rileva il commissario –. Credo che ognuno possa dare un ulteriore contributo: i ragazzi nell'evitare gli sprechi, il personale scolastico nel far rispettare le disposizioni».

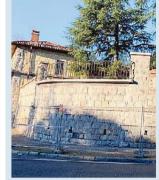
Tra gli accorgimenti suggeriti dall'Edr ai vari istituti, ci sono quelli di tenere aperte le finestre il minimo indispensabile per il ricambio d'aria, di spegnere la strumentazione elettronica quando non in funzione, di ridurre l'utilizzo delle luci. «Da parte nostra – chiarisce Viola – abbiamo cominciato a limitare l'accensione dell'illuminazione esterna agli edifici scolastici e a installare, dove possibile, impianti fotovoltaici. Interverremo, a tale proposito, al Marinelli e al Malignani».

Il banco di prova sull'utilità delle azioni messe in campo lo si avrà a gennaio 2023: «Con la bolletta relativa al mese di dicembre avremo modo di valutare in maniera precisa l'andamento dell'intero 2022», chiude il commissario dell'Edr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 15 dicembre 2022 alle 18.00
presso la Prefettura, Via Pracchiuso, 16
Dacia Maraini
terrà una conferenza in presenza dal titolo:
"Fra storia pubblica e storia privata: Dacia Maraini, Marianna Ucrìa e le altre"
Sarà possibile anche collegarsi da casa tramite Zoom
https://us02web.zoom.us/j/89009895469?pwd=SnI0U011SFIOeERGYVd6RVIFT2JDdz09
ID riunione **890 0989 5469** - Password **240386**
AL TERMINE BRINDISI DI AUGURI FRA I SOCI UNIPOPUD!

I LAVORI

Ultimato il recupero del muro dell'Uccellis

Il nuovo muro dell'Uccellis

Dopo otto mesi di lavoro, si è chiuso il cantiere per il rifacimento e il consolidamento del muro di cinta dell'educandato Uccellis. Il manufatto era crollato nella notte fra 8 e 9 dicembre 2020 in seguito a precipitazioni particolarmente abbondanti. All'epoca, a finire sul marciapiedi di viale della Vittoria, fortunatamente senza ferire nessuno, era stata una porzione della cinta muraria lunga circa 25 metri.

Dopo un iter burocratico piuttosto complesso, i lavori per il rifacimento del muro sono stati affidati ad aprile 2020, grazie alla Regione che ha dato mandato all'Edr, l'Ente di decentramento regionale, di utilizzare i 720.000 euro a disposizione. «I lavori si sono conclusi in questi giorni – ha annunciato il commissario dell'Edr Udine, Augusto Viola –. Restano solo da eliminare le impalcature. Ora la città ha a disposizione un manufatto più bello dal punto di vista estetico, e più robusto, nell'intero tratto che va da via Giovanni da Udine a via Santa Chiara». Nel corso del cantiere, nella parte interna del manufatto, sono emerse delle porzioni di antica cinta muraria della città, prontamente segnalate alla Soprintendenza Fvg e messe in sicurezza. A occuparsi dei lavori è stata la ditta Sicea di Attimis.

«Gli interventi in questa zona della città non si esauriscono con il rifacimento del muro – ha detto ancora Viola – visto che prosegue la sistemazione del corpo sud dell'Uccellis, in modo da rendere più funzionale ed efficiente la struttura». Per quest'ultimo intervento, la Regione ha messo a disposizione 2 milioni di euro.

A.C.

LA CASA DEI BAMBINI

Caccia al tesoro nel cuore cittadino

La "Casa dei bambini Montessori International School" di Basaldella organizza e promuove venerdì, alle 15.30, una caccia al tesoro per bambini e famiglie.

All'iniziativa hanno aderito sei commercianti di Udine (Città del sole, libreria Cluf, Al confetto, libreria Giunti, tutto giochi e Gallo che nonostante l'inteso periodo pre festivo hanno dato la loro disponibilità entusiasta. In ogni negozio verrà letto ai bambini partecipanti un indovinello che una volta risolto darà ai bambini un pezzettino di albero di Natale. L'obiettivo è quello di coinvolgere i bambini e le loro famiglie che frequentano la Casa dei bambini con la città di Udine. Non solo, per trovare i negozi bambini e famiglie potranno coinvolgere i passanti e farsi aiutare. Una bella occasione di integrazione. Il messaggio è che il "gioco di squadra" permette la costruzione e la condivisione di un momento magico nell'incastro di un grande albero di Natale che verrà poi addobbato con le palline di Natale e lasciato in piazza San giacomo. Tappa finale della giornata al "Mezza Libbra", che offrirà cioccolata e torta per tutti i partecipanti. —

IL CANTIERE

Impianto fotovoltaico e nuova copertura per il liceo Marinelli

L'intervento prevede anche l'adeguamento antisismico
Il costo passa da 4,9 a 5,4 milioni. 300 i giorni di lavoro

Da sinistra, Pischiutti, Stefanel, Rosolen e Viola durante la visita

Per ridurre i costi delle bollette, al di là delle azioni virtuose dei singoli, è determinante una qualità energetica delle strutture. Da qui il piano messo a punto dall'Ente di decentramento regionale (Edr) per la messa in sicurezza e l'efficientamento degli istituti scolastici della provincia friulana, che ha già trovato il supporto economico della Regione Fvg con 77 milioni di euro.

Il primo passo, in città, è stata la realizzazione della scuola "polmone" di via Aspromonte per poter trasferire una parte degli studenti del liceo Marinelli, istituto dove a inizio ottobre è cominciato un intervento di adeguamento strutturale. Il secondo passo sarà l'avvio di analoghi cantieri anche nelle sedi di Malignani e Zanon.

Ieri l'incontro dell'assessore regionale Rosolen con il preside e l'Edr

«Abbiamo stilato una programmazione triennale per risolvere le diverse criticità»

Ieri l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, è arrivata in città per incontrare il commissario dell'Edr, Augusto Viola, il dirigente scolastico Stefano Stefanel, il tecnico Alessandro Pischiutti, rendendosi conto personalmente dei lavori in corso al Marinelli. Qui la ditta Restauri & costruzioni srl di Tavagnacco, ieri rappresentata da Roberto Contessi, sta provvedendo a completare una serie di demolizioni interne (pavimenti, controsoffitti, impianti) e ad adeguare la struttura sul fronte antisismico (rinforzo di fondazioni e pilastri), per poi procedere al rifacimento di isolamento e cappotto, alla sostituzione di una parte degli infissi e al posizionamento di corpi illuminanti a Led e di valvole per la regolazione del calore nei termosifoni. Il costo totale dell'intervento, rispetto agli iniziali 4,9 milioni, è passato a 5,4 milioni di euro, e non solo a causa dell'aumento del prezzo delle materie prime, ma anche per la scelta di posizionare sulla copertura della scuola un impianto fotovoltaico.

«Stiamo intervenendo assieme all'Edr con una programmazione triennale sugli edifici scolastici pubblici per dare risoluzione a criticità che, per molti anni, non hanno ricevuto un'adeguata attenzione», ha chiarito l'assessore.

Il cantiere del Marinelli, nello specifico, durerà 300 giorni, e quindi dovrebbe chiudersi per l'inizio del prossimo anno scolastico. Nel corso della mattinata Rosolen ha anche fatto visita alla nuova scuola "polmone" di via Aspromonte: «Una struttura moderna ad alto efficientamento energetico e antisismica, un esempio virtuoso del Fvg che farà "scuola" a livello nazionale», ha concluso l'assessore. —

A. C.

SABATO ALLE 10

Si aprono le porte della Dante I bambini raccontano la scuola

Una veduta della scuola Dante Alighieri

La scuola primaria Dante Alighieri, di borgo Stazione, spalanca le sue porte in occasione dell'Open day 2022, fissato per sabato dalle 10 alle 11.

Ad attendere gli ospiti saranno i migliori ambasciatori: gli allievi. In questo raffinato ed eclettico edificio dei primi anni del Novecento, frequentato da generazioni di udinesi, i bambini mostreranno come alla Dante "si impara ad imparare" e come l'offerta educativa si traduca, quotidianamente, in opportunità di formazione, di arricchimento, di maturazione, di integrazione per affrontare con conoscenza e competenza gli studi che proseguiranno oltre la primaria.

Attraverso la realizzazione di alcune attività– saggio proposte direttamente dai bambini, si darà modo di comprendere i modelli di insegnamento sperimentati, atti allo sviluppo globale degli allievi: si apprende l'inglese per diventare anche "super citizens"; ci si muove in palestra affinché i salti e la matematica formino una bella coppia; si canta per rendersi attenti nel riconoscere il valore delle parole, dell'armonia e del ritmo.

Affiancheranno i giovanissimi ambasciatori due affermate musiciste del Friuli Venezia Giulia: le flautiste Luisa Sello e Sara Brumat e sarà particolarmente gradita la presenza delle autorità legate al territorio comunale.

«La scuola Dante Alighieri ha una lunga storia e oggi continua a interpretare il suo ruolo educativo traendo energia anche dall'essere posta in un crocevia di identità – raccontano i dirigenti –. È presidio di cultura, convivenza civile e slancio vitale in un borgo che si sta impegnando a far emergere tutte le migliori energie positive per continuare a essere parte armonica e produttiva della città. La scuola, con dovuta consapevolezza, organizza esperienze ed azioni in un'ottica di promozione, fattiva e propositiva, del principio di integrazione sociale».

Diverse le iniziative che la contraddistinguono come una realtà che opera con quanti vi si relazionano costruttivamente: «Lo hanno fatto in questi ultimi anni e mesi le organizzazioni sindacali dei pensionati autonomi, che hanno abbellito il giardino con piante e vasi green; l'associazione Antartide di Bologna che ha fatto diventare una parte del muro di recinzione del giardino un coloratissimo murales ispirato dalle idee dei bambini; la Net; gli «Informatici senza frontiere. E ancora, Times for Africa; la biblioteca Joppi Ragazzi e molti altri soggetti che hanno contribuito a realizzare progetti e tour affinché gli allievi facciano propria la città in cui vivono creando legami affettivi e responsabili». —

A NATALE REGALA
LE GUIDE DI REPUBBLICA.

ITINERARI, PERSONAGGI E SUGGESTIONI DI UN PAESE TUTTO DA SCOPRIRE.

Nella nostra ricca offerta di Guide, visionabile completamente sul nostro sito ilmioabbonamento.it, trovate tutto quello che vi serve per scoprire luoghi sempre nuovi. I migliori ristoranti, agriturismi, dimore di charme, le spa, le botteghe del gusto, i produttori di vino e olio e tanti itinerari culturali e naturalistici.

IN LIBRERIA, SU AMAZON, IBS
VAI SU ILMIOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE
oppure inquadra il QR Code per accedere direttamente al nostro ampio catalogo e scegliere la tua Guida.

la Repubblica LE GUIDE AI SAPORI E AI PIACERI
Segui su leguiderepubblica

L'ANALISI DEI SETTORI

Bambini

Udine passa dal secondo al quinto posto per quanto riguarda asili nido, aree giochi, pediatri, scuola accessibili, confermandosi una provincia a misura di bambino.

Le donne

Udine quinta per il benessere delle donne, pur non raggiungendo mai il podio nei 12 indicatori mentre Trieste (28ª) è prima per occupazione e seconda per sport.

Sport e benessere

Udine si conferma prima per numero di palestre, piscine, centri per il benessere e stabilimenti termali in relazione al numero di abitanti, Trieste seconda.

Il report

Fontanini / Udine

«La sicurezza ci ha premiati»

Secondo il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, il fatto che Udine, pur perdendo tre posizioni, resti a ridosso delle prime dieci province per quanto riguarda la qualità della vita conferma che «in Friuli si sta bene, molto meglio che in altre zone d'Italia». A rallegrare di più Fontanini è il quinto posto ottenuto nell'indice su Giustizia e sicurezza: «Abbiamo lavorato tanto per migliorare la situazione e questi dati ci premiano anche se riguardano tutta la provincia e non solo Udine dove intendiamo continuare a lavore su questo fronte».

A lasciare perplesso il sindaco è invece il dato sull'imprenditorialità giovanile, uno dei 15 indicatori presi in esame per l'indice Affari e lavoro: Udine è al 65° posto generale e addirittura al 103° per quanto riguarda la percentuale di imprese con titolari under 35, appena il 6,6%. «Onestamente mi sembra strano che il dato sia così basso anche perché di recente ho visto tante nuove attività aperte da ragazzi giovani - dice -. Fatico anche a capire come sia possibile che la provincia sia solo al 32° posto per ricchezza considerato che siamo ai primi posti per quanto riguarda l'export. Inoltre abbiamo un basso dato di disoccupazione e abbiamo molti esempi di realtà formative all'avanguardia come l'Its o l'Enaip».

Pietro Fontanini

LA CLASSIFICA

LA GRADUATORIA FINALE

Variazione	Provincia	Posizione
+5	BOLOGNA	1
-6	TRIESTE	7
-3	UDINE	12
+4	GORIZIA	19
-19	PORDENONE	26
=	CROTONE	107

RICCHEZZA E CONSUMI

Provincia	Posizione
Belluno	1
Pordenone	30
Udine	32
Gorizia	42
Trieste	45
Crotone	107

AMBIENTE E SERVIZI

Provincia	Posizione
Pisa	1
Udine	30
Trieste	32
Pordenone	36
Gorizia	70
Isernia	107

GIUSTIZIA E SICUREZZA

Provincia	Posizione
Oristano	1
Pordenone	2
Udine	5
Gorizia	11
Trieste	73
Isernia	107

Fonte: Il Sole 24 Ore

Dipiazza/Trieste

«Orgoglioso per la cultura»

Trieste perde la vetta e, dopo un balzo all'ingiù di sei posizioni, finisce settima dopo Bologna, Bolzano, Firenze, Siena, Trento e Aosta. Analizzandola nel dettaglio, la classifica vede Trieste e Gorizia condividere un importante primato: sono rispettivamente la seconda e la terza provincia d'Italia alla voce Cultura e tempo libero, precedute dalla sola Firenze. In quest'area Trieste sale sei volte sul podio: la fotografia che restituisce la classifica è quella di una città con un'ampia offerta di spettacoli e di musei, in cui la cittadinanza legge molto (è prima per indice di lettura di quotidiani e periodici) e fa molto sport.

Si dice comunque soddisfatto, nonostante lo "scippo" del gradino più alto del podio, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «Nel corso dei miei mandati siamo stati per tre volte primi in Italia in questa classifica. E quest'anno siamo comunque nella top ten, con Milano che rimane dietro di noi (è in ottava posizione, ndr), e primi a livello regionale. Sono particolarmente orgoglioso del piazzamento in ambito culturale: la nostra gestione della cultura infatti è spesso oggetto di critica ma, evidentemente, chi ha curato questo report ha un'altra opinione. E siamo reduci da un altro trionfo, perché a Londra abbiamo vinto il titolo di Città europea del 2022».

Roberto Dipiazza

Qualità della vita 2022 Udine perde tre posti ed esce dalla top ten

Trieste era prima ora è settima, Gorizia sale, Pordenone ultima in regione
Regione ai vertici per giustizia, sicurezza, cultura e gestione del tempo libero

Cristian Rigo

La qualità della vita in provincia di Udine resta alta, così come in tutto il Fvg. A certificarlo è la classifica stilata da Il Sole 24 ore, dove Udine perde sì tre posizioni, scivolando dal nono al dodicesimo posto, ma rimane appena fuori dalla top ten pur non facendo segnare alcun exploit nei sette indici presi in esame. Il miglior piazzamento è il quinto posto raggiunto nella graduatoria relativa Giustizia e sicurezza e in quella della Parità di genere. Segno meno anche per Trieste, che lascia il primo posto a Bologna e si deve accontentare del settimo che è comunque il miglior piazzamento del Fvg, e per Pordenone che crolla dal settimo al ventiseiesimo posto (nessun'altra provincia ha perso così tanto) scavalcata anche da Gorizia, unica provincia a migliorare la sua performance complessiva scalando 4 posti e chiudendo in diciannovesima posizione.

Complessivamente il rendimento delle 4 province si conferma più che positivo come in generale quello del Nord e, in parte, del Centro con l'Italia che nella fotografia scattata quest'anno sembra continuare a viaggiare a due velocità. Insomma, dopo l'exploit del 2021 che aveva visto Trieste al primo posto, Pordenone settima e Udine nona con Gorizia 23ª, c'è stato un rallentamento che ha interessato in particolare l'economia a testimonianza del fatto che in altre regione del Nord la ripresa dopo l'emergenza sanitaria è stata più rapida.

RICCHEZZA E CONSUMI

La provincia di Udine in questo caso arretra di 4 posti, passando dal 28° al 32°, e in nessuno dei 15 indicatori presi in esame conquista una delle prime cinque posizioni (ma nemmeno una delle ultime cinque). Più marcato lo stop di Trieste che dal 31° si ritrova al 45° nonostante il quarto posto strappato per il reddito medio da pensione di vecchiaia. Quarto posto anche per Gorizia per quanto riguarda l'incidenza del reddito dichiarato del canone medio di locazione per un appartamento di 100 metri quadrati in zona semicentrale: così compie nove passi avanti e lascia il 52° per il 42° posto. La migliore delle quattro provincie resta Pordenone che però è anche

L'ANALISI DEI SETTORI

Spettacoli culturali

Trieste è prima seguita da Gorizia per numero di spettacoli culturali offerti ogni mille abitanti, ben 58,4 contro l'1,3 offerto a Crotone che chiude la classifica.

Reddito di cittadinanza

Pordenone è al quinto posto per il minor numero di persone che usufruiscono del reddito di cittadinanza: sono 3,7 ogni mille abitanti, lo scorso anno (3° posto) erano 5,5.

Riscossione

Nella classifica che tiene conto della capacità di riscossione dei comuni, dopo Oristano, si sono posizionati nell'ordine, Gorizia, Trieste e Udine.

AFFARI E LAVORO

Provincia	Posizione
Milano	1
Trieste	2
Gorizia	34
Pordenone	60
Udine	65
Rovigo	107

DEMOGRAFIA, SOCIETÀ E SALUTE

Provincia	Posizione
Bologna	1
Trieste	20
Pordenone	44
Udine	45
Gorizia	49

CULTURA E TEMPO LIBERO

Provincia	Posizione
Firenze	1
Trieste	2
Gorizia	3
Udine	11
Pordenone	51
Crotone	107

INDICE DI PARITÀ DI GENERE

Provincia	Posizione
Monza e Brianza	1
Udine	5
Pordenone	17
Trieste	28
Gorizia	67
Vibo Valentia	107

WITHUB

quella che fa registrare il peggioramento più marcato sprofondando dal nono al trentesimo posto con un solo piazzamento in top five per quanto concerne i beneficiare del reddito di cittadinanza, solo 3,7 ogni mille abitanti contro i 55,2 di Crotone ultima in classifica.

AFFARI E LAVORO

È la graduatoria che evidenzia la maggior differenza tra le 4 province del Fvg con Trieste che si conferma al secondo posto superata solo da Milano come lo scorso anno (quarta per tasso di occupazione, il 74,4% tra i 20 e i 64 anni, terza per nuove imprese registrate e per start-up innovative, seconda per imprese straniere e per partecipazione alla formazione continua) e Udine che invece finisce addirittura dal 39° al 65° posto (colpa soprattutto del 103° fatto registrare nell'indice dell'imprenditorialità giovanile che calcola la percentuale di imprese con titolari under 35, ferma al 6,6%) così come Pordenone, dal 27° al 60° mentre Gorizia fa un solo passo indietro dal 33° al 34°.

SOCIETÀ E SALUTE

Balzo in avanti di Trieste che ha il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati in anagrafe) migliore di tutta Italia (9,7) ed è quinta per numero di medici specialisti ogni 10 mila abitanti e seconda per quanto riguarda i laureati, motivo per cui, nonostante si trovi al 104° per indice di dipendenza strutturale (rapporto tra non attivi e attivi), ha scalato la graduatoria dal 30° al 20° superando Udine che dal 25° è arretrata fino al 45° mentre Pordenone è arrivata al 44° (dal 29°) e Gorizia è salita dal 59° al 49°.

> Passi indietro sul fronte della ricchezza, la Destra Tagliamento crolla dal nono al 30° posto ma resta la migliore delle province del Fvg

> Il capoluogo regionale è attrattivo: primo in Italia per saldo migratorio ossia la differenza tra chi si iscrive e chi si cancella in anagrafe

> A Gorizia gli affitti costano poco: è quarta nella graduatoria che calcola l'incidenza delle locazioni sul reddito dichiarato

AMBIENTE E SERVIZI

Il quinto posto assoluto per quanto riguarda i bambini (asili nido, aree giochi, pediatri) non evita a Udine di perdere ben dieci posizioni: dalla 20ª alla 30ª, ma Trieste, quarta lo scorso anno, fa decisamente peggio e si ritrova alla 32ª, seguita da Pordenone (36ª) e Gorizia che dalla 30ª si ritrova alla 70ª perdendo in un solo anno 40 posti.

GIUSTIZIA E SICUREZZA

Pordenone perde il suo primato, scavalcata da Oristano, ma Udine scala 10 posti e dal 15° risale fino al 5° (quarta per numero di estorsioni, solo 7, 9 denunce ogni 100 mila abitanti, prima per incendi e delitti informatici). Gorizia risale dal 52° all'11° posto mentre Trieste dal 97° al 73°. Da sottolineare la capacità di riscossione dei comuni che vede la provincia di Gorizia seconda seguita da Trieste e Udine. A Pordenone invece l'indice di litigiosità (numero di cause civili ogni 100 mila abitanti) è il terzo più basso d'Italia.

CULTURA E TEMPO LIBERO

Trieste viene superata al vertice da Firenze, mentre Gorizia fa un passetto avanti e conquista il podio e Udine si ferma appena fuori dalla top 10 recuperando sette posizioni. In controtendenza Pordenone che dal 39° si ritrova al 51° posto, ma in Fvg l'offerta di musei, letture e sport è tra le migliori. Trieste è prima per numero di spettacoli e indice di lettura (copie diffuse ogni 100 abitanti), Udine per numero di palestre, piscine, centri per il benessere e stabilimenti termali. Gorizia invece è prima per verde urbano fruibile seguita ad Pordenone.

PARITÀ DI GENERE

Udine risale dal 17° al 5° posto, Pordenone conquista il 17°, Trieste passa dal 14° al 28° e Gorizia dal 73° al 67°.

UDINESI INSODDISFATTI

Curioso il fatto che, nonostante una buona posizione complessiva, nella ricerca dell'università Bicocca che ha coinvolto 9 mila persone in 278 comuni, gli udinesi mostrino un tasso di soddisfazione sotto alla media nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciriani/Pordenone

«L'economia soffre di più»

Rispetto a una provincia che scivola perdendo parecchie posizioni, il sindaco del capoluogo non si sottrae all'analisi, ricordando anche «che non più tardi di qualche settimana fa, la classifica di Italia Oggi redatta con La Sapienza siamo all'ottavo posto, uno in più rispetto allo scorso anno, per cui bisogna sempre fare le valutazioni in base agli indicatori – è la premessa del sindaco Alessandro Ciriani –. Sicuramente è giusto valutare come un campanello d'allarme la fotografia registrata, ma senza allarmismi». Quello che emerge è che« risentiamo soprattutto in ambito economico. Il nostro è un territorio in cui le performance economiche sono sempre state brillante e chiaramente dopo la pandemia gli indicatori non possono che essere in calo».

Alessandro Ciriani

Poi ci sono nodi strutturali «come quello demografico. Di fronte a un invecchiamento della popolazione progressivo, «i Comuni non hanno armi. Nemmeno di fronte all'impietosa situazione dei medici di famiglia, che richiede sicuramente una strategia efficace da parte dei soggetti che hanno competenza in materia quindi Regione e Stato». Cultura e tempo libero? «A Pordenone non si può dire manchino i bar e ristoranti; cinema e librerie sono pochi? A nostro avviso no. Qui però gli indicatori sono provinciali, l'analisi è più complessa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ziberna/Gorizia

«Risaliremo pure nel 2023»

«Fa piacere aver scalato qualche posizione in classifica - commenta il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna -: aspetteremo il prossimo anno per vedere se il trend sarà consolidato. Siamo particolarmente orgogliosi del nostro primato per il verde urbano: anche tra i comuni capoluogo di provincia siamo settimi in Italia. Miglioreremo presto invece sul fronte banda larga, perché entro i prossimi 15 mesi avremo tutta la città coperta. E siamo già al terzo posto per Cultura e tempo libero: con Go 2025 contiamo di risalire ancora la graduatoria». Soddisfatta anche la prima cittadina di Monfalcone Anna Maria Cisint: «Come Comune contiamo di avere contribuito a questo successo, in particolare sul fronte culturale, su cui abbiamo investito tanto, raggiungendo livelli d'eccellenza sia sul fronte museale e delle mostre che su quello teatrale. Anche la crescita del numero di imprese sul territorio è un dato molto positivo per l'economia e la creazione di posti di lavoro. Si può fare meglio invece sul fronte ambientale, riqualificando alcune aree che sono da sempre poco valorizzate, e sul fronte dei servizi alle fasce deboli e alle neo-mamme: ci stiamo impegnando per esempio sul fronte degli asili nido, con l'aggiunta di una sezione per i bimbi, dai 24 ai 36 mesi».

Rodolfo Ziberna

LA TRAGEDIA

Muore nel sonno medico del Pronto soccorso

Lucia Damiano aveva 49 anni. Aveva lavorato anche all'ospedale di San Daniele. Lascia una figlia di quindici anni

Lucia Aviani

Se ne è andata all'improvviso, spegnendosi nella notte: la dottoressa Lucia Damiano, professionista stimatissima da colleghi e pazienti per le grandi competenze e le rare doti umane, è morta ad appena 49 anni, stroncata da un malore che l'ha colta nella sua casa di Udine e che purtroppo non le ha lasciato scampo.

Originaria di Polla, in provincia di Salerno, la dottoressa – che lascia una figlia di 15 anni – viveva in Friuli da quasi vent'anni, dal 2003: specializzatasi in medicina interna presso l'Università degli Studi di Napoli, e successivamente in anestesia e rianimazione a

Lucia Damiano

Udine, aveva iniziato a lavorare – nel 2003 appunto – al pronto soccorso medicina d'urgenza dell'ospedale Santa Maria della Misericordia; nel 2004, poi, si era trasferita al pronto soccorso area di emergenza del nosocomio di San Daniele, dove ha prestato servizio per un lungo arco di tempo, fino allo scorso mese di maggio, quand'era tornata nel suo primo luogo d'impiego, il pronto soccorso udinese.

Nel periodo trascorso nel polo sanitario di San Daniele Lucia Damiano aveva completato la propria preparazione, conseguendo una seconda specializzazione in terapia intensiva e rianimazione. Amplissimo il cordoglio per la perdita, che ha profondamente turbato l'Azienda ospedaliera universitaria Friuli Centrale, la cui direzione manifesta «sentita vicinanza alla figlia, alla famiglia e ai colleghi» di questa «stimata professionista, che con passione e umanità – sottolineano i vertici aziendali – ha operato per molti anni nell'ambito della medicina d'urgenza».

Palpabile il dolore dei colleghi: «Era una professionista preparata – commenta il dottor Mario Calci, direttore del pronto soccorso e medicina d'urgenza del Santa Maria della Misericordia –, che viveva il suo ruolo di medico con estremo impegno e dedizione. Era apprezzata da tutti per la sua alta competenza, per l'attenzione che riservava alla cura di ogni singolo paziente e per l'estrema disponibilità ad aiutare gli altri medici nei momenti di difficoltà. Esprimo la vicinanza mia e di tutto il personale alla famiglia e in particolare alla giovane figlia».

E mentre un altro collega paragona la dottoressa a «un faro, che si è spento nella notte lasciando incredule, spaesate e sole» le persone a lei vicine, un Oss del pronto soccorso di San Daniele, Nando, commenta la tragedia con frasi toccanti: «Non si può esprimere – dice – il dolore che tutto il personale dell'ospedale di San Daniele sta provando per la scomparsa della cara dottoressa Damiano. Era una donna in cui coesistevano professionalità, competenza, umanità e fragilità. Ricordo il suo impegno durante l'emergenza Covid, la dolcezza nei confronti dei pazienti che si ritrovavano a lottare contro il virus: costantemente pronta a combattere, cercava sempre di metterci a nostro agio, proteggendoci di fronte a ogni difficoltà. Ci mancherà infinitamente». E un'ulteriore voce, commossa, la tratteggia così: «Lucia era una collega eccezionale, gentile, sempre disponibile con tutti per un consiglio, una buona parola, una dritta per i più giovani. Era un medico estremamente preparato e capace e una persona affabile e dolce».
È possibile salutare Lucia Damiano ancora oggi a la Casa funeraria Mansutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CGIL FP

Traunero confermato segretario provinciale

Andrea Traunero

Andrea Traunero è stato confermato segretario generale della Funzione pubblica Cgil Udine. Il rinnovo è arrivato al termine del congresso provinciale dei lavoratori della sanità pubblica e privata, dell'amministrazione statale, delle agenzie e degli enti statali, degli enti locali, dell'amministrazione regionale e delle camere di commercio: 8 mila iscritti. Traunero, confermato con 23 voti favorevoli, nessun contrario e un astenuto. —

L'ASSEMBLEA IN OSPEDALE

Dirigenti stufi: «Non firmeremo alcun accordo»

Lisa Zancaner

Dirigenti medici dell'Asufc sul piede di guerra. La firma per le risorse aggiuntive regionali (per pagare ore extra) sottoscritta pochi giorni fa dai sindacati della dirigenza non è bastata a placare gli animi, perché sul tavolo c'è molto altro. Tant'è che ieri, all'assemblea generale indetta dalla federazione Cimo-Femsed, con Fassid, Uil, Fvm e Fvm c'erano ben 60 dirigenti a rappresentare 40 reparti, dai chirurghi ai veterinari, dagli psicologi ai microbiologi e, ancora, cardiologi, farmacisti e ortopedici che, per altro, si sono dati il cambio in corso di assemblea per non interrompere il servizio.

«Tra i principali problemi emersi – spiega il segretario della Cimo, Giulio Andolfato – c'è il fatto che colleghi dirigenti che lavorano in Azienda da 20 anni percepiscono lo stesso stipendio di un neo assunto».

Sono le cosiddette posizioni funzionali, in poche parole le promozioni che i dirigenti vedono ferme da anni. «Abbiamo scoperto che ci sono oltre 5 milioni di euro fermi destinati a queste posizioni, ma che l'Azienda non utilizza e, per lo più, si tratta di soldi pensionabili» che tradotto vuol dire che, trovandoseli in busta paga, aumentano i contributi in vista della pensione. Altro tema, seppure meno polemizzato, è quello dei primariati, con concorsi che sono stati banditi, ma per i sindacati molto in ritardo.

Ben più sentito, invece, l'argomento che riguarda gli orari di servizio, cioè gli orari da stabilire e calcolare per il pagamento degli straordinari. Dalla votazione dell'assemblea sono emersi tre mandati

Sopra da sinistra Iacop, Andolfato e Sforza, sotto l'assemblea

chiari: finché non si sbloccherà il fondo degli incentivi (che fanno parte del premio di produzione per le buone pratiche) i sindacati non sono disposti a firmare alcun accordo con l'Azienda. «Questo – precisa Andolfato – fa perdere punti alla direzione, perché vuol dire, per Loro, non aver raggiunto un obiettivo a fine anno», obiettivi che prevedono un riconoscimento economico per la direzione. Il secondo mandato sarà un colloquio con il giudice del lavoro per capire come comportarsi senza fare scelte forti come un esposto, che al momento si preferisce evitare. Terzo punto la scelta di non trattare più con l'Asufc, ma la richiesta di un'interlocuzione diretta con la presidenza regionale che sia garante del sistema. Il tutto con l'auspicio di placare anche gli animi di numerosi "falchi" presenti in assemblea che sono arrivati addirittura a chiedere il blocco delle relazioni sindacali e, sulla scia di quanto fatto dagli anestesisti che avevano bloccato gli straordinari, la chiusura degli ambulatori specialistici e delle sale operatorie per gli interventi in elezioni, ovvero quelli già programmati e non urgenti e non solo per il Santa Maria della Misericordia, ma anche per gli altri ospedali di Asufc. «Questo fa capire lo stato d'animo dei partecipanti – commenta Andolfato – e anche punto siamo arrivati. Ora scriveremo subito alla Regione». A portare un saluto di solidarietà per la situazione sta vivendo la dirigenza medica c'era anche la vicepresidente dell'ordine dei medici di udine, Anna Maria Bergamin Bracale, mentre, dall'altra parte, grande assente la rappresentanza della dirigenza pronto soccorso, un'assenza che non è passata inosservata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

L'insegnante di matematica che amava musica e teatro

Si è spento il 5 dicembre all'età di 91 anni Rodolfo De Chmielewski, insegnante udinese di matematica e fisica e artista di ingegno poliedrico e di vasti interessi. «Era un compositore – lo ricorda Giuseppe Bevilacqua, responsabile artistico della prosa del Teatro Nuovo Giovanni da Udine – di un ampio repertorio per chitarra e voce, ma non solo (suoi alcuni commenti musicali ai film del regista De Stefano), amante della fotografia e prolifico scrittore di poesie. Dotato di una presenza scenica di intensa e originalissima espressività, era attore autentico ricco di sorprendente comunicativa, capace di aprire il cuore all'umano distillandone con gentile cura i tratti più profondamente legati al mistero di Dio: non parlava, Rodolfo "di" Dio, ma voleva parlare "con" Dio in una felice comunicazione con i suoi appassionati ascoltatori».

Rodolfo De Chmielewski

Collaborò per anni con il Teatro Orazero di Luigi Candoni divenendo anche autore teatrale di livello (premio Arta Terme pet il radiodramma "Il pianoforte suonava"). Va ricordato anche lo spettacolo tra le macerie di Gemona all'indomani del terremoto nel 1977 "Friuli via Crucis della speranza". «Il senso religioso e l'impegno culturale – aggiunge Bevilacqua – erano per Rodolfo tra loro legati indissolubilmente: chi lo ha conosciuto ha respirato nella sua casa il profumo di una spiritualità radicata nella spontanea accoglienza e nella preghiera che faceva un tutt'uno con la sua giornata, per anni condotta nella cura infaticabile alla sua amata mamma». —

TRASPORTI

Ghiaccio sui binari treni in ritardo di ore

I ritardi registrati ieri mattina

Il ghiaccio manda in tilt le ferrovie: è caos sui binari del Veneto e per i collegamenti con le altre regioni, Friuli in particolare.

Pesanti ritardi, superiori all'ora e con punte di oltre due ore, sono stati segnalati ieri mattina sulle principali linee ferroviarie della regione. A causare i molteplici disagi è stato il ghiaccio che si è formato a causa del repentino abbassamento delle temperature.

IL PRANZO DI NATALE

Buone Feste

Le foto di questa pagina sono state scattate dalla fotografa carnica Ulderica Da Pozzo in occasione dell'inserto speciale del Messaggero Veneto

Come apparecchiare

La fotografa carnica Ulderica Da Pozzo e, qui accanto, alcuni scatti che ha realizzato nei boschi più amati, luoghi che possono suggerire un modo naturale per apparecchiare la tavola per il pranzo di natale. Si torna alla tradizione, alle origini, alla forza delle radici in questo caso incardinate nei luoghi della Carnia e del Friuli. Sono dunque legati al nostro territorio anche gli addobbi sobri ed eleganti che possono essere sistemati sulla tavola. Ulderica Da Pozzo ci guida in un viaggio alla riscoperta di sapori, odori e immagini.

Nel mondo di Ulderica

Il muschio, la corteccia, il vischio: la magia dei profumi del bosco sulla tavola che ci aspetta a Natale

MARTINA DELPICCOLO

Si fa presto a dire green, ma il vero verde è quello del muschio odoroso o dell'abete dalla corteccia ruvida e sincera. Arriva dalla terra l'invito a vivere un Natale all'insegna della sostenibilità, nell'essenzialità di valori e gesti antichi, purché non sia solo un goffo e formale tentativo di inseguire una moda che rende nobile tutto ciò che pare o vuole essere "naturale".

Il Natale insegna. Non c'è luogo più green della santa grotta della Natività: paglia e neve, vegetazione e doni dei pastori. Partendo da lì, tutto assume un senso profondo. Ma per portare a casa e in tavola la natura, bisogna andare nel bosco, conoscerne anfratti nascosti, generosi di bellezza. E chi può guidarci se non la carnica Ulderica Da Pozzo? Di lei ci fidiamo, perché le sue fotografie custodiscono riti e tradizioni, emettono il rumore dei passi sulle foglie secche, sul muschio soffice e sulla neve intatta.

«Non posso vedere il muschio chiuso in un sacchetto di plastica. I bambini ormai pensano che lo si trovi in supermercato, in negozio e non in natura». Le parole della fotografa friulana ci scuotono e ci riportano in un altro mondo, quello fatto di gesti che restano eterni: «Il ramaç di peç (ramo di abete) scelto e tagliato con il papà e la tovaglia della mamma». E allora andiamo idealmente con Ulderica a passeggiare, in cerca dei "segni" da portare a casa per Natale. «Per il muschio si va nei miei luoghi, a Ravascletto, nei boschi speciali, perché non tutti sono uguali. Anche il muschio è di più tipi: c'è quello sottile e delicato, che cresce sui sassi, e quello soffice, denso e profumato, che vive sotto gli abeti. Va raccolto prima della neve e messo ad asciugare». Ed eccolo il ramo d'abete per il centrotavola, magari quello bianco luminoso, da tagliare e portare a casa insieme a qualche «scuarce» (corteccia).

Per trovare i bei rami di betulla, Ulderica ci porta nelle Valli del Natisone, ricche anche di pungitopo. Luogo dell'agrifoglio selvatico sono le cascate di Kot a San Leonardo. Generosa di agrifoglio selvatico e pungitopo anche la passeggiata al castello di Partistagno nel Comune di Attimis, un altro luogo incantato che scopriamo grazie alla nostra guida d'eccezione. E il vischio? Così ci risponde: «Un tempo, trovarlo era avventura dei ragazzi, ad esempio a Mieli nel Comune di Comeglians». Passeggiando idealmente nel bosco con Ulderica, riaffiorano i ricordi di addobbi antichi e semplici: «Con mamma raccoglievo la cicuta secca. Poi con il colore bianco o la farina si ricreavano i suoi fiori. I balconi venivano abbelliti anche con rami di abete e pigne».

Scopriamo, dal suo racconto, che i preparativi si concentravano nella giornata della Vigilia di Natale. Tutti indaffarati a fare l'albero, non con le palline ma con le piccole pigne del larice, e poi il presepe sulla cassapanca con muschio e «claps» ricreando la grotta vera, prima della messa, durante la quale si poteva «screâ» qualcosa di nuovo: una giacchetta o un paio di scarpe a indicare l'importanza della festa. Passata la mezzanotte, una volta nato il Bambinello, si tornava a casa ad aggiungere Gesù nel presepe e a mangiare panettone o pinza. La tavola delle feste veniva vestita con una semplice tovaglia di tela antica, fila-

Arriva dalla terra l'invito a vivere le Festività secondo i principi della sostenibilità, dell'essenzialità, con una sensibilità "green" decisamente lontana dalle mode del momento

GUBANA BOUTIQUE, A CIVIDALE.

Abbiamo scelto la bellezza di una città unica per creare uno spazio tutto dedicato alla dolcezza. Esclusivo quanto basta, ma soprattutto accogliente, genuino e quotidiano. Perché le mode passano, ma lo stile resta. Gubana Boutique, a Cividale: la pasticceria che non c'era.

www.gubanedorbolo.com
Largo Boiani 10, Cividale del Friuli

Arrivano gli ospiti

Roberta Colle è un'esperta di cucina, benessere, galateo. I suoi consigli per i lettori del Messaggero Veneto possono essere d'aiuto per organizzare in modo impeccabile il pranzo di Natale, così come qualunque altra occasione di incontro, in particolare quando si devono accogliere gli ospiti nella propria abitazione. Anche le foto qui a fianco forniscono un riferimento importante per apparecchiare la tavola nel modo corretto, evitando errori nella disposizione di piatti, bicchieri, posate.

Le regole del bon ton

Gli errori da non commettere dall'accoglienza alle posate

MARTINA DELPICCOLO

Tra i personaggi che animano le festività, accanto ai portatori di doni, da San Nicolò alla Befana passando per Santa Lucia, spunta anche il "signor Galateo", figura molto distinta che si presenta con puntualità, cordialità e severità ad ogni occasione importante. Certo, il significato del Natale sta nella semplicità, nella condivisione di riti, gesti, canti e nel trovarsi riuniti attorno a un tavolo, magari poverissimo quanto la grotta della Natività. Eppure, anche nell'essenzialità, la bellezza, l'ospitalità e l'accoglienza sono valori importanti. Può capitare inoltre di dover organizzare una cena speciale con ospiti d'onore o semplicemente di voler creare un'atmosfera elegante, ma senza sapere bene come atteggiarsi, specie se non si è soliti frequentare spesso il "signor Galateo" delle grandi occasioni. E allora facciamo un "ripassino" piacevole con Roberta Colle, appassionata di cucina e benessere ma anche conoscitrice delle regole dell'ospitalità, con un innato buon gusto nel curare ogni dettaglio dei preparativi e dei gesti di convivialità.

Partiamo dal campanello. Suona. Gli invitati sono arrivati. Che si fa? Regola numero uno: «Deve essere sempre il padrone di casa ad accogliere gli ospiti, aprendo la porta e facendoli gentilmente accomodare». Il clima rigido delle festività impone cappotti o giubbotti imbottiti ed ingombranti. Dunque, «sarebbe bene fare spazio in un armadio per riporre i giacconi degli invitati, evitando di ammucchiarli sui letti». Se è il padrone di casa ad aprire la porta, è la signora a dover fare una scelta di buon gusto e misura nel rispetto delle donne ospiti. La questione riguarda la fatidica domanda "Cosa mi metto stasera?". Ecco, il galateo sentenzia così: «La padrona di casa non dovrebbe mai essere più elegante delle sue invitate». Roberta Colle consiglia dunque «una raffinata e sobria eleganza senza troppi accessori». Anche la casa, per le festività, è vestita di addobbi e anche in questo ambito il galateo si fa sentire. La regola è «moderazione nei decori degli ambienti domestici, prediligendo magari candele ed elementi naturali». Per quanto riguarda l'apparecchiatura, «se il tavolo da pranzo è particolarmente bello, si può pensare di lasciarlo in vista utilizzando solo dei runner». Ma Colle precisa: «Il sottopiatto non deve mancare». Quanto ai bicchieri: «Massimo quattro e vanno messi insieme, in diagonale, da sinistra a destra, ad un'altezza che potrebbe essere di un paio di dita sopra il coltello». Attenzione all'uso dei piatti. «Il galateo prevede che solo i primi liquidi vadano serviti nelle fondine o nelle tazze da consommè. Pasta e risotto andrebbero versati nel piatto piano».

Per non commettere errori sulla disposizione degli ospiti, ecco un riepilogo delle regole principali: «Il padrone di casa a capotavola. Alla sua destra la suocera e alla sinistra la madre. A capotavola anche la padrona, con suocero a destra e padre a sinistra, rispettando via via l'alternanza uomo-donna. L'ospite più importante, magari il parroco che ha celebrato la messa, va alla destra della signora di casa. L'ospite d'onore donna alla destra del padrone».

Momento clou delle cene delle festività natalizie: il brindisi augurale. Ancora una volta è l'uomo a fare gli onori: «Il padrone di casa sceglie la bottiglia aprendola senza fare troppo rumore e senza far saltare il tappo». Dunque, niente clamore, ma garbo. La moderazione è regola buona anche nel gesto successivo. Non è il caso di versare bollicine nei calici come non ci fosse un domani: «I bicchieri non vanno riempiti oltre 1/3». A questo punto siamo pronti per il brindisi. Il momento è importante e solenne, dunque: «Ci si alza in piedi e si avvicinano i bicchieri, che però non si devono toccare». Inoltre: «Mai fare incroci e dire cin cin». Ed ecco come offrire agli invitati i due dolci tipici delle feste: «Il pandoro va servito già tagliato a stella mentre il panettone si porta in tavola intero». Via libera sulla modalità della consumazione golosa: «Si possono mangiare con le mani, a meno che non siano accompagnati e arricchiti da salse». Tra i dolci delle festività c'è anche il torrone che «va servito già tagliato in piccoli pezzi».

Il galateo nulla dice del carbone dolce, quello che può arrivare in caso di birichinate. Non esiste una regolamentazione su tale bizzarra punizione. —

ta e tessuta a mano, color "cjanaipe", ecru. «Green – ci dice Ulderica – sono le cose cercate, non comprate. È tornare alla natura, a ciò che si era, all'essenzialità. Un Natale di poche cose, ma vere. Non di moda o di forma, ma di sostanza. Non orpelli ma segni».

Green, con un'attenzione particolare ai profumi naturali e ai dettagli che scaldano l'atmosfera, è anche il Natale di Roberta Colle, presidente dell'associazione udinese "4 di gusto", appassionata di cucina e benessere. «Non c'è centrotavola più bello di quello creato con candele, a scandire l'Avvento, e pino vero, arance essiccate, pigne e stecche di cannella, a inebriare la casa di odore buono, che già sa di Natale. Gli stessi elementi possono essere ripresi per apparecchiare: pigne come segna posto, cannella come poggia-posate, arancia per chiudere il tovagliolo. Tutto può essere fatto in casa con materiali presi nei boschi». Roberta Colle ci ricorda che la scelta della sostenibilità può essere la buona regola anche per una «cena-spesa a km 0». E allora: «Solo verdure di stagione con attenzione particolare alla cucina degli avanzi» che, in effetti, possono rivelare sorprese goderecce. È il caso, ad esempio dei «gnocchetti di pane». Nulla si butta, tutto si trasforma e può fare festa. —

Azienda agricola
Agriturismo
Punto vendita km 0
Confezioni natalizie
Vasta scelta di prodotti coltivati e trasformati in azienda
Catalogo on-line
Agrigelateria

poste dell'altro menu

Fantasia vegana, alternativa che conquista

Max Noacco, titolare del Tiglio

LUCIA AVIANI

Alternativo, sì, ma non per questo meno gustoso o privo dei pilastri della tradizione (tortellini e panettone sono assicurati): il ristorante "Al Tiglio" di Moruzzo, specializzato in cucina vegana, è garanzia di una rivisitazione in chiave rigorosamente vegetale eppure appagante del menu delle feste.

Non per nulla, raccontano i titolari Max Noacco e Sabrina Zoz, l'affezionata clientela del locale non è affatto composta da una platea di soli "osservanti", perché al popolo tassativamente veg si affianca anche un'ampia percentuale di "onnivori". «Ed è quella che ci dà la maggiore soddisfazione, per ovvi motivi», commenta Noacco, spiegando che l'interesse e la curiosità verso la cucina vegana stanno crescendo – ormai da qualche anno – in misura forte e continua.

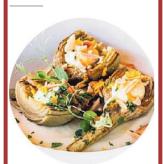
Nel giorno di Natale, dunque, ai tavoli del Tiglio potrebbero sedersi anche persone semplicemente in cerca di un pranzo delle feste diverso, per quanto sempre sontuoso. Troveranno tre antipasti, un primo (ed eccoci al must del tortello natalizio: il ripieno è ovviamente vegetale, ma saporito, e creme di accompagnamento a base di cavolo nero e zucca completano l'opera) e un secondo. Insomma: «Non si esce con la fame, statene certi», scherza il titolare, spiegando che «determinanti sono le modalità di cottura, capaci di far rendere al meglio i prodotti», e che viene prestata «estrema attenzione nella scelta della materia prima, che si cerca di reperire, nei limiti del possibile, presso agricoltori friulani o veneti». Chiaro poi che per le arance, per esempio, ci si deve rifornire in Sicilia: «Ma la costante – ribadisce – è la qualità del prodotto. Utilizziamo solo ortaggi di stagione: adesso, per esempio, è il periodo della zucca, dei carciofi, di castagne, cavolo nero e funghi Shiitake, che acquistiamo da una piccola azienda di Gorizia». Quanto al panettone, per chiudere in bellezza, la versione veg proposta da un artigiano locale sarà personalizzata dallo chef de "Al Tiglio" con un tocco tutto suo. —

L'ANTIPASTO

Funghi protagonisti nel "Ritorno dal bosco"

Ha un titolo evocativo, "Ritorno dal bosco", ed è uno degli antipasti che si potranno gustare Al Tiglio nel grande pranzo di Natale: è un piatto a base di fughi shiitake (di produzione nostrana, per la precisione isontina) arrostiti, su crema di funghetti champignon e panna vegetale. Completano l'opera una spruzzata di granella di fave di cacao, riso soffiato e prezzemolo. È un pezzo forte della proposta gastronomica del locale, che per le feste lo rivisiterà in chiave, appunto, natalizia.

L'ANTIPASTO

Il carciofo arrostito in tavola con l'arancia

È uno degli ortaggi del periodo e può essere sfruttato in vari modi: il carciofo si presta a tante declinazioni culinarie e quella in chiave vegana proposta da Max Noacco per il pranzo di Natale è invitante. «Lo serviamo arrostito, con accompagnamento all'arancia», accenna lo chef, spiegando che il carciofo saltato in padella viene adagiato su una morbida spuma di patate, affiancato - tocco speciale studiato per le feste - da una maionese all'arancia e cosparso di scaglie di mandorle.

IL PRIMO

Lasagna, mandorle e radicchio rosso

Fra i primi piatti del menu natalizio veg spicca la lasagna con radicchio rosso e besciamella vegetale (prodotta con il latte di soia, farina di riso e gli aromi del caso, ovvero sale, pepe e noce moscata): le sfoglie di pasta sono realizzate con grano duro e acqua e vengono appunto cosparse di simil-besciamella. Sulla parte alta viene versata della granella di mandorle, per dare alla pietanza la giusta croccantezza, e il radicchio rosso (che compone il ragù vegetale) guarnisce il tutto.

IL SECONDO

Un Tempeh tutto friulano con fagioli, soia e legumi

Come secondo piatto, Al Tiglio propone un Tempeh di produzione del locale: «Lo realizziamo noi», ribadisce il titolare, spiegando che le componenti sono fagioli, soia e altri legumi. «Viene servito - illustra poi - con una crema di carote alla senape, una crema di piselli e semi di canapa». Le cremine di accompagnamento variano a seconda della stagione: adesso l'ideale è appunto quella di carote, ma una buona alternativa è rappresentata dai fagioli cannellini.

IL DOLCE

Chiude la liquirizia con ingredienti top

"Dolce Liquirizia", ovvero come chiudere al meglio un pranzo di natale vegano. Ingredienti della prelibatezza sono una crema di anacardi alla liquirizia, mele cotte a bassa temperatura con lo zafferano e una meringa di aquafaba: trattasi, per i profani, dell'acqua di cottura dei ceci, che viene montata con la frusta fino a diventare una spuma della consistenza giusta per ricavarci (previa aggiunta di zucchero e con essiccazione a 40°) una meringa alternativa.

VUOI NON MANGIARLA
UNA FETTA DI PROSCIUTTO CRUDO
ANCHE IL GIORNO DI NATALE?

VI ASPETTIAMO
A SAN DANIELE DEL FRIULI

OSTERIA
Al Bersagliere
A Natale
APERTI DALLE 17.00
ALBERSAGLIERE.IT

ENOTECA
La Trappola
A Natale
APERTI
ENOTECALATRAPPOLA.IT

Gli antipasti a chilometro zero

La testina di vitello spicca nel bollito misto

Un piatto «gustosissimo», parola di chef, all'insegna della tradizione e dei sapori del territorio. Come antipasto delle feste l'osteria Da Alvise, a Sutrio – che offre una cucina tipica, leggermente rivisitata, con una marcata attenzione ai prodotti locali e stagionali – propone la "Testina di vitello tiepida su letto di Rosa di Gorizia, con aceto Midolini e giardiniera". «La testina – spiega il titolare e cuoco Giacomo Della Pietra – viene ricavata dalla testa del vitello: nel nostro caso ci aggiungiamo anche della lingua, in modo che il tutto risulti meno grasso. La preparazione richiede una lenta cottura in acqua: una volta pronta, la polpa va lasciata raffreddare in uno stampo, fino a raggiungere la temperatura giusta per essere tagliata a fette sottili, che poi verranno riscaldate nel brodo. Noi serviamo questa specialità in tutto il periodo invernale, inserendola nel bollito misto». La testina con Rosa di Gorizia va servita calda, al centro di un piatto piano: sopra la carne si adagiano alcune foglie di radicchio, ai lati le verdure della giardiniera. Condimento: un po' d'olio extravergine d'oliva e qualche goccia di aceto Asperum Midolini.

L.A.

Giacomo Della Pietra (Da Alvise)

Il gusto appagante dei blecs conditi con patate e Montasio

Elena Boccotti, titolare del Leon d'Oro

All'Antico Leon d'Oro di Cividale, ristorante in cui i sapori della tradizione friulana vengono declinati in un ampio ventaglio e valorizzati con la giusta dose di inventiva, i pizzoccheri della Valtellina diventano "blecs" – versione nostrana dei maltagliati –, per introdurre il pranzo di Natale con un piatto ricco di gusto e appagante per "consistenza". Lo chef del locale, gestito da Elena Boccotti, li propone conditi con spuma di patate, fonduta di Montasio, verza a julienne e una dadolata di patate: il risultato è da gourmet. «Per l'impasto dei blecs – spiega la titolare del Leon d'Oro – servono 160 grammi di farina 00, 100 di farina di grano saraceno, altrettanti di mais cinquantino, 150 grammi di burro fuso e tre uova; la spuma si compone di 300 grammi di crema di patate e 200 di panna liquida, mentre per la fonduta vanno usati 300 g di latte, 50 di panna, 25 di farina e altrettanti di burro, 30 di montasio stagionato, 60 di mezzano e 120 di fresco». La verza, affettata finemente, va salvata in padella: insieme alla dadolata di patate e a una colata di burro fuso completerà l'impiattamento.

L.A.

Alcuni piatti suggeriti dallo chef Pontoni. Foto 1: insalata di seppie di Marano. Foto 2: gnocchi di castagne. Foto 3: la cicoria gradiscana "Rosa Isonzo"

L'offerta di stagione

La trota delle nostre acque o le seppie di Marano per cominciare con stile

MARTINA DELPICCOLO

Un invito speciale per le festività natalizie: «Invece del salmone dei Fiordi, la trota delle Risorgive». È quanto suggerisce Germano Pontoni, maestro di cucina ed Executive Chef, onorario della Federazione Italiana Cuochi. Un Natale che racconta il territorio e la stagionalità. Una filosofia che diventa gusto e piacevolezza, scoperta e cultura.

Con lui prepariamo e assaggiamo gli antipasti delle feste. «Nella civiltà rurale – spiega Pontoni – il primo piatto era semplicemente preceduto a volte dal salame. L'antipasto fa parte della cultura professionale dello chef. Le preparazioni si sono evolute, ma purtroppo la contemporaneità ha portato con sé anche un'uniformità che va spesso ad appiattire il menù a discapito delle peculiarità e delle tipicità. Ciò che possiamo auspicare, in particolare per queste feste, è una riscoperta del "saper gustare". E sono proprio gli antipasti a stuzzicare il gusto, a sprigionare sapori e fantasia».

Una tavolozza di colori, odori e sapidità ci viene offerta dal territorio e dalla stagionalità. Pesce per la cena della Vigilia, sì, ma quello "nostro", delle "nostre acque". Pontoni porta in tavola la trota delle Risorgive, a cui ha dedicato un libro tra guizzi di sapore e di salute, edito da L'Orto della Cultura. In umido con la polenta è perfetta, ma può sorprenderci anche co-

via Cormons 163, Spessa di Cividale (UD), 33043

t. +39 0432 71 61 12 — e. info@cozzarolo.it

me antipasto. Ecco allora il "Fiorone di trota Regina" salmonata o rosa: fettine sottili, irrorate con un'emulsione di succo di limone, olio extravergine di oliva e sale. Vanno fatte riposare con l'aggiunta di pepe rosa in frigo, ricoperte di pellicola per tre orette e poi sgocciolate, asciugate e servite arrotolate ad anello, a forma di bocciolo, con una guarnizione di insalata, mezza fetta di limone, gocce d'olio e chicchi di pepe rosa. Sempre pesce, ma di mare, per un altro antipasto, pescato con le "nasse" nella stagione invernale: seppie di Marano, lessate e servite in insalata, come suggerisce Pontoni. Semplice la preparazione quanto il gusto e il profumo intenso sprigionato. Si fanno a pezzettini le seppie e a cubetti il sedano, privato del filo. Si procede tagliuzzando il pomodoro ed il prezzemolo per poi unire il tutto, condito di succo di limone, olio, sale e pepe. Da servire, dopo un tempo di riposo in frigorifero, con una guarnizione di buccia di pomodoro. Non c'è che l'imbarazzo della scelta tra questi due antipasti leggeri a preludio della cena della Vigilia.

Il personaggio

Pontoni, maestro di cucina col cuore in Fvg e Sicilia

Germano Pontoni è maestro di cucina ed Executive Chef, onorario della Federazione Italiana Cuochi. Autore e curatore di pubblicazioni dedicate alla cultura e alle eccellenze dei prodotti e dei personaggi della cultura gastronomica in Fvg e in Sicilia. È presidente dell'Associazione Culturale Progetto Quattro Stagioni e fondatore del "Centro di Documentazione dei maestri della cucina di terra e di mare del '900" al Museo Civico delle Carrozze d'epoca di San Martino di Codroipo.

E ora lasciamo il pesce per cucinare il pranzo di Natale o delle feste. «Sempre gradito il petto d'oca, servito magari con polenta croccante e radicchio condito». Così ci ricorda Pontoni che, per l'occasione, ci stupisce però con altri due antipasti regali che «hanno sempre il genoma del territorio». "Gnocco di castagne" delle Valli di Soffumbergo: «Le castagne erano il "pane" dei valligiani che scendevano nei paesi e le barattavano per acquistare beni per le loro necessità». Ammollate, lessate, passate nello schiacciapatate e lasciate raffreddare, si sposano e mescolano bene al formaggio caprino e all'erba cipollina. Le palline vanno passate con farina, uovo, sale e pepe, lessate, insaporite in burro di nocciola e servite con pane sbriciolato tostato e aghi di rosmarino. Oppure si potrebbe puntare sulla "Rosa dell'Isonzo", una cicoria gradiscana scottata in aceto e messa sott'olio, servita con una crema di ricotta e stracchino e con crocchette di riso (cucinato con scalogno e formaggio) passate in uovo sbattuto e fritte in olio per il nostro piacere. —

La qualità del pesce fresco nel menu dello chef Nappo

Carlo Nappo (Podere dell'Angelo)

Materia, anima, cuore è il mantra di Carlo Nappo, chef importante che nella campagna pordenonese, a Pasiano, gestisce il Podere dell'Angelo. Una "casa" a tutti gli effetti, per calore, ospitalità, garbo ed eleganza. I suoi piatti esprimono tutta la passione dello chef per la continua ricerca non solo di ingredienti, che devono essere di assoluta eccellenza, ma anche di tecniche, abbinamenti, giochi di consistenze. Insomma, tutto punta a offrire un'esperienza unica e indimenticabile. La passione per il pesce (proprio sul Viale Venezia lo chef ha dato avvio l'anno scorso alla Gastronomia di mare che offre piatti pronti da asporto e cucina espressa) affonda le sue radici nelle origini pugliesi dello chef, ormai pordenonese d'adozione. «È una materia prima che va trattata con attenzione, l'importante è scegliere solo pesce fresco: avrà bisogno di poca cottura. A Natale per gli antipasti la regina è la cappasanta, appena scottata al burro, la si può servire su una crema di cannellini, un piatto reso elegante e raffinato dai colori della barbabietola, l'intensità del fois gras e qualche petalo di daikon croccante».

G.G.

Millefoglie con radicchio provola e pancetta croccante

Che l'osteria Al Cavaliere Perso, in pieno centro a Pordenone, sia a rigorosa conduzione femminile lo dice già il nome. Il governo della cucina è in mano a Ylenia Salviato, solida scuola, molta esperienza e incrollabile passione per il territorio pordenonese e le sue mille offerte gastronomiche, spesso di produttori isolati e poco conosciuti. Meta di artisti e protagonisti del mondo della cultura che passano in città – quanto abbiano apprezzato la cucina di Ylenia lo si vede dai graffiti e disegni appesi sulle parti del locale – mostra una fierezza indomita tutta, lo ripetiamo, al femminile. Cene importanti o anche solo per un calice, è qui che i pordenonesi passano il loro tempo. «Meglio andare sul classico – si raccomanda Ylenia – un bel piatto di coniglio ripieno di erbette di campo e salsiccia, o uno stinco di cinghiale, per esempio, magari cotto a bassa temperatura, da servire con una purea di patate e giardiniera di verdure sono sempre una garanzia. Volendo fare bella figura con un antipasto non ho dubbi: la millefoglie con radicchio di Treviso, provola e pancetta croccante. Un piatto che ci dà tanta soddisfazione».

Ylenia Salviato e la madre Sonia Zorat

G.G.

SINCE 1920
Stanig®
www.stanig.it
LA FAMIGLIA STANIG
AUGURA
Buon Natale
Stanig®
RIBOLLICINE®
MILLESIMATO
PREPOTTO (Ud) - ITALIA
LA TERRA DELLO SCHIOPPETTINO

I primi piatti

Pesce in tavola
Il sapore del mare nel risotto con la Rosa

LUCIA AVIANI

Un risotto delicato e atipico, che valorizza prodotti d'eccellenza del territorio e un pesce poco conosciuto e dunque, usualmente, estraneo ai menu: è una delle proposte che figurano tra i primi piatti natalizi del ristorante udinese Riva 75, affacciato su via Planis e specializzato appunto nella cucina del pesce, con prelibatezze che variano a cadenza mensile, seguendo i ritmi stagionali. «È una pietanza raffinata, in cui il gusto del pesce castagna – che vive nel Mediterraneo e nel Tirreno, mentre non si trova nell'Adriatico – si mescola ai sapori di due radicchi dalla "cifra" inconfondibile», spiega il titolare Altin Nano, che gestisce il locale insieme alla moglie Olta. «Fra gli ingredienti del risotto ideato dal nostro chef – chiarisce – rientrano infatti anche il radicchio di Treviso tardivo, che viene lavorato a crema, e un ortaggio di nicchia di questa regione, la celebre Rosa di Gorizia». L'utilizzo di prodotti il più possibile locali è, come detto, una delle linee guida della cucina del Riva 75, che per la preparazione dei suoi piatti di mare si rifornisce nelle pescherie della zona lagunare. —

Altin Nano e la moglie Olta, gestori del ristorante "Riva 75" a Udine

Sabrina Martinis e Valentino Minute, gestori del Zuc a Pagnacco

Gli aromi del Friuli
La cipolla di Cavasso per esaltare la zuppa

Un "inchino" ai sapori semplici e tipici del territorio friulano, che se abbinati con sapienza possono regalare al palato sensazioni tanto inaspettate quanto gradevoli: è la sintesi di uno dei primi piatti inseriti nel menu di Natale del ristorante Al Zuc di Pagnacco, gestito da Sabrina Martinis insieme con il nipote Valentino Minute e molto attento alla valorizzazione delle eccellenze locali. La zuppa di cipolla rossa di Cavasso, con rapa rossa alla sassaka e crumble di formaggio Montasio, è una pietanza capace di stupire. E la preparazione della "base" non è di particolare complessità: importante è affettare la cipolla molto finemente, con un taglio più sottile della julienne, e ingrassare bene con burro e olio il fondo della padella. L'ortaggio va fatto stufare leggermente, fino a quando diventa quasi croccante: a quel punto si unisce della farina, che dev'essere fatta tostare. Si sfuma poi con del vino bianco e si aggiungono un pizzico di sale, un po' di pepe, una spruzzata di zucchero e dell'aceto di vino bianco. Quando tutti i fumi dell'aceto e del vino sono evaporati si versano due mestoli d'acqua fredda che, provocando uno choc termico, permettono a tutti gli ingredienti di amalgamarsi al meglio. —

L.A.

Decora il tuo Natale.
Ragogna | Via Brigata Gemona 3 | UD

I primi piatti

Antiche ricette
La zuppa di trippe fatta come una volta

GABRIELE GIUGA

Da oltre cinquant'anni a Spilimbergo, l'osteria Da Afro di Dario Martina è uno dei presidi più solidi della Destra Tagliamento. Fama riconosciuta anche oltre confine, tant'è che non è raro condividere il piacere del piatto con ospiti austriaci, francesi, tedeschi. La sosta da Afro, insomma, è un viaggio nelle storie di avventori casuali e clienti abituali sedotti da una cucina dalle radici nobili e popolari allo stesso tempo.

«Mi piace stupire guardando al passato, riscoprire ricette che hanno fatto la storia del nostro territorio e riproporle con la stessa cura con cui sono state pensate. Come la "sopa di tripis" comunissima nelle famiglie friulane e oggi quasi dimenticata. Si parte da un buon brodo di carne, il classico con carote, sedano, cipolla e porro. Nel frattempo si puliscono bene le trippe, si tagliano a piccoli pezzi e si rosolano su un soffritto di carote, sedano, cipolla e porro, bagnandole di tanto in tanto con del buon vino bianco. Poi si aggiunge un po' di concentrato di pomodoro, chiodi di garofano, un pizzico di cannella, peperoncino, sale e pepe. Ultimata la cottura vanno servite con il brodo caldo, un crostone di pane e parmigiano». —

Dario Martina nel suo locale di Spilimbergo, scelto anche dalla clientela straniera

Nazzarena Del Fabbro guida l'Osteria da Cippi, nel borgo Valdestali

Il menu casalingo
Gli gnocchi di Cippi con le patate rosse

Nazzarena Del Fabbro ne è convinta: «Non c'è niente che faccia più famiglia che preparare gli gnocchi e per il periodo delle feste sono proprio l'ideale». Dietro i fornelli dell'Osteria da Cippi, una decina di posti soltanto, nel magico borgo di Valdestali, a pochi chilometri da Frisanco, Del Fabbro racconta: «Da quando abbiamo aperto li facciamo sempre io e Giovanni, uno fa il bigolo e l'altro con il retro della grattugia gli dà la forma». Da loro si va solo su prenotazione, con almeno due giorni di anticipo, come dire che la fretta non è proprio la compagna ideale. «Apriamo anche per due persone, facciamo tutto noi, anche il pane, e perché sia buono e naturale ci vogliono due giorni». Un miracolo nella ristorazione, assurto anche alle cronache dei media nazionali. Nel menù di dicembre non mancano gli gnocchi, ovvio: «li facciamo in molti modi, e adesso li proponiamo di patate rosse, in questo periodo sono meno acquose, richiedono meno farina e l'impasto rimane più morbido. Conditi con un ragù di carciofi spadellati e tritati, aggiunta di funghi shitake e gamberi precedentemente saltati nel brandy». Il tocco di classe? La salsa di prezzemolo sul fondo del piatto. —

G.G.

Liquore a base di infuso di erbe dalle proprietà altamente digestive, con macerato di **"Teriaca veneta"**.

Erbe digestive del mitico **"Orto del Centauro Chirone"** raccolte nel loro periodo balsamico, ovvero nel momento in cui tutte le loro proprietà curative si esplicano al massimo ed alcool di ottima qualità sono la base per ottenere un infuso di erbe digestivo e di carattere che con l'aggiunta del macerato di Teriaca veneta compone un eccellente liquore quale il nostro **"Amaro Tonico"**.

Il macerato di "Teriaca veneta" è famoso in tutto il mondo per le sue proprietà antinfiammatorie ed antidolorifiche, l'infuso di erbe aiuta nella digestione: un amaro quindi digestivo e tonificante gradevole e profumato al palato.

50 cl. 30% vol.

Dopo Pasto Digestivo: Acqua calda e limone
Correzione: Aggiunto al caffè (abbinato a cioccolato 80/90% o tronchetto di liquirizia)

La galleria dei secondi

Il pesce del nostro mare con ingredienti del territorio

Anche il pesce è protagonista dei banchetti natalizi, che può coprire per intero, nel segno della continuità di gusto dall'antipasto al secondo, oppure in parte. Completamente dedicato ai sapori del mare è il menu della trattoria Barcaneta di Marano Lagunare, la cui cucina si ispira al principio della valorizzazione dei prodotti del territorio e di stagione e che rispecchierà tale impostazione anche nel grande pranzo del 25 dicembre, con una proposta ricca di opzioni. Fra i secondi spicca il filetto di gallinella con carciofo ripieno, ricetta ideata «proprio per i giorni delle feste» dallo chef e titolare Claudio Moretti, che ne svela composizione e preparazione: «Dopo aver pulito accuratamente il carciofo, uno degli ortaggi del periodo – spiega –, gli si dà una leggera lessata; scolatolo, lo si posiziona capovolto per farlo asciugare, per poi riempirlo con una farcitura di ricotta e tuorlo d'uovo. A quel punto lo si

I dipendenti della Barcaneta di Marano e (in alto) il titolare Claudio Moretti

informa, per completare la cottura. Nel frattempo si salta in padella il filetto di pesce, sfumando con un po' di vino». Lo si servirà abbinato al carciofo al gratin, appunto, e a una polentina morbida.

L.A.

Ecco le costine di maiale ricetta facile, gran risultato

Marco Grassi e Gioia Buiatti

Il nome è già una promessa di gusto: è "La maialata" il piatto forte dell'osteria Da Mario Enoteca dello Schioppettino, a Prepotto, gestita da Marco Grassi e da sua moglie Gioia Buiatti. «Una ricetta semplice, di per sé, ma dal risultato sorprendente», commenta il titolare, che non per nulla ne ha fatto l'elemento identitario del locale. «Un secondo ideale», assicura, spiegando che le costine di maiale, «o meglio le Ribs», contano fra le 8 e le 9 ossa.

«Per una dose per quattro persone – esemplifica – si prendono quattro "righe" e le si mette in uno stampo con un terzo di vino, un terzo d'olio di oliva e un terzo di brodo. Bisogna poi spennellare la carne con glassa di mele o miele, ma in lieve quantità, e insaporire con sale aromatizzato al rosmarino; volendo si può utilizzare anche dell'aglio liofilizzato, che resta leggero». Cottura: «Infornare a 160° – spiega il ristoratore – per 40 minuti, poi capovolgere le coste e cuocere per altri 40. Alla fine si deve lasciare la teglia nel forno spento a riposare per circa mezzora. Abbinamento perfetto le patate e un carpaccio di finocchio, crudo e ben condito».

L.A.

Il piatto forte
Brovada con cotechino o guanciale di manzo con i prodotti regionali

LAURA PIGANI

Nel cuore porta la regione in cui è cresciuto, il Friuli Venezia Giulia, e la cucina tradizionale della mamma. Stefano Basello, chef dell'hotel ristorante Là di Moret parte dalle origini per poi proporre piatti creativi, rielaborati in chiave moderna.

E i ricordi di un tempo si ritrovano anche nel menù di Natale, con due secondi piatti che sanno esaltare il territorio e i suoi prodotti tipici.

Il primo è la brovada e il cotechino. «Questo fa sempre parte delle proposte natalizie – sottolinea lo chef, da 17 anni a Là Di Moret – ed evoca la mia infanzia. È sempre vivo nella memoria il modo in cui lo faceva mia madre, con la pazienza e la dedizione che rendevano il piatto così speciale. Innanzitutto le rape, conservate nella vinaccia, vanno cotte lentamente. Un'ora il primo giorno, poi si devono far riposare, la cottura si deve riprendere il giorno dopo, sempre per un'ora soltanto. Esattamente come si preparava la brovada un tempo, quando non c'era – chiarisce Basello – la fretta che caratterizza la nostra quotidianità». Abbinata alla brovada c'è il cotechino, che lo chef si fa arrivare da Fagagna, dallo storico macellaio e norcino Mario Lizzi. «Un ottimo prodotto friulano» sentenzia Basello.

L'altra proposta è il guanciale di manzo. «Una carne molto morbida – spiega lo chef – che viene cucinata con il Refosco. Al guanciale abbiniamo

La brovada e il cotechino realizzati dallo chef Stefano Basello; a sinistra, il guanciale abbinato al cavolo cappuccio di Collina

un cavolo cappuccio di Collina di Forni Avoltri, presidio Slow Food, che cuciniamo sulle braci e andiamo a condire con una salsa fatta con senape, acciughe, funghi secchi e Montasio. Una salsa molto umami, cioè con un sapore sfumato e meno intenso degli altri. Il cavolo lo conserviamo nel fieno e lo usiamo appositamente per le festività di Natale».

Tutti i piatti sono «un richiamo alle nostre tradizioni e cercano di valorizzare i prodotti e i profumi del territorio». E per garantire un'adeguata intimità ai commensali, durante una delle feste in cui le famiglie si riuniscono, «non facciamo moltissimi coperti, preferiamo sia un momento più familiare, tranquillo e sereno». Questo è il motivo per cui il giorno di Natale non si aprono tutte le sale, «ma solo la Sala fogolar, quella principale, che d'inverno è infatti riscaldata dal tipico fogolar friulano che regala un'atmosfera molto intima, e la Sala 1905, il ristorante gourmet, che resta aperto con la stube».

Legato all'idea di una festa condivisa, Basello abitualmente presenta un dolce tipico del Tarvisiano, il buchteln, focaccine di pasta lievitata messe l'una vicina all'altra in maniera tale da attaccarsi durante la cottura. «Ogni commensale – chiarisce lo chef – prende una "pallina", che noi abbiniamo con dello zabaione caldo».

Nella sua cucina protagoniste sono le tipicità del Friuli Venezia Giulia, materie di alta qualità, dalla carne al pesce azzurro o delle coste, e le erbe aromatiche, che vengono raccolte una volta alla settimana. Una passione che per molti anni è stata condivisa con quella per il ciclismo, praticato fino ai 20 anni, che ha temprato corpo e mente di Stefano Basello. «Il ciclismo per me non è stato soltanto uno sport – spiega –, ma una scuola di vita. Mi ha fatto crescere e mi ha spinto a non fermarmi al primo tentativo: quando non si riesce a fare una cosa, si è stimolati a riprovare e a fare meglio».

Ad aiutarlo, nel quotidiano, c'è il suo team. «Ho la fortuna – conclude lo chef – di lavorare con 8 ragazzi che hanno 23 anni di media e che rappresentano il futuro della nostra cucina regionale». —

Stefano Basello

Chef da 17 anni all'hotel Là di Moret

Stefano Basello, 47enne di Majano, è lo chef del ristorante dell'hotel Là di Moret, in via Tricesimo, a Udine. Dopo la Scuola alberghiera a Cividale, Stefano arriva a Là di Moret come commis di cucina, cercando di apprendere al meglio, dallo chef Federico Lui. Poi sente l'esigenza di perfezionarsi con i corsi di Perbellini, Tacchella, Fusto, Freguia e Corelli. Quindi il ritorno a Là di Moret prima come secondo dello chef Marco Coccolo, poi prendendo le redini della cucina e creandosi una sua squadra.

I sapori della Val Tramontina nel menu dello chef Coutout

Nicolas Coutout, chef all'Antica Corte

Alla Val Tramontina, una quarantina di minuti dal centro di Pordenone, spetta la palma di zona più dinamica degli ultimi anni. È il frutto di progetti condivisi e tanta fatica premiata da un turismo, anche di casa, in crescita. Lungo la valle diversi locali offrono varie e caleidoscopiche letture dei prodotti del territorio, come l'Antica Corte, a Tramonti di Sotto. Qui si può anche dormire e lo chef Nicolas Coutout, tra i primi ad aver creduto nelle potenzialità della valle, ha già pronto il suo menù di Natale. Ingredienti solo dei produttori del luogo, con l'occhio che strizza alla cucina d'oltralpe, "ça va sans dire". «Sformatino di cavolfiore, capasanta scottata, speck e crema di zafferano, come esempio per iniziare, crema di zucca e rafano per continuare e un bel filetto di manzo alla vignaiola. Da fare a casa, suggerirei una carne meno comune sulle tavole di Natale, come il germano reale, per esempio, cotto a bassa temperatura – è facile da fare anche a casa – e impreziositi sul piatto di portata da una intensa riduzione al refosco. Si può giocare con i colori aggiungendo una purea di sedano rapa, cipollotto confit e finferli spadellati».

G.G.

Consigli per stupire gli ospiti con la lombatina di agnello

Nel cuore del Parco di San Floriano, a pochi passi dal fascino di Polcenigo, la cooperativa Controvento gestisce oltre al parco dove allevano l'agnello dell'Alpago presidio Slow Food riconosciuto, anche la Taverna della Lana. Già pronto il menù di Natale con cui lo chef Simone Torresin interpreta territorio e attualità. Si racconta di fois gras, cappelletti fatti in casa con ristretto di cappone e brasato di manzo al nebbiolo, chiusura con il Mont Blanc. «Qualcosa da fare in casa per stupire gli ospiti? Direi la lombatina di agnello d'Alpago, santoreggia, carciofi arrostiti e Çuç di Mont. Si puliscono i carciofi, almeno uno a testa, e si cuociono per due ore sottovuoto con aglio, prezzemolo, olio evo e pepe in grani. Nel frattempo, si prepara una crema sciogliendo a bagno maria il Çuç di Mont con panna fresca, si spennella la lombatina con olio prima di impanarla nel trito di santoreggia e la si rosola in padella con poco burro. Poi si arrostiscono in padella i carciofi tagliati a metà che andranno sul piatto ripieni della crema di Çuç di Mont e la lombatina accostata delicatamente. Si guarnisce con purea di gambi di carciofo e un filo d'olio crudo».

Simone Torresin (Taverna della Lana)

G.G.

Storica fin dal 1925
Solo il meglio delle materie prime, passione, tradizione e innovazione

CAFFETTERIA & BAR

Via Gemona, 76 - 33100 Udine
Tel. 0432 501051
www.pasticceriagalimbertiudine.com

I dolci

Il grande classico
Dalle Valli o da Cividale Ecco la gubana

LUCIA AVIANI

È uno dei must natalizi, in Friuli, a cominciare ovviamente dal territorio che ne vanta la paternità: nelle Valli del Natisone e a Cividale, in primis, la gubana non può proprio mancare dal tavolo delle feste, con il suo soffice impasto ripieno di noci, uvetta e un mix variabile di altre componenti, che cambiano leggermente da produttore a produttore, rendendo di fatto unica ogni versione. Ci sono poi le declinazioni del prodotto in chiave cividalese: alla pasticceria Ducale, un pilastro dell'arte dolciaria cittadina – è attiva dal 1978 – , i titolari Pierina, Roberto e Paolo Zorzenone offrono la "gamma" al completo: seguendo la filosofia del km 0, dunque utilizzando il più possibile materie prime della zona, preparano sia la gubana classica che le due varianti strettamente locali, alias la gubana cividalese (ripieno "carico", compatto e saporitissimo all'interno di un sottile rotolo di pasta sfoglia) e le gubanette, che in formato mignon, nella misura di una pastina, riprendono la forma della gubana originale: pasta e farcitura, però, sono quelle della cividalese. Quale occasione migliore delle feste per una "comparazione"? —

Da sinistra, Roberto Zorzenone, la madre Pierina e il fratello Paolo, titolari della Ducale di Cividale, con alcuni "gioielli" della loro produzione FOTO PETRUSSI

Il torrone di Roberta Bernardinis, chef della Primula

La specialità
Il torrone di mandorla creato alla Primula

GABRIELE GIUGA

Precisa, elegante, attenta alle sensibilità del momento. Così Andrea Canton, patron della Primula, a San Quirino, unico ristorante stellato del Pordenonese da oltre trent'anni, descrive la sua "mano destra" in cucina, Roberta Bernardinis. Vivace, curiosa, dinamica, Roberta è arrivata come stagista nemmeno ventenne, sette anni fa, da allora è una crescita continua e adesso governa sui primi e sui dessert. «Una ricetta per il Natale? Il nostro torrone ovviamente, una soffice spuma di mandorla, sorpresa di gelato al miele, frutta secca, streuzel al cioccolato e polvere d'arancia. Servito al piatto, ha altra forma e consistenza del classico torrone, ma gioca sul sapore tradizionale e sul profumo. Quando con Andrea progettiamo i menù di Natale e Capodanno penso a momenti personali, alla famiglia. Mi piace che quello che faccio abbia un senso. Anche se non riusciamo a sederci a tavola con i clienti è bella l'idea di vivere anche da questo lato della cucina la sensazione del Natale. Così riaffiorano dai ricordi d'infanzia sapori e profumi che fanno subito casa. Pandoro e Panettone non mancano a fine pasto, ma cosa c'è di meglio del nostro torrone?». —

Prodotti di un territorio pulito

Caseificio Sociale Coop. s.c.a.
Fontanafredda (PN)
e-mail: info@caseificiofontanafredda.191.it
FONTANAFREDDA
Via G. Carducci, 7 Tel. 0434 998447

CORDIGNANO (TV)
Via Roma, 15 Tel. 0438 995651

L'arte di scegliere il vino

Dai bianchi leggeri ai rossi più corposi

MAURIZIO CESCON

I menù di Natale con i vini friulani rappresenta un connubio ideale. Parere di un esperto come Alessandro Pareschi, docente di laboratorio di sala all'Isis Stringher di Udine, sommelier e referente alla didattica all'Ais Fvg.

«La tematica degli abbinamenti - dice il professore - rappresenta l'arte di scegliere il vino più adatto a ogni piatto, considerato da solo o nel contesto di un menù completo. La scelta ideale si ottiene dopo un'attenta valutazione del cibo e del vino, analizzando tutte le sue componenti. I criteri generali per abbinare al cibo il giusto vino si basano su due criteri generali: l'abbinamento per concordanza (vini dolci con i dessert) e l'abbinamento per contrapposizione (sensazioni del vino in contrasto a quelle del cibo). Fermo restando che ai dolci si abbina un vino dolce, l'abbinamento per concordanza si applica all'intensità, alla persistenza e alla struttura del cibo. Quindi, a una pietanza elaborata e strutturata abbineremo un vino di corpo, a una pietanza semplice e delicata, un vino leggero. L'abbinamento per contrapposizione si applica a tutte le altre caratteristiche del cibo: pietanze dalla tendenza dolce (esempio legumi o cereali) richiederanno un vino bianco leggero e fresco (tendenza acidula); piatti caratterizzati da succulenza, come le carni rosse alla griglia o al forno richiederanno vini di buona tannicità e discreta struttura; ricette speziate, piccanti o aromatiche e preparazioni condite o elaborate richiedono un vino rosso o bianco morbido e strutturato; formaggi molto aromatici o piccanti come gli erborinati richiederanno la morbidezza e dolcezza di un vino bianco passito. Grassezza e untuosità tipiche dei formaggi freschi o di media stagionatura ma anche di salumi e insaccati si combinano bene con un vino rosso leggero, fresco e di media tannicità (anche frizzante); la sapidità dei formaggi di lunga stagionatura richiederà vini rossi molto morbidi e di lungo affinamento; piatti molto saporiti, intensi e strutturati, come brasati, piatti a base di selvaggina sia da pelo che da piuma, richiederanno un vino rosso di grande struttura, tannicità e lungo affinamento. Infine la tendenza acidula di alcuni cibi o di alcune salse e condimenti si sposa con la morbidezza del vino, il cui colore e struttura dipenderà dal tipo di portata». —

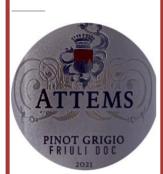
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTIPASTO DI PESCE

Bollicine delle Grave con il salmone

Partiamo con un classico antipasto che si può mettere sulla tavola nelle feste natalizie, il carpaccio di salmone con finocchi, spuma al caprino e melograno. Questo piatto potrebbe essere abbinato allo spumante Ribolla gialla Antonutti. La tipica tendenza dolce del salmone e del caprino ben si integrano con la freschezza e la sapidità della ribolla gialla. La delicata grassezza del pesce viene equilibrata dalla presenza della CO2.

ANTIPASTO DI CARNE

Il Pinot grigio "sposa" Pitina e fonduta

Quale potrebbe essere l'abbinamento ideale per un altro antipasto, questa volta a base di carne, come la polentina con fonduta di malga e Pitina croccante? Il piatto si sposa bene con un Pinot grigio di Attems: la tendenza dolce e l'aromaticità di questo piatto assieme alla succulenza richiedono un vino con morbidezza, profumo e adeguata alcolicità, caratteristiche che troviamo nel bianco dell'azienda Attems dei Colli orientali del Friuli.

IL PRIMO

Malvasia del Collio per il risotto con zucca

E veniamo ai primi. Tipico è il risotto con zucca, tardivo di Treviso e olio al rosmarino, che può essere gustato bevendo un Collio Malvasia Muzic: la spiccata tendenza dolce, la suadente cremosità e l'accenno amarognolo necessitano di un vino bianco, dalla buona struttura, morbido e sapido. Il Collio è terra di grandi Malvasie ed eccezionali Pinot bianchi: nell'ambito della Doc 7 aziende (Castello di Spessa, Livon, Pascolo, Russiz Superiore, Schiopetto, Toros e Venica&Venic) si sono associate.

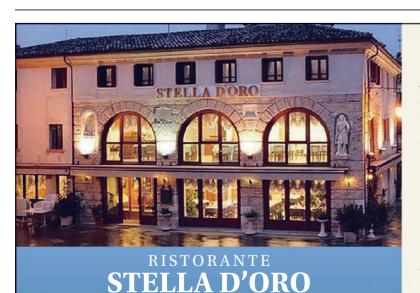
IL SECONDO

L'immancabile Refosco con cappone e tartufo

Eccoci al secondo, la portata principale: la proposta è un arrotolato di cappone ripieno con tartufo nero, castagne e salsa d'arrosto con Friuli Colli orientali Refosco dell'azienda Scubla; si tratta di un piatto della tradizione ricco che crea la giusta atmosfera delle festività. Saporito, adeguatamente speziato, intenso nei suoi aromi e succulento necessita di un vino rosso rotondo e fruttato, di buona struttura e dal moderato apporto tannico.

IL DESSERT

Tronchetto natalizio e Verduzzo di Povoletto

In un pranzo o una cena di Natale non possono mancare i dolci della tradizione, oltre ai classici panettoni e pandori. Qui proponiamo un tronchetto di Natale al cioccolato bianco e nocciole con Verduzzo "Crei" di Sara & Sara, azienda di Povoletto: è severamente vietato l'accostamento dei dessert con i vini secchi. La complessità e l'intensità di questo dolce ben si integrano con questo vino elegante, dolce, fresco, dalle spiccate note aromatiche e di buona struttura.

È gradita la prenotazione - T. 0431 67018

PRANZO DI
Natale

Antipasti:
Misto tipico della casa
Salame di piovra su letto di rucola

Bis di primi:
Gnocchi rustici alle capesante
Tagliolini ai fasolari
Sorbetto

Secondi:
Sogliola, Gamberoni e Calamari alla griglia
Contorni misti

Dessert:
Tronchetto natalizio
Caffè
Bibite incluse ½ lt di acqua e ¼ lt. vino della casa

CENONE DI
San Silvestro
Con musica dal vivo

Antipasti:
Tavolozza di mare con: canocchie, gamberetti, seppia, piovra, cozze gratinate, filetto di sogliola in agrodolce, alici e sarde marinate.

Bis di primi:
Crespella alla grancevola
Linguine con scampi e rucola
Sorbetto al mango

Secondi:
Code di rospo alla mediterranea
Assaggio di calamari fritti
Contorni misti

Dessert:
Dopo la mezzanotte lenticchie e cotechino
Caffè
Bibite incluse ¼ lt. vino della casa e ½ lt. acqua minerale

LA SENTENZA

Rubate ricariche telefoniche per 82 mila euro: due condanne

Tre anni a un'ex dipendente e al suo compagno, più il risarcimento dei danni Il giudice li ha assolti invece dalle accuse di danneggiamento e di stalking

Luana de Francisco

A sostegno della pubblica accusa, c'erano un ammanco di cassa, la confessione scritta, con tanto di registrazione audio dell'incontro in cui l'allora dipendente aveva ammesso la propria responsabilità, e le ricariche telefoniche effettuate anche in favore del compagno. Non c'erano, invece, elementi in grado di dimostrare le ulteriori ipotesi di reato del danneggiamento dell'auto del titolare, mossa a entrambi, e dello stalking ai danni dello stesso, contestata a lui soltanto. Il processo a carico di Alison Tolfo, 39 anni, e di Maurizio Sorgente, 40, residenti a Fagagna, si è concluso ieri con la condanna a tre anni di reclusione l'uno per l'accusa di concorso in furto aggravato, e con l'assoluzione piena per i restanti capi d'imputazione.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Rossella Miele, a fronte della richiesta rispettivamente a 3 anni e 1 mese e a 3 anni e 4 mesi formulata dal pm onorario Michaela Trombetta. Letta la motivazione, la difesa, rappresentata dagli avvocati Massimo Borgobello e Denaura Bordandini, che avevano concluso per l'insussistenza del fatto sull'intero fronte accusatorio, ritenendo la denuncia «sfornita di qualunque parvenza di riscontro concreto» e la lettera inattendibile, trattandosi di «confessione resa in modo forzoso», promuoverà «inevitabile» appello. La vicenda, intanto, troverà sfogo anche in sede civile, dove la "Mobile system sas", cui fa capo il negozio Wind di piazzale D'Annunzio, e il suo legale rappresentante, costituitisi parte civile con l'avvocato Alberto Tedeschi, potranno ottenere il risarcimento del danno riconosciuto loro dal giudice penale.

L'ingresso del tribunale

Stando alla ricostruzione proposta dal pm Letizia Puppa, titolare del fascicolo, tra il gennaio 2017 e il dicembre 2018, la coppia si era impossessata di ricariche telefoniche e dei relativi corrispettivi, per un valore complessivo pari a 82.618 euro. Chiamata dal titolare a dare conto dell'ammanco, la dipendente (successivamente licenziata) se ne era addossata la colpa dapprima verbalmente e, poi, anche per iscritto, scusandosi e mettendosi a disposizione per la restituzione della somma.

«La mia assistita è molto amareggiata per la condanna, che ritiene ingiusta – ha commentato l'avvocato Borgobello –. Anche se sa che l'attendono molte ore buie, è certa della propria innocenza e si dice pronta ad andare fino in fondo per ottenere verità e giustizia. Personalmente, ritengo di essere di fronte a un brutto errore giudiziario e che anni di processo non le porteranno comunque giustizia. Confido nei prossimi gradi di giudizio, certo – ha ribadito il legale – che l'unica "prova" a carico della mia cliente rimanga la sciagurata lettera che ha redatto quasi sotto dettatura, senza nessuna garanzia difensiva».

Soddisfatta dell'assoluzione, l'avvocato Bordandini ha invece evidenziato «le diverse anomalie» riscontrate per la condanna per furto. «La chiamata in correità dev'essere assistita da espressi riscontri estrinseci, che in questo processo non sono emersi, dato che la Procura non ha svolto indagini sul punto. Trovo peculiare, poi – ha aggiunto – che, pur con un danno molto rilevante, il giudice non abbia ritenuto di prevedere risarcimento in questa sede, condividendo evidentemente che né la Procura né la parte civile siano stati in grado di provarne chiaramente l'ammontare». —

L'INTERVENTO

MASSIMILIANO AITA

«Poca trasparenza e tardive contestazioni non fanno bene all'Ordine degli avvocati»

Ho letto l'articolo sulla vicenda che vede coinvolta la nostra massima istituzione rappresentativa a livello locale. Premetto che da anni sono in aperto dissenso con questo Consiglio dell'Ordine degli avvocati, di cui auspicavo le dimissioni sin dalle intervenute dimissioni di Ramona Zilli, prima eletta nel corso delle ultime votazioni e di altri consiglieri. E tuttavia, mi si consentano alcuni rilievi tanto rispetto all'operato dei colleghi dissenzienti quanto all'agire del nostro presidente.

A mio avviso, rendere pubbliche le pec con cui taluni colleghi hanno avanzato attacchi durissimi nei confronti del presidente, lede il prestigio della nostra istituzione e non apporta alcun significativo contributo chiarificatore. Chiedo e mi chiedo: perché queste pec sono state inviate tra il 6 e l'8 ottobre - tenuto conto che il Congresso nazionale forense si era tenuto un mese prima delle mail certificate inviate dai colleghi e le candidature andavano presentate entro il 27 settembre? Perché nessuno dei componenti dissenzienti ha ritenuto di candidarsi visto che l'8 settembre si era discusso in Consiglio delle elezioni dell'Ocf stesso? Inoltre, nel corso dell'assemblea convocata, per l'approvazione del bilancio consuntivo 2021 e di quello preventivo 2022, il presidente chiese espressamente anche a Mondini se aveva rilievi sul tema dell'incompatibilità relativo al duplice ruolo di presidente o consigliere dell'Ordine e presidente o consigliere della Fondazione Carnelutti e preannunciò la propria volontà di astenersi. A ricordo del sottoscritto, Mondini non sollevò alcuna obiezione e si astenne anch'egli dall'approvare il progetto di bilancio che pure aveva votato di sottoporre all'assemblea.

> «Sono in aperto dissenso con questo Consiglio. Spero che il prossimo sia più vicino a cittadinanza, iscritti e alle istituzioni»

Quanto al secondo profilo sarebbe interessante sapere perché il presidente, nonostante specifica richiesta, ha ritenuto di non illustrare l'apporto dal medesimo fornito ai lavori congressuali e gli interventi effettuati; né, superando la dimensione personalistica, di condividere le principali determinazioni assunte dal Congresso. È vero, sono documenti pubblici rinvenibili sul sito del Cnf ma sarebbe auspicabile una condivisione con gli iscritti del percorso congressuale che ha portato all'approvazione delle decisioni assunte dal massimo organismo rappresentativo dell'avvocato. Sarebbe poi interessante chiedere al presidente perché non ha convocato (non ancora almeno) un'assemblea straordinaria in cui ciascuno dei dissenzienti potesse illustrare compiutamente le ragioni del dissenso; il presidente e gli altri consiglieri potessero replicare e soprattutto gli iscritti potessero valutare la fondatezza o la pretestuosità di talune critiche. Un'ultima considerazione: il presidente dice che la stragrande maggioranza ha ribadito la fiducia nel suo operato. Nel verbale datato 11 novembre, non vi è traccia di votazione sul punto. Peraltro, posto che il Consiglio è composto da 15 colleghi e che tre erano assenti, il dissenso di 5 consiglieri, muovendo dall'ovvia astensione del presidente, avrebbe comportato, in caso di voto favorevole di tutti i restanti non firmatari della pec, che la fiducia a Zanetti sarebbe stata confermata solo da 6 consiglieri. Se le parole hanno ancora un senso (e per noi avvocati dovrebbero averlo), non mi sembra possa dirsi una "stragrande maggioranza".

Auspico che, nella campagna elettorale per le elezioni del nuovo Consiglio dell'Ordine (23-25 gennaio), chiunque tra i consiglieri in carica decida di candidarsi, abbia il coraggio e la trasparenza di illustrare la propria posizione, permettendo una valutazione oggettiva dell'operato del Consiglio uscente e l'elezione di colleghi al servizio dell'istituzione e non che la utilizzino, magari senza mala fede preventiva, per l'apparente soddisfacimento di "interessi personalistici" o la "paralizzino" con veti anche motivati. Fare il consigliere è un onore e il faro che deve guidare l'operato del nuovo Consiglio sarà il riavvicinamento alla cittadinanza, il consolidamento del rapporto con le istituzioni e l'ascolto attento, costante e ricettivo delle esigenze degli iscritti. —

Avvocato dell'Ordine di Udine

Costume & Società

SPECIAL OLYMPICS SAPPADA 2022

Inclusione e sport acceso il braciere dei giochi invernali

In piazza Libertà ieri è stato acceso il braciere dei XXXIV Giochi nazionali invernali Special Olympics Sappada 2022. La Torcia, simbolo olimpico per eccellenza, portata dagli atleti Muriel Ferrari, Ilenia De Bona, Tiziana Paschini e Federico Zanuttini, ha raggiunto le autorità e gli organizzatori presenti per la toccante cerimonia di accensione della fiamma.

Dopo il successo dell'edizione 2020, dal 14 al 18 dicembre Sappada accoglierà oltre 300 atleti da 34 squadre, ha affermato Giuliano Clinori, direttore regionale Fvg Special Olympics. I partecipanti si cimenteranno nella corsa con le racchette da neve e nello sci di fondo, assistiti da 400 volontari.

Per l'assessore allo sport Antonio Falcone, questi atleti Special Olympics sono i perfetti ambasciatori del messaggio che la Torcia porta con sé ovvero il valore fondamentale della coesione e dell'inclusione in grado di coinvolgere, come parte attiva, istituzioni, scuole, famiglie e cittadini.

L'accensione della torcia dei Giochi nazionali invernali Special Olympics Sappada con gli studenti del Volta

Come in tutte le edizioni precedenti è stato effettuato un grande lavoro di coinvolgimento delle scuole presenti sul territorio che hanno risposto positivamente all'invito a presenziare alla cerimonia. In piazza Libertà è arrivato un bel gruppo di studenti dell'istituto Alessandro Volta di Udine, insieme alla preside Laura Pettinella e al direttore Michele Florit il quale ha espresso la sua gratitudine all'organizzazione dei Giochi di Sappada 2022. Un'ottima iniziativa per promuovere l'inclusione attraverso lo sport.

La cerimonia si è chiusa con il giuramento dell'atleta Federico Zanuttini a cui ha partecipato anche il comandante della polizia locale Eros Del Longo.

L'evento, organizzato da Special Olympics Italia e Team Fvg con il sostegno di Intesa Sanpaolo, ha come obiettivo quello di rendere protagonisti tutti i partecipanti, senza alimentare rivalità, sconfitte, tensioni e agonismo esasperato ma cercando di creare un'atmosfera e un ambiente in cui le competizioni conservano la gioia e la serenità del gioco e, allo stesso tempo, la serietà, l'ufficialità, i protocolli e le cerimonie delle Olimpiadi. Stimolare gli atleti nel credere in loro stessi e favorire il loro percorso di autonomia personale. Questa è la mission dei Giochi Special Olympics che è il programma internazionale più diffuso al mondo di allenamenti e competizioni atletiche per persone con disabilità intellettiva. Il "Viaggio della Torcia" oggi farà tappa a Tolmezzo, alle 9.30 in piazza xx Settembre, e a Ovaro alle 11,45.

Tutte le informazioni sono disponibili su https://www.specialolympics.it. —

CONSULTORIO

"Progetto Famiglia" aperte le iscrizioni

Dopo due anni di stop causa pandemia, sono aperte le iscrizioni per partecipare al "Progetto Famiglia" del consultorio familiare udinese Aps, un'attività di sostegno dedicato alla prima infanzia e pensato per i genitori che si trovano ad affrontare le sfide della genitorialità: dalla gravidanza, al parto, fino alla crescita di un figlio. Per l'occasione, il consultorio apre le porte venerdì, alle 16.45, per un incontro gratuito a ingresso libero in cui i genitori avranno l'occasione di conoscere l'attività e i professionisti coinvolti.

Il "Progetto Famiglia" si svolge all'interno di piccoli gruppi pre e post parto in cui mamme e papà sono accompagnati da una psicologa e da un'ostetrica. —

DOMANI IN FIERA

Mittelmoda District: le creazioni degli studenti

La decima edizione di "Mittelmoda District", il progetto organizzato da Mittelmoda International Lab rivolto alle scuole secondarie di secondo grado ad indirizzo abbigliamento e moda della Regione Fvg, si prepara alla fase finale, in programma domani nel quartiere fieristico di Torreano di Martignacco, dalle 9.30 alle 13. La mattinata sarà scandita da diversi momenti qualificanti sia dal punto di vista formativo sia professionale, fino all'atteso defilè delle creazioni dei finalisti delle Scuole regionali partecipanti al contest.

Coinvolti gli studenti delle scuole di moda della regione, che parteciperanno all'evento assieme ai loro docenti. Dopo i saluti delle autorità, il programma della mattinata avrà inizio con la proiezione di un video sui 10 anni del contest regionale. Seguirà la testimonianza del giovane stilista Luca De Prà, vincitore di International Lab of Mittelmoda the Fashion Award 2022. —

AL BALDUCCI

Carbonetto e Floramo dialogano su Pasolini

Pier Paolo Pasolini

«Pasolini: giornalista, letterato, politico, regista», sottotitolato «Lucidità e impegno di un profeta laico»: è questo il titolo di un dialogo tra Angelo Floramo e Gianpaolo Carbonetto.

L'appuntamento è per le 20.30 di domani, nella sala Petris del Centro Balducci, in piazza della Chiesa a Zugliano.—

OGGI IN CCIAA

Quaderni di agricoltura e birra artigianale

Un prezioso volume, dedicato alla birra artigianale made in Fvg, conclude la collana-quadrilogia "Quaderni di agricoltura", promossa dalla Camera di Commercio per raccontare, con la voce narrante di un esperto come Walter Filiputti, i diversi comparti del settore agricolo. Sarà presentato ufficialmente oggi nella Sala Valduga della Camera di Commercio, con inizio alle 17 e con una dolce conclusione: una piccola degustazione di una selezione delle birre narrate nel libro.

Sì, perché, se le edizioni precedenti si sono soffermate sull'affascinante mondo del vino, sul seminativo e l'allevamento, il lattiero-caseario, l'acquacoltura, la silvicoltura e la caccia, quindi l'orticoltura, la frutticoltura e le produzioni di nicchia, il quarto e conclusivo libro della collana si concentra proprio sul magico mondo della birra artigianale nostrana, una realtà in crescita che nel territorio presenta moltissime eccellenze. —

PALMANOVA VILLAGE

Soul Circus Gospel Choir domenica in concerto

Domenica, dalle 16, appuntamento al Palmanova Village con il concerto dei Soul Circus Gospel Choir, uno dei cori più apprezzati del Friuli Venezia Giulia, un poliedrico ensemble vocale che canterà i più famosi Christmas carols, i classici rivisitati e brani inediti.

In collaborazione con Azalea Promotion, l'azienda friulana specializzata in concerti e grandi eventi, Palmanova Village regalerà un pomeriggio di festa e magia, in perfetto clima natalizio. L'energia della musica gospel accompagnerà lo shopping delle Feste, mentre la passeggiata per le vie del village sarà occasione per ammirare gli allestimenti natalizi e l'installazione dell'artista Geometric Bang. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost piazza Centrale 6 0433 949294
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi Borgata Bach. 67 0435 469109
Zuglio Dal Ben via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Pagnacco via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto fraz. COLLALTO Strada Statale Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 715533

SuperEnalotto

Estrazione del 12/12/2022

16 - 33 - 51 - 54 - 68 - 86

Jolly 42 — Superstar 82

JACKPOT 325.200.000 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	109.730,91 €
Ai 603	4	372,45 €
Ai 21.761	3	30,97 €
Ai 344.091	2	6,07 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	37.245,00 €
Ai 121	3	3.097,00 €
Ai 1.639	2	100,00 €
Agli 11.001	1	10,00 €
Ai 26.372	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

- La Signora Harris va a Parigi 18.00
- Si, Chef! - La brigade 16.00-20.15
- Vicini di casa 20.15
- Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 16.15-18.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

- Il corsetto dell'imperatrice 15.00-17.15-19.30
- Chiara 15.15-17.20-19.25
- The Menu V.O.S. 21.45
- Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 21.40
- Il piacere e' tutto mio 17.20
- Saint Omer 15.00
- Saint Omer V.O.S. 19.20
- Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 15.30-17.30
- Monica V.O.S. 21.35
- Bones And All (v.m. 14) 21.30
- Forever Young 15.30
- La Stranezza 19.30
- Triangle of Sadness V.O.S. 20.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

- Black Panther: Wakanda Forever 17.30-21.00
- Gli occhi del diavolo (The Devil's Light) 21.00
- Strange World - Un Mondo Misterioso 16.30
- L'uomo sulla strada 21.00
- Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 16.30-17.30
- One Piece Film: Red 18.30
- Il corsetto dell'imperatrice 17.30
- The Menu 21.00
- Una Notte Violenta e Silenziosa 21.00
- Vicini di casa 18.45-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

- Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 14.30-15.20-16.40-17.30-18.10-20.10-21.00
- Bones And All (v.m. 14) 22.00
- Il corsetto dell'imperatrice 14.55-17.40-20.30
- Strange World - Un Mondo Misterioso 14.45-16.10
- The Woman King 14.30
- Una Notte Violenta e Silenziosa 19.20-22.40
- Black Panther: Wakanda Forever 16.40-19.20-20.20-21.50
- Vicini di casa 14.20-16.00-17.15-18.50-21.10
- L'uomo sulla strada 19.05-22.05
- Top Gun: Maverick 15.50
- Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 14.15-16.45-19.15
- One Piece Film: Red 16.20-18.40-21.30
- Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 17.45
- The Menu 19.35-22.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

- Hachiko (2022) 17.00-20.45

Turismo a Tarvisio

Da sinistra: il taglio del nastro con il governatore Fedriga e il sindaco Zanette; la sala dell'hotel in cui si è svolta la cerimonia di inaugurazione e l'esterno dell'albergo che venne costruito nel 1965

Riapre lo storico hotel Nevada Area benessere e 96 posti letto

Inaugurata la struttura a 4 stelle nella quale sarà realizzata anche una piscina

Andrea Siega / TARVISIO

Inaugurato ieri l'hotel Nevada a Tarvisio. Realizzato nel 1965 dall'Ente Tre Venezie, venne gestito dalla famiglia Moro, ospitando anche grandi nomi dello sci alpino e dell'Udinese durante i ritiri estivi, fino al 2015 quando ci fu la chiusura. Acquistata nel 2020 dall'imprenditore Donato Amoroso e costata in tutto, ristrutturazioni comprese, circa 5 milioni di euro, la struttura a 4 stelle conta 50 stanze per 96 posti letto e offre servizi come sauna, idromassaggio e bagno turco. Dal 2024 sarà ci sarà una piscina.

«Siamo imprenditori e crediamo nel turismo che fa "vivere" la nostra regione e la vallata – afferma Amoroso –, abbiamo cercato di restituire a Tarvisio una albergo che ha fatto la storia del paese negli ultimi decenni». «Senza ricettività non esiste turismo – ha sottolinea il governatore Fvg Massimiliano Fedriga –: la grande sfida per la nostra montagna è quella di aumentare i posti letto. Auspico che l'inaugurazione di oggi possa essere da stimolo per altri investimenti sul territorio e dimostri che investendo in Valcanale si possono avere importanti profitti».

«Rivedere di nuovo, dopo anni di buio e tristezza, tante luci e fiori che abbelliscono il centro di Tarvisio ha rappresentato un momento di felicità e orgoglio per tutta la comunità – ha dichiarato il sindaco Renzo Zanette –; l'hotel Nevada ha contribuito alla crescita del tarvisiano sin dagli anni sessanta, ora è di nuovo un punto di riferimento per l'offerta turistica della città».

A prendere parola, è stato anche il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini che ha ricordato come l'imprenditore «sia un emblema per gli altri, perché può trasmettere stimoli ed energia a chi era in dubbio, dando prova di come nel Tarvisiano si possa investire nel turismo».

A chiudere i discorsi inaugurali è stato l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini che ha ribadito la centralità di una collaborazione tra pubblico e privato per la crescita turistica ed economica della montagna, ricordando che la Regione ha messo a disposizione risorse per lo sviluppo di tutti i poli montani, compreso quello di Tarvisio che quest'anno sarà protagonista di grandi eventi sia invernali, sia estivi, come la Coppa Europa di sci alpino, Eyof2023 (European youth olympic festival), il Lussarissimo e la tappa di cronoscalata del Giro d'Italia.

A conclusione della cerimonia d'inaugurazione, il Consigliere nazionale Distetto Italia del Panathlon, Mario Ulian, ha consegnato una targa di riconoscimento ad Amoroso per avere ospitato il club Alto Friuli del Panathlon, conferendogli il titolo di socio onorario. La nuova sede verrà spostata dall'hotel Haberl, sempre di proprietà di Amoroso, al neo inaugurato hotel Nevada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Legambiente su Siot: uno studio dell'università sfavorevole all'impianto

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Legambiente Fvg tiene il punto contro il progetto di Siot di 4 nuovi impianti di generazione di elettricità a San Dorligo, Reana, Somplago e Paluzza-Cercivento per alimentare pompe dell'oleodotto transalpino e segnala studi universitari a supporto della sua posizione. Per l'associazione il progetto non porta alcun efficientamento energetico, quantomeno sul fronte emissioni. «Anche se, come afferma Siot, ci fosse una riduzione dell'energia complessiva, che non risulta né dai calcoli dell'Agenzia per l'Energia del Fvg né da calcoli indipendenti– argomenta Sandro Cargnelutti di Legambiente Fvg – questa dovrebbe essere paragonata alla componente di fonti rinnovabili della rete elettrica nazionale (38% nel 2020, in aumento), a fronte del 100% di metano con i nuovi progetti. Siot non spiega come otterrebbe l'efficientamento. E non c'è, sempre secondo Ape, cogenerazione ad alto rendimento che darebbe diritto a ricevere contributi pubblici». Legambiente segnala che anche l'Università di Udine ha fornito una relazione al Movimento per la Difesa del Cittadino con conferma i risultati della relazione di Ape e i timori di Legambiente. «Ulteriore conferma –dice Cargnelutti – viene dal professor Mario Grassi di UniTs che ha fornito una relazione a Legambiente. Queste quattro relazioni più quella di Ape sono state redatte in modo autonomo, indipendente e separato». Intanto il presidente del comitato Alto Bût Aulo Maieron ricorda le due petizioni avviate e che già quella promossa dal suo comitato ha raggiunto 2.376 firme cartacee (e 600 online). E alla Regione chiede valutazioni più approfondite. —

TOLMEZZO

Maieron presidente dell'Anpi della Carnia

TOLMEZZO

Si è costituito in questi giorni ufficialmente il coordinamento delle Sezioni Anpi della Carnia a Tolmezzo. Come suo primo presidente è stato eletto Boris Maieron, attuale presidente anche della Sezione Anpi Val But. Per Boris il coordinamento delle sezioni è «un risultato importante – ha sottolineato – che ci rende autonomi sotto un profilo operativo e gestionale e che consente un miglior collegamento con tutto il vasto territorio carnico per le numerose iniziative da intraprendere in difesa dei valori della Resistenza, soprattutto in questo delicato momento, e dei principi ispiratori della Costituzione Italiana che su di essa è nata».

Il coordinamento è composto da dieci persone in rappresentanza proporzionale di tutte le vallate e non sostituirà l'autonomia delle sezioni. Sarà uno strumento di raccordo e rinforzo alla loro attività. Sarà presente di diritto alle riunioni anche il componente dell'esecutivo provinciale che segue la Carnia, tempo per tempo, attualmente Valter Adami. Il presidente della Sezione di Tolmezzo-Zuglio, Fabio Troiero, componente del coordinamento, chiarisce che quest'ultimo «nasce anche con l'intento di coltivare la memoria storica, civile e culturale della lotta di liberazione partigiana, che ha visto il territorio carnico, con l'esperienza della Zona Libera del 1944, già precursore di basilari principi di convivenza, poi assunti nella Carta Costituzionale della Repubblica Italiana». —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Cannoni in azione in tutti i poli Si preparano le piste da sci

TARVISIO

In azione dalle 5 di ieri i cannoni che, grazie al personale di PromoturismoFvg, hanno cominciato a spargere neve artificiale sulle piste dei poli sciistici della provincia, in vista delle aperture di giovedì e venerdì. Ecco le indicazioni di Promoturismo che aggiornerà le info giovedì. Forni di Sopra: da venerdì aperte le seggiovie Varmost1, Varmost2 e Varmost3 e le piste Varmost2, Varmost3, Plan dai Pos e Senas. A Sappada giovedì aperte la sciovia Campetti1 e la seggiovia Eiben Col dei Mughi e le piste Eiben Col dei Mughi Nazionale e Campetti1. Da sabato aperte le seggiovie Pian dei Nidi e Monte Sierra e la Sciovia Creta Forata e le relative piste. A Tarvisio: la Telecabina del Lussari riaprirà venerdì per pedoni e sciatori (solo pista Di Prampero alta). Da sabato aperte le seggiovie Prasnig, Hutte, Florianca e Nuova Priesnig. A Sella Nevea: già in funzione la telecabina del Canin e la seggiovia Gilberti; la Funifor Prevala riaprirà oggi. A Ravascletto (Zoncolan) aperta ogni giorno la Funifor Ravascletto-Monte Zoncolan per pedoni e sciatori di fondo; da giovedì aperte le seggiovie Valvan, Giro d'Italia e Cuel d'Ajar e i due tappeti Cima e Lausc; sciabili le piste 3, 4 Goles, Campo scuola Lausc e Cima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'alto: Varmost-Forni di Sopra; Zoncolan e Sella Nevea

Il progetto a Pontebba

Più servizi sanitari in Alto Friuli Arriva un medico itinerante

Dalla prossima settimana seguirà circa 10 mila pazienti in case e poliambulatori da Tarvisio a Moggio

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Limitare le ospedalizzazioni, dare supporto ai medici di base, dare attuazione al concetto di sanità di prossimità. Sono i tre punti cardine su cui si basa il nuovo servizio "mobile" di medico territoriale, presentato ieri nella sede della Comunità di montagna di Pontebba dai vertici dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale agli amministratori degli 8 Comuni di Valcanale e Canal del Ferro. Dalla prossima settimana il professionista incaricato, dottor Alessandro Cigalotto, sarà a disposizione di circa 10 mila pazienti, da Tarvisio a Moggio Udine, per migliorare la copertura sanitaria dell'Alto Friuli. Il suo compito sarà quello di muoversi sul territorio, raggiungendo i pazienti a casa o nei poliambulatori di Moggio, Pontebba e Tarvisio, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14. A spiegare nel dettaglio l'iniziativa, oltre allo stesso Cigalotto, sono stati il direttore sanitario di AsuFc David Turello e il direttore del distretto Giovanni Cattani: «Il nuovo servizio – spiega Turello – è rivolto sia ai pazienti che si trovano al loro domicilio, sia a quelli che accederanno, previo contatto telefonico con il proprio medico curante, in una delle sedi ambulatoriali del territorio. Ne potranno beneficiare anche i pazienti che risiedono nelle strutture residenziali o semi-residenziali della valle. Gli obiettivi – precisa – sono: evitare le ospedalizzazioni non necessarie, supportare l'attività dei medici di medicina generale garantendo la possibilità di un confronto sui casi di maggiore complessità, coniugare i principi di prossimità delle cure, di equità distributiva e di efficienza dei servizi forniti al cittadino».

Le prestazioni che il dottor Cigalotto potrà effettuare (su chiamata del medico di base, non del cittadino) saranno molteplici: dalle suture cutanee alle medicazioni, dal posizionamento di accessi venosi sotto guida ecografica alle emotrasfusioni, dai prelievi arteriosi o ecografie polmonari e addominali alle valutazioni di pazienti con problematiche croniche. «Elemento caratterizzante del progetto – chiarisce Turello – sarà la sinergia con i medici di medicina generale e con gli infermieri del servizio domiciliare, che assieme valuteranno la necessità e il tipo di intervento».

Soddisfatti gli amministratori presenti all'incontro, a cominciare dal sindaco di Pontebba Ivan Buzzi: «AsuFc dimostra grande attenzione verso il nostro territorio, e di questo le siamo grati. Speriamo che il progetto da sperimentale le possa diventare strutturale, magari con l'integrazione di un secondo professionista per "coprire" le ore pomeridiane». In questi primi mesi di servizio il professionista utilizzerà un mezzo di AsuFc per spostarsi sul territorio, ma da aprile avrà a disposizione un fuoristrada attrezzato con defibrillatore e altre apparecchiature di emergenza messe a disposizione dalla Comunità di montagna. «C'era bisogno di un servizio come questo – chiude l'assessore tarvisiano Isabella Ronsini –. Finalmente si rende reale il concetto di medicina territoriale». —

Dall'alto, da sinistra, Cattani, Turello e Buzzi, il dottor Cigalotto e il poliambulatorio di Tarvisio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESIA

Eurolls investe in montagna Aperto un nuovo stabilimento

RESIA

«Anche nei Comuni di montagna si può fare impresa e creare lavoro. Lo dimostra questo nuovo stabilimento a Resia, in grado di dare occupazione ai giovani del territorio, frutto di una collaborazione tra pubblico e privato. Un plauso al presidente di Eurolls, Renato Railz, per aver investito in montagna in un periodo non facile, con un occhio di riguardo alla formazione e all'assunzione di personale del territorio. Complimenti all'Amministrazione comunale perché ha colto l'opportunità di questo investimento, muovendosi con rapidità e competenza. La Regione sostiene questa alleanza virtuosa tra pubblico e privato, fondamentale per lo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia e della montagna in particolare». Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ieri partecipando all'inaugurazione del nuovo stabilimento della Eurolls Spa in Val Resia.

L'operazione imprenditoriale nasce dall'investimento deciso l'anno scorso dall'azienda e dalla collaborazione con il Comune di Resia che ha messo a disposizione il capannone – dopo l'aggiudicazione del bando – in località Poje, a San Giorgio. Per lo stabilimento di Resia, la proprietà ha investito circa 2 milioni di euro, dando lavoro a una decina di addetti. Alla cerimonia di apertura della nuova fabbrica, oltre ai vertici della società guidata dal presidente Railz, erano presenti il sindaco di Resia Anna Miceli e il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini.

Da sinistra Mazzolini, il sindaco Miceli, Railz e l'assessore Bini

Eurolls – oggi Gruppo Eurolls Industrials Spa, quartier generale ad Attimis e sedi produttive a Villa Santina, core business nella produzione di rulli in acciaio e carburo di tungsteno – nasce nel 1987 da un'idea dell'imprenditore Renato Railz. Negli anni Eurolls è cresciuta fino a diventare un'importante impresa con diverse unità produttive localizzate in Fvg e facente parte di un gruppo di imprese guidate da Eurolls Industrial Spa, le quali si occupano, a livello internazionale, della progettazione, fabbricazione e commercializzazione di rulli in acciaio e carburo di tungsteno per impianti di laminazione del filo.

«Una crescita – come ha sottolineato l'assessore Bini ringraziando il presidente Railz e il suo staff – e un'espansione che non hanno mai smesso di tenere le radici nel territorio. Anche quando, come in questo caso, le condizioni sono sfidanti. Ma qui si dimostra come la collaborazione tra chi fa impresa e le istituzioni sia in grado di superare ogni difficoltà, per creare impresa e posti di lavoro in montagna».

Eurolls a Resia ha voluto creare uno stabilimento del gruppo industriale che sarà dedicato esclusivamente della produzione di lame di precisione per il taglio di lamiere da coil e taglio tubi. Riprendendo così, non solo simbolicamente, un'antica tradizione a Resia, qual è quella degli arrotini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENZONE

All'agente Tuscano è stata intitolata la caserma di Amaro

VENZONE

«Non podin smenteâ, no vin voe di smenteâ». Con questa frase in friulano, letta dai colleghi di Maurizio Tuscano, si è conclusa la messa domenicale nel Duomo di Venzone in ricordo del vicesovrintendente della polizia stradale di Amaro, che, un anno fa, durante i rilievi di un incidente, all'alba dell'11 dicembre, lungo l'autostrada Alpe Adria, è stato investito e ha perso la vita.

Una cerimonia intima, che la polizia di Stato ha condiviso con la famiglia di Tuscano e con i fedeli. Durante l'omelia, don Roberto Bertossi si è soffermato sul valore dell'esempio, l'esempio che trascina il fedele negli inevitabili dubbi della fede e l'esempio che una vita dedita al lavoro e alla famiglia, nella sua semplicità, ispira i colleghi e li rasserena nonostante il dolore. Al termine della messa il dirigente della stradale del Fvg ha omaggiato i familiari con la pergamena di intitolazione al vicesovrintendente Tuscano della caserma della sottosezione di Amaro. Un omaggio floreale, inviato dal capo della polizia, prefetto Lamberto Giannini, è stato deposto nel cimitero cittadino, dove riposa Tuscano. —

I presenti alla santa messa celebrata domenica nel duomo di Venzone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Resta grave l'uomo precipitato dall'hotel

GEMONA

Restano molto gravi le condizioni dell'uomo di 53 anni, nazionalità straniera, che, domenica sera, era caduto dal primo piano dell'hotel Pittini, a Gemona, da un'altezza di quattro metri. Il fatto era accaduto poco dopo le 19. Sul posto, dopo la chiamata al Numero unico di emergenza 112, erano intervenuti gli infermieri della centrale operativa Sores e i carabinieri per tutti gli accertamenti del caso. Le condizioni del ferito, rianimato sul posto, erano apparse fin da subito molto gravi ai soccorritori. La dinamica dell'accaduto è ancora da chiarire. L'uomo, trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva. La prognosi è riservata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Scontro tra auto e Tir, gravissima una donna

È successo a Istrago di Spilimbergo dove una 49enne è stata rianimata. Al volante del camion un gemonese di 59 anni

GEMONA

È ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Udine S.L.. 49 anni, toscana e domiciliata a Travesio, rimasta ferita ieri mattina alle 8.25 in uno scontro con un autoarticolato a Istrago, all'incrocio fra via Valcellina e via Generale Caneva. All'arrivo dei soccorritori – sul posto al Sores ha inviato un'ambulanza da Spilimbergo e l'elicottero – la donna, oltre ad aver subito più traumi, era in arresto cardiaco.

Al volante di una Volkswagen Polo, usciva dall'abitato di Istrago. Dietro di lei c'era un'altra automobilista, che ha assistito all'incidente. Lungo la 464, invece, procedeva, diretto alla zona industriale, il mezzo pesante, un Iveco Magirus, condotto da C.S., 59 anni, di Gemona. Stava trasportando una ruspa cingolata sul rimorchio.

Dopo l'impatto con il tir la Volkwagen Polo è carambolata più volte, finendo la sua corsa nel prato, semidistrutta. La conducente ha riportato traumi gravi ed è andata in arresto cardiaco. Lo staff sanitario le ha subito praticato le manovre di rianimazione cardiopolmonare, anche con il defibrillatore, riuscendo a farle riprendere il battito. È stata quindi trasportata d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove è stata accolta in codice rosso, il più grave. La 49enne è stata ricoverata in terapia intensiva. L'autotrasportatore è rimasto illeso.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Spilimbergo per la messa in sicurezza di veicoli e scenario e i carabinieri del radiomobile di Spilimbergo per i rilievi e la gestione della viabilità. Fino alle 11 è stato istituito il senso unico alternato, ma non si sono verificati grossi disagi per la circolazione.

I soccorritori hanno rinvenuto all'interno dell'abitacolo della Volkswagen Polo il cellulare della conducente, impostato sul navigatore, che usava evidentemente per orientarsi in strade a lei sconosciute. La 49enne risiede infatti a Prato ed è in visita da parenti. La testimone ha riferito di averla vista andare dritta all'incrocio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra l'auto su cui viaggiava la donna e, sotto, il camion (FOTO PETRUSSI)

FAGAGNA

Suona la campanella: è arrivata Santa Lucia

Maristella Cescutti
/ FAGAGNA

Vivere a Ciconicco di Fagagna significa anche passare la serata del 12 dicembre in attesa del passaggio di Santa Lucia che, col suo asinello, porta casa per casa dolci a grandi e piccini. Ogni anno l'associazione culturale "Un Grup di Amîs" si occupa – con uomini che fanno da accompagnatori e donne del paese che impersonano la Santa indossando abiti scuri –, di organizzare la consegna nelle abitazioni del paese di un sacchetto di caramelle e cioccolatini. Una campanella annuncia l'arrivo della Santa, e questo suono, a conferma della tradizione paesana, dagli abitanti di Ciconicco viene automaticamente associato all'evento, peraltro tanto atteso dalle famiglie del paesino collinare. Rinnovata emozione quindi ieri sera per tutti coloro che si trovavano lungo le vie del paese e nelle case. A conferma di questo sentire sono stati realizzati dai più piccoli dei disegni che sono stati Regalati alle volontarie dell'Associazione. Le piccole "opere d'arte" andranno ad abbellire la sede dell'associazione "Un Grup di Amis". Le famiglie hanno offerto cibo e bevande a santa Lucia, oppure il sorriso di chi più avanti con l'età vive in casa nella solitudine e, per qualche minuto, è stato rallegrato da una insolita visita e qualche buon dolcetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LICEO SCIENTIFICO
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
NUOVO TURISMO QUADRIENNALE
COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
GEOTECNICO

Attenzione alla persona In un ambiente sereno e accogliente, sono promosse le potenzialità di ciascuno, fondamento della cittadinanza, con attività di recupero o di valorizzazione delle eccellenze.
La qualità dello studio Ai tradizionali metodi didattici sono affiancate le tecnologie digitali in aule e laboratori. I livelli di preparazione conseguiti dagli studenti sono attestati dalle rilevazioni nazionali INVALSI e dai successi nei test di ingresso all'Università.
Il rapporto col territorio L'offerta formativa dell'Istituto si avvale della collaborazione di decine di soggetti esterni pubblici e privati, operanti nel territorio di residenza degli studenti, per i PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento"e per approfondimenti e ricerche in ambito scientifico, economico e sociale.
L'apertura al mondo e alla contemporaneità Il riferimento generale delle attività è l'Europa e l'attualità, con un potenziamento delle conoscenze linguistiche, viaggi di istruzione e soggiorni studio all'estero, conferenze e incontri con protagonisti.

SCUOLA APERTA
SABATO 17 DICEMBRE 2022
INDIRIZZI ECONOMICI, TURISTICO E TECNOLOGICO / ORE 14.00 - ORE 17.00

SCUOLA APERTA
MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023
TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI, ECONOMICI TURISTICO E TECNOLOGICO / ORE 17.00 - ORE 20.00

TARCENTO

Alimenti, legna e medicinali Crescono le richieste di aiuto

L'associazione San Vincenzo de Paoli al fianco delle famiglie più in difficoltà La presidente Zanini: «In alcuni casi abbiamo anche acquistato delle stufe»

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Sono quasi mille le borse della spesa che la San Vincenzo de Paoli ha distribuito quest'anno alle famiglie in difficoltà. L'associazione di volontariato sociale San Vincenzo de Paoli ha operato per aiutare le persone in difficoltà in sinergia con il Comune di Tarcento che garantisce il sostegno economico, i servizi sociali che si occupano del coordinamento e le altre associazioni di volontariato.

Sono 936 le borse che vengono assegnate, ogni mese, a ognuna delle 78 famiglie seguite, per un totale di 165 persone: «Di regola – spiega la presidente del sodalizio, Doris Zanini – distribuiamo una borsa della spesa al mese a famiglia, ma oltre a questo i nostri volontari si recano tre volte alla settimana nei supermercati di Tarcento e Cassacco per raccogliere gli alimenti prossimi a scadere che vengono poi dati ai nuclei che hanno maggiori priorità, in termini di numeri o esigenze. Va comunque ricordato che se la regola è un pacco al mese a famiglia, abbiamo sempre una borsa in più in caso di necessità».

La sede dell'associazione San Vincenzo de Paoli a Tarcento

Il lavoro dei volontari della San Vincenzo è a 360 gradi nell'aiuto alle famiglie in difficoltà. Fra questi nuclei anche quelle di alcuni ucraini giunti negli ultimi mesi nel capoluogo sul Torre. Di fatto, solo per gli alimenti sono stati spesi oltre 8 mila euro a cui si aggiungono altri 6 mila per la legna: «Anche in quel caso – spiega la presidente Zanini – ci impegniamo affinché le persone non restino al freddo e per alcuni siamo intervenuti anche nell'acquisto di una stufa. L'aumento dei costi non ci facilita certamente, né per la legna, né per gli alimenti, perché è vero che possiamo contare sull'aiuto del Banco alimentare però spesso restiamo senza determinati prodotti necessari e dobbiamo comprarli noi. Sul fronte delle bollette, la situazione ci preoccupa perché di richieste di aiuto ne sono arrivate tante ed è possibile che aumentino nei prossimi mesi».

La San Vincenzo può contare sul sostegno del Comune che mette a disposizione dei fondi per le associazioni di volontariato sociale, ma anche su donazioni private e raccolte fondi organizzate spesso in collaborazione con la parrocchia di San Pietro Apostolo: «La San Vincenzo – aggiunge Zanini – interviene anche nella distribuzione di medicine laddove è possibile e, in quel contesto, abbiamo potuto contare sull'aiuto prezioso della farmacia Mugani». La San Vincenzo de Paoli ha collaborato anche all'accoglienza dei profughi ucraini ai quali è dedicato un incontro promosso dalla parrocchia alla Domus Mariae per domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune di Torreano sceglie l'austerity

Niente luminarie in paese Il sindaco Pascolini: «Torniamo all'essenziale»

TORREANO

Niente luminare, in questo Natale, a Torreano, la cui amministrazione ha optato per la linea dell'austerity «non solo – sottolinea il sindaco Francesco Pascolini – per un contenimento delle spese energetiche, ma anche per un approccio alle feste votato all'essenziale, nel segno di un ritorno ad un simbolismo legato più ai valori che la ricorrenza dovrebbe ispirare che al bagliore degli ornamenti». A compensare l'assenza dei tradizionali festoni luminosi saranno dei piccoli alberi stilizzati in legno, realizzati dai bambini della scuola dell'infanzia "Monumento ai Caduti" e della primaria "Vittorio Alfieri".

«Ringraziamo la Ethon per la fornitura dei materiali, le maestranze locali per le sapienti lavorazioni e le insegnanti dei due plessi per essersi rese disponibili a creare, con le proprie classi, gli addobbi», commenta il primo cittadino. In vista delle festività, intanto, il Comune ha iniziato a consegnare una serie di targhe di riconoscimento a residenti distintisi per l'impegno a favore della comunità torreanese.

Il sindaco Francesco Pascolini

«È nostra intenzione riproporre l'iniziativa con cadenza annuale, per ringraziare pubblicamente – sottolinea Pascolini – chi ha dato apporti significativi ai settori della cultura, delle attività produttive e commerciali, del volontariato e alla sfera sportiva». La prima serata di premiazioni è stata dedicata proprio al mondo dello sport: i riconoscimenti sono stati assegnati a Tarcisio Piccaro, presidente onorario dell'associazione Team Valchiarò, Andrea Benati, presidente della società Balon Club Torean/Real Pulfero, al presidente della Torreanese Armando Cudicio e a Luca Cudicio, storico dirigente e segretario della stessa U.s. Torreanese. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Piazza Duomo aperta alle auto anche le domeniche e i festivi

Lucia Aviani / CIVIDALE

Restrizioni al traffico limitate, per il periodo natalizio, in centro città, dove piazza del Duomo – in deroga alle disposizioni che ne prevedono la chiusura nelle domeniche e nei festivi – sarà accessibile alle auto: il provvedimento è stato adottato dalla giunta «per favorire – spiega l'assessore alla viabilità Davide Cantarutti – le attività commerciali in un periodo dell'anno importante per la categoria». Garantendo disponibilità di parcheggi nelle vicinanze si confida di poter incoraggiare l'affluenza nei negozi, restituendo loro ossigeno dopo gli anni penalizzati dalla pandemia.

Nel frattempo, il Natale cividalese si è inaspettatamente "acceso". A dispetto degli annunci su festività green e sostenibili (dunque quasi completamente al buio) per far fronte al caro energia, si sono illuminati – oltre all'albero di piazza Diacono, l'unico su cui si attendevano le luci – anche quelli di piazza Foro Giulio Cesare, sede del mercatino nelle casette di legno e di piazza Duomo (una novità), nonché le facciate di alcuni palazzi, sempre in piazza Diacono, ravvivate da videoproiezioni. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura, che ha in serbo anche una sorpresa per il Duomo.

Ma sull'inatteso sviluppo la lista di minoranza Prospettiva Civica, che aveva contestato la scelta di rinunciare ai tradizionali addobbi luminosi, ha da ridire: «La giunta – contesta il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini – si rimangia già la spenta idea di un Natale pseudo-green, approvando un piano di proiezioni sugli edifici del centro al costo di 11mila euro. No alle luci sulle strade, sostituite da tristi fiocchetti, sì alla decorazione delle facciate: viene da chiedersi quale sia l'idea di fondo, dal momento che adesso scompare anche la finalità di risparmio energetico che si era cercato di perseguire all'inizio. Il costo sostenuto dall'ente ammonta a 25mila euro: non una cifra irrilevante, a fronte di risultati discutibili. Tanto valeva riproporre le solite luminarie, contenendo i costi con luci a led e con un intelligente posizionamento e utilizzo orario. Ritengo che la presa di distanza dell'amministrazione dalla scelta dei commercianti, che precedentemente era stata commentata con toni entusiastici, non sia stata elegante».

Una delle videoproiezioni che ravvivano piazza Diacono

Replica la referente alla Cultura Angela Zappulla, che ha gettato le basi alle proiezioni «fin dall'estate»: «Nessuna marcia indietro. Per organizzare le illuminazioni dei palazzi – siamo al lavoro da mesi: nel fine settimana la facciata del Duomo si trasformerà in un'immensa Natività, d'epoca rinascimentale che farà risplendere Largo Boiani e il ponte del Diavolo lanciando un messaggio di pace. E si tratta di un intervento a basso consumo energetico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

Nasce il circolo di FdI Il presidente è Spollero

È stato costituito anche a Premariacco un circolo di Fratelli d'Italia

PREMARIACCO

Si è costituito a Premariacco il circolo territoriale di Fratelli d'Italia "Confine orientale", di cui nei giorni scorsi è stato eletto presidente, all'unanimità, Giovanni Battista Spollero, figura nota nella zona in quanto impegnata in attività di volontariato. All'incontro di fondazione sono intervenuti Gianni Candotto, coordinatore provinciale del partito della premier Giorgia Meloni, il componente dell'Assemblea nazionale FdI Ugo Falcone e il coordinatore regionale Walter Rizzetto, oltre a numerosi amministratori comunali del Cividalese e del Manzanese.

Soddisfatti dello sviluppo i dirigenti locali e nazionali della forza politica che hanno sottolineato l'importanza della formalizzazione della nascita di un Circolo che, di fatto, era già operativo in paese: sarà un supporto importante, si è evidenziato nel corso dell'incontro, per i rappresentanti del partito in assemblea civica, l'assessore Antonio Michelutti e il consigliere Antonio D'Amato. La struttura neo-costituita permetterà di avviare una collaborazione con i circoli territoriali vicini «per affrontare congiuntamente – sottolineano da Fratelli d'Italia – problematiche d'interesse comune, spaziando da quelle ambientali ai temi socio-occupazionali» che saranno affrontati sulla base delle esigenze del comprensorio. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Giovanni
Fuori strada con l'auto 60enne all'ospedale

Un uomo di 60 anni è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto, poco dopo le 8 di ieri, a Medeuzza, in via Palmarina. Per cause da accertare, il sessantenne ha perso il controllo dell'automobile, che è finita fuori strada. Gli infermieri della sala operativa Sores hanno inviato un'ambulanza da Palmanova e l'elisoccorso. Sul posto anche i vigili del fuoco. Il ferito è stato trasporto in ambulanza all'ospedale di Palmanova, in condizioni non gravi.

Povoletto
Dibattiti e riflessioni sul tema della pace

Promuovere la cultura della pace partendo dall'analisi dei conflitti in corso: è l'obiettivo dell'incontro organizzato per stasera, alle 20.30, nella sala consiliare di Povoletto. Interverranno Nico Piro, inviato esteri del Tg3, scrittore e blogger – presenterà il suo "Maledetti pacifisti" – ed Elena Pasquini, giornalista, esperta di interventi umanitari, autrice di "La meccanica della pace". L'evento è organizzato dal Comune insieme alla onlus Time for Africa.

TAVAGNACCO

A Feletto divertimento per i bimbi con Santa Lucia e l'accensione dell'abete

È stata una festa interamente dedicata ai bambini, quella proposta ieri pomeriggio a Feletto (nelle foto Petrussi). Il comitato commercianti ha messo a punto un ricco programma dedicato alla figura di Santa Lucia. Dopo un incontro in chiesa per conoscere meglio la santa (che si festeggia oggi, 13 dicembre), alle 17 è stato acceso il grande albero di Natale in piazza Libertà ed è arrivata Santa Lucia che, accompagnata dall'asinello, ha percorso le vie del centro. È seguita una fiaccolata, uno spettacolo con giocolieri e il fuoco e l'esibizione di canti natalizi in Corte Nuova. Le offerte raccolte dalla Parrocchia di Feletto durante la fiaccolata saranno devolute alle famiglie in difficoltà. Presenti alla festa anche il sindaco Moreno Liruti e il parroco Marcin Gazzetta. Domenica 18, invece, si terrà la "Lucciolata a est", a cura della associazioni. Si partirà alle 18 dalla chiesetta di San Leonardo a Cavalicco e si attraverseranno le frazioni allietati da canti e letture natalizie.

PASIAN DI PRATO

Pro loco e la scultura di Maschio hanno aperto gli eventi per le feste

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Un ampio programma di eventi per coinvolgere famiglie e bambini. È quello ideato dalla Pro Loco di Pasian di Prato con la collaborazione dell'amministrazione comunale, della parrocchia di San Giacomo con l'oratorio "La Testuggine" e della biblioteca civica per dare avvio alle festività natalizie.

In piazza San Giacomo, come da tradizione, sono stati inaugurati gli addobbi della quercia e si è provveduto all'accensione delle luminarie, mentre domenica i racconti a tema natalizio da parte di una lettrice del "Club dei Tileggounastoria" di Pasian di Prato, in collaborazione con la biblioteca, ha anticipato i giochi e le attività a cura degli animatori dell'oratorio della parrocchia di San Giacomo. L'accensione delle luci in piazza e sulla quercia, invece, ha anticipato l'apertura della porta del campanile per svelare la scultura con la Natività dell'artista Franco Maschio. «Vorrei ringraziare davvero tutti coloro che hanno contribuito a pensare a questo bel programma: i nostri soci della Pro loco, l'amministrazione comunale e la parrocchia, ma anche i tanti semplici cittadini che si sono rimboccati le maniche prestando gratuitamente il loro aiuto. È stato un lavoro di squadra che, già in sé, ha consolidato lo spirito di collaborazione che dovrebbe animare il vero Natale», ha detto la presidente della Pro loco, Cristina Micossi.

Gli appuntamenti proseguono grazie a Cultura Nuova, realtà di cui fanno parte i Comuni di Martignacco, Pagnacco, Campoformido e Pasian di Prato (capofila che quindi esprime il presidente, Paolo Montoneri, in qualità di assessore all'Istruzione) che propone, venerdì alle 21, nella chiesa di Santa Maria Assunta di Martignacco, un concerto di Natale dedicato a un repertorio del primo e secondo 700, l'epoca dei lumi, diretto dal Maestro Marius Bartoccini. Venerdì pomeriggio è invece programmato lo scambio degli auguri tra i soci (quasi 300) dell'università dell'età libera "Gino del Forno", gestita dall'Auser e presieduta da Maria Grazia Scandolera. Nella sede in cui abitualmente si svolgono corsi, laboratori e seminari, si brinderà al nuovo anno, quando le lezioni riprenderanno. —

La Natività di Franco Maschio esposta nel campanile di Pasian di Prato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Occupazione e turismo Punto giovani riparte

Michele Baroncini
/ CAMPOFORMIDO

Rilancio delle attività del Punto giovani di Campoformido, nella nuova sede di via De Amicis 2, con il ritorno degli sportelli gestiti dai volontari e rivolti ai cittadini di tutte le età. Dopo la lunga battuta d'arresto portata dalla pandemia, si riparte dunque con due proposte tematiche. A partire da giovedì lo sportello "Cv check", coordinato da Giada Rochetto, specialista della selezione risorse umane, assisterà chi è in cerca d'occupazione nella corretta redazione del curriculum vitae, individuando le migliori soluzioni per la presentazione e la visibilità dei profili dei candidati attraverso il confronto individuale con giovani professionisti del settore hr. I tutor saranno disponibili ogni terzo giovedì del mese dalle 17.30 alle 18.30.

Riprende poi lo sportello di promozione turistica e del territorio che informerà sulle opportunità (come culturali, formative, di svago) offerte dalla città e sulla storia locale. I volontari saranno a disposizione in via De Amicis ogni lunedì dalle 18 alle 19, a partire da lunedì 19 dicembre, data in cui è previsto, nella sede sociale, un momento d'incontro aperto alla cittadinanza per gli auguri natalizi alla presenza del coordinatore del Punto giovani, il consigliere Diego Compagnoni.

È consigliato prendere appuntamento per accedere agli sportelli telefonando allo 0432/652376 o scrivendo una mail a: pgcampoformido@libero.it. —

La tragedia sulla Napoleonica

Affidati ai social centinaia di pensieri di cordoglio e di affetto per Tommaso e Martina: «Una coppia dal cuore d'oro»

Il dolore degli amici per i due motociclisti rimasti uccisi nell'incidente a Talmassons

IL LUTTO

PIERO TALLANDINI

«Tommaso era davvero una persona rara, non ho mai incontrato nessuno che avesse quel suo stesso calore umano. Aveva un cuore grande, era sempre sorridente, positivo e penso di non averlo mai visto arrabbiato in più di quarant'anni. Per noi quello che è successo a lui e a Marina è davvero difficile da accettare. Siamo scioccati». Sono le parole di Maurizio Riosa, amico storico di Tommaso Pitacco, il 50enne triestino morto domenica mattina nell'incidente stradale a Talmassons assieme alla 38enne Marina Marzi, anche lei triestina: entrambi viaggiavano su una moto Harley Davidson che per cause ancora al vaglio è finita fuori strada sulla Napoleonica. Nell'incidente è stata coinvolta anche una Lancia Y condotta da una donna.

Maurizio e Tommaso, entrambi servolani, erano cresciuti insieme, restando sempre legatissimi. «Lui era di via Pinguente, io di via Baiamonti. Eravamo insieme fin dalla prima elementare. Poi lui mi aveva portato qui alla Servolana – racconta Riosa, che è dirigente della società sportiva –. Una classe niente male quella del '72, con noi c'era anche Sandro De Pol, ed eravamo rimasti tutti molto uniti. Tommaso e Sandro poi erano passati al settore giovanile della Stefanel e lui aveva fatto anche diversi allenamenti con Tanjević. Ricordo dei derby emozionanti tra Servolana e Stefanel in quel periodo straordinario. Era molto bravo, ma purtroppo si ruppe il ginocchio proprio sul più bello».

«Tommy era il più giovia-le, il più estroverso della compagnia – continua Riosa –. Aveva sempre a cuore il benessere delle persone e anche per questo mi aveva fatto molto piacere quando aveva cominciato a fare l'allenatore. Era ancora molto attaccato alla sua Servola e non si perdeva mai il Carnevale. Poi c'era l'amore per le moto, che condivideva con Marina. Era sempre in sella, anche con il freddo e la pioggia. Adesso ci sentiamo particolarmente vicini al suo papà Gigi, alla sorella Antonella, ai suoi due figli. Ci mancherà tantissimo».

I due motociclisti di Trieste Tommaso Pitacco e Marina Marzi

Entrambi appassionati delle due ruote partecipavano spesso ai raduni dei bikers

Sui "social", tra domenica pomeriggio e la giornata di ieri, si sono contati a centinaia, sotto forma di post e commenti, gli attestati di cordoglio, i pensieri, i ricordi dedicati a Tommaso e Marina. Pensieri espressi, in molti casi, da chi condivideva con loro la passione per le due ruote. «Nulla può lenire un dolore così grande, rimangono solo i ricordi, fate buon viaggio ragazzi» scrive Lorella Carnelos.

Difficile, per chi li conosceva, trattenere la commozione riguardando i loro profili "social" dove le foto parlano di momenti felici e si possono vedere ancora, Tommy e Marina, mentre sorridono e scherzano durante i raduni per i bikers. In un post dello scorso anno proprio Marina commentava così una sua foto in cui riposava, distesa sulla grande sella di una Harley: «Riesco a dormire sia da ferma che in movimento…. La Piccola è sempre la Piccola!».

«Non ho parole…solo tristezza. Abitavano sopra di noi. Ci conoscevamo da una vita con Marina» scrive Francesca Coletti commentando su Facebook le cronache dell'incidente.

«Già ci mancate tantissimo Marina e Tommaso, che con il vostro cuore d'oro ci avete conquistati tutti – ricorda Salvatore Simula –, riempiendoci sempre con la vostra presenza nel gruppo Vroc (il motoclub) di gioia ed allegria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Ubriaco alla guida: un anno e atti al pm per dubbi sul test

POZZUOLO

Aveva deciso di opporsi al decreto penale di condanna, per ribadire le proprie perplessità rispetto al modo in cui erano stati condotti gli esami clinici cui era stato sottoposto in ospedale subito dopo un incidente automobilistico. Il risultato è stato doppiamente penalizzante. Perché, oltre a vedersi ugualmente infliggere una condanna per guida in stato di ebbrezza, peraltro a una pena più alta rispetto a quella proposta dalla Procura, ora Francesco Stella, 26 anni, di Pozzuolo del Friuli, rischia anche di finire al centro di un secondo procedimento penale, per rispondere delle dichiarazioni rese in aula in sede d'esame.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Mauro Qualizza, che ritenendolo responsabile di essersi messo alla guida di una Opel Corsa, neppure di sua proprietà, con un tasso alcolemico pari a 2,45 grammi per litro di sangue - quindi, di molto superiore ai limiti consentiti -, gli ha inflitto un anno di reclusione e 3 mila euro di multa (sospesa con la condizionale) e disposto la trasmissione degli atti alla Procura, affinché sia valutata l'eventuale responsabilità penale di quanto affermato a dibattimento. E cioè che in Pronto soccorso, la notte dell'incidente - una fuoriuscita autonoma avvenuta alle 23.40 del 20 febbraio 2020 -, nel momento in cui sottoscriveva il consenso informato e, quindi, prima di essere sottoposto ai prelievi di rito, non gli furono fornite le informazioni relative al suo diritto di farsi assistere da un avvocato e di tutte le altre facoltà di legge.

«Riteniamo la sentenza palesemente ingiusta», hanno commentato gli avvocati Francesco Maiorana e Piero Cucchisi, che nella difesa avevano contestato la «validità e utilizzabilità dei prelievi e dei relativi risultati, compresa la modalità in cui si è svolta l'attività informativa prevista per legge nei casi di specie». I legali si sono detti «ancora più perplessi» per il fatto che il Tribunale ha ritenuto «superflue le richieste di ulteriore istruttoria da noi avanzate sia sulle modalità con cui è stato assunto il consenso informato sia con riferimento alla indicazione della catena di conservazione dei prelievi effettuati». Letta la motivazione, gli avvocati presenteranno appello. —

Talmassons saluta l'arrivo di don Juan

«Dialogo con i giovani e le parrocchie limitrofe»

Don Juan fra i sindaci Pitton (a sinistra) e Revelant

TALMASSONS

La comunità di Talmassons ha dato il benvenuto a don Juan Carlos Cerquera Trujillo. Colombiano, classe 1966, padre Carlos ha lasciato le comunità di Gemona, Campolessi, Ospedaletto e Montenars per il nuovo percorso. Domenica nella chiesa di San Lorenzo è stata celebrata la santa messa di benvenuto, cerimonia cui erano presenti anche i sindaci di Talmassons, Fabrizio Pitton, e quello di Gemona, Roberto Revelant, e il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin.

«Per ora ricoprirò il ruolo di amministratore parrocchiale – ha detto don Juan – in attesa di ricevere la nazionalità italiana e fare il mio ingresso ufficiale nella diocesi di Udine. Credo che le prospettive siano molto buone, grazie anche alla collaborazione con il Comune, le realtà culturali e sociali del territorio che, fin da subito, mi hanno dimostrato un caloroso affetto». Don Juan ha confermato l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sui giovani, «contribuendo alla loro crescita sociale e spirituale». «Aprirò subito, inoltre, un dialogo con le parrocchie limitrofe di Flumignano, Flambro e Castions di Strada», ha aggiunto il parroco. «Auguro buon lavoro a padre Carlos che potrà contare sulla piena collaborazione dell'amministrazione comunale», ha detto Pitton consegnando al prete, assieme a Revelant e Zanin, una pubblicazione sulla storia di Talmassons. —

E.A.

CODROIPO

A Rivolto rafforzato il legame con le Frecce

Da destra, Roberti e Zanin ieri all'aeroporto di Rivolto

CODROIPO

«L'orgoglio di celebrare questa giornata all'interno di un sito militare che rappresenta il forte legame che unisce un simbolo vincente dell'Italia, come le Frecce Tricolori al Friuli Venezia Giulia». Così ieri all'aeroporto militare di Rivolto l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha salutato la celebrazione della festività della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori. Alla cerimonia ha preso parte anche, tra gli altri, il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin.

«Profonda è la gratitudine che l'amministrazione regionale rivolge alle donne e agli uomini dell'Aeronautica militare – ha aggiunto Roberti –, per un impegno non solo a difesa dei confini nazionali, ma anche in quelle zone di guerra dove la presenza dell'Italia è declinata alla ricerca di una situazione di pace. Soprattutto in questi ultimi mesi, con un conflitto militare in atto alle porte dell'Europa, sentiamo tutti – ha continuato l'esponente della giunta regionale – l'importanza di poter disporre di un apparato di difesa all'avanguardia assieme agli altri stati dell'alleanza atlantica. Questo attribuisce ancora più responsabilità alle istituzioni nell'essere vicine ai nostri militari, affinché gli ideali di democrazia e libertà della Repubblica siano sempre custoditi e protetti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Prevenzione e aiuto per i malati di diabete Il modello nella Bassa

Presentato il progetto di infopoint con personale qualificato
Adesione da 14 comuni. L'attività partirà a gennaio

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Presentato ieri a San Giorgio di Nogaro il progetto di infopoint diabetologico di comunità (Pdc), avviato dall'associazione Famiglie diabetici della Bassa friulana e dal Consultorio diabetologico del Fvg. Si parte a gennaio. Unico a livello regionale gli infopoint saranno presenti in ogni comune aderente, per ora saranno 14 e si rivolgeranno a un bacino di 120 mila abitanti: sarà un servizio gratuito al quale i cittadini potranno accedere per attività di screening e informazioni con personale qualificato. Il diabete, è stato sottolineato ieri, è una malattia in costante crescita soprattutto tra bambini e adolescenti: nei test eseguiti periodicamente su mille persone, circa 150 hanno valori alti di glicemia e in media 5-6 scoprono di avere già il diabete. Come ha rilevato il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, «con il Pdc si danno risposte al territorio». «Il diabete ormai può essere considerato una malattia sociale – ha aggiunto Zanin–, per cui la prevenzione porterà ricadute sul bilancio regionale. Questo dunque è un modello da esportare, soprattutto in montagna». Il sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, ha chiesto l'implementazione dei servizi territoriali, mentre a spiegare il progetto è stato il vicepresidente dell'associazione Famiglie diabetici, Nicola Tonini (il presidente Dario Andrian è all'estero). «L'infopoint assolve due esigenze: attuare una prevenzione primaria in presenza, direttamente sul territorio di residenza, e garantire in ogni momento assistenza, sostegno e informazione su diabete e sindromi metaboliche. L'infopoint sarà nei comuni che aderiranno al progetto – ha aggiunto Tonini – e servirà anche a fare prevenzione, educazione primaria, screening glicemico per colesterolo, pressione arteriosa, saturazione. Faremo anche corsi per gli associati affetti da diabete, in collaborazione con l'azienda sanitaria, attività nelle scuole, formazione di personale sanitario tra i soci attivi, supporto ai diabetici anziani non autosufficienti, attività motorie, culturale, artistiche e ricreative di interesse sociale e svilupperemo progetti legati a prevenzione e corretti stili di vita».

Al momento all'infopoint hanno aderito i comuni di Aiello, Bagnaria Arsa, Carlino, Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Marano, Ruda, San Giorgio, Talmassons, Rivignano Teor, Torviscosa, Trivignano. A sostenere la validità del progetto sono stati, moderati da Maria Trevisan il presidente di Federsanità Anci, Giuseppe Napoli, i medici Raffaele Zoratti, Marco Scarbolo, Luca Birri, Stefano Giglio, Gabriele Beltrame, il professor Claudio Bardini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato ieri a San Giorgio il progetto di infopoint diabetologico

CERVIGNANO

Dai portici alle nicchie Il borgo di Strassoldo riempito dai presepi

Alcuni dei presepi artigianali esposti nel borgo di Strassoldo

CERVIGNANO

Il caro-bollette limita gli addobbi natalizi e così i residenti dell'antico borgo di Strassoldo di Cervignano si organizzano e rinfocolano una vecchia tradizione: quella di esporre i presepi rigorosamente artigianali, sui balconi, alle finestre, nei sottoportici, nei giardini o nelle muraglie o, anche, nella nicchia di un albero caduto, in un anfratto nascosto.

Il medievale borgo di Strassoldo ha fatto una magia diventando ancora più accogliente: per riscoprire la tradizione cristiana è nata la collaborazione tra famiglie, parrocchia e associazioni (tra di loro anche il Gruppo presepisti di Cervignano), che hanno voluto creare un percorso emozionale in cui sono stati messi in mostra i presepi realizzati dagli abitanti e dalle associazioni, nelle adiacenze delle abitazioni di via dei Catelli, via Torat (fino alla sede degli Alpini), Borgo Santa Maria in Vineis, via San Marco (fino alla Madonnina). I presepi sono stati creati con ogni materiale disponibile, nelle dimensioni più differenti e vanno dalle realizzazioni più classiche a quelle più originali, tutti da scoprire. E per restare nell'atmosfera natalizia, la Pro loco Amici di Strassoldo ha organizzato per il 23 dicembre alle 20.30, nella palestra comunale, il concerto Christmas Song, col duo Francesca Ziroldo e Nicola Milan. —

F.A.

LATISANA

A chi ritrova il cane 500 euro

Offre una ricompensa di 500 euro a chi gli ritrova il cane. L'appello arriva da Bevazzana (Latisana) dove Emanuel Gobbato da sabato 3 dicembre non trova più il suo cucciolo di meticcio (nella foto). Gobbato ha sporto denuncia ai carabinieri sostenendo che il cane gli sia stato rubato dal giardino di casa. Chi ha informazioni può chiamare il 3347371003.

PRECENICCO

Fuori strada con l'auto: la 39enne resta grave

PRECENICCO

È ancora ricoverata nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine Maria Letizia Peressutti, la donna di 39 anni, residente a Carlino, che, nella notte tra sabato e domenica, mentre stava percorrendo la strada regionale 56, poco prima di Precenicco, per cause da accertare, aveva perso il controllo della sua auto ed era finita fuori strada andando a sbattere contro la spalletta di un ponticello. La donna, in seguito all'incidente, ha riportato traumi importanti agli arti, al torace e alla testa. La prognosi è ancora riservata. Era stato un passante a chiamare il 112.

La centrale operativa Sores aveva subito inviato in via Lignano un'ambulanza e anche l'equipe dell'elisoccorso. Contemporaneamente, erano stati allertati i carabinieri e i vigili del fuoco. Le condizioni della ferita, che era incosciente e incastrata nell'abitacolo, erano apparse subito gravi. La trentanovenne era stata trasportata d'urgenza all'ospedale, dove è ancora ricoverata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS

Cadono calcinacci dall'edificio Sarà demolito: spazio ai parcheggi

GONARS

Vigili del fuoco di Cervignano e Protezione civile di Gonars al lavoro, ieri mattina, a Fauglis, in via Nazario Sauro, dove sono caduti, sul marciapiede e sulla strada, alcuni calcinacci da un edificio abbandonato. L'area è stata messa in sicurezza. Sul posto anche il sindaco di Gonars, Ivan Boemo, e il responsabile dell'ufficio tecnico, Marco Peluffo.

Il marciapiede resterà chiuso per motivi di sicurezza. Una parte della carreggiata sarà interdetta al traffico e le vetture potranno procedere soltanto a senso unico alternato. «Abbiamo già affidato i lavori a una ditta – spiega il sindaco Boemo – per la demolizione parziale del fabbricato, in attesa dell'esproprio per trasformare tutta l'area in un parcheggio comunale, che sarà, considerata la carenza di posti auto, a disposizione dei cittadini. Ringrazio i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile per il tempestivo intervento e anche i dipendenti dell'Edr (Ente di decentramento regionale). L'edificio è di proprietà di un privato mancato diversi anni fa e questa persona non risulta avere eredi. Prima di demolire l'edificio completamente, ad ogni modo, faremo partire l'iter espropriativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto per la messa in sicurezza

CERVIGNANO

Il teatro musicale Domenica l'evento in piazza

Domenica alle 16.30 in piazza San Girolamo a Cervignano andrà in scena "Nightmare Before Christmas", progetto di teatro musicale con Manuel Buttus e Roberta Colacino del teatrino del Rifo e Complesso bandistico di Fagagna. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al teatro Pasolini piazza Indipendenza 34. Lo show è adatto a piccoli, grandi e famiglie. L'accesso è libero.

Il bilancio di Lignano Holiday

Quest'anno il consorzio registra un record di prenotazioni. Il presidente: «Confermati gli arrivi da Austria e Germania»

Turisti in aumento anche dall'Est Europa Nel 2023 pochi rincari e tariffe variabili

Sara Del Sal / LIGNANO

Lignano Holiday si prepara per una nuova stagione, dopo un anno che si è chiuso con risultati positivi. L'assemblea annuale dei soci del Consorzio ha evidenziato come l'anno che sta volgendo al termine abbia portato degli aumenti sostanziali rispetto all'anno precedente che «si sono attestati a un 55% in più di accessi al sito e a un 200% di prenotazioni attraverso i canali del consorzio» ha spiegato il presidente Martin Manera.

«Lignano Holiday ha 80 strutture tra alberghi, agenzie di affittanze, camping e villaggi turistici tra i suoi associati, e la stagione 2022 è andata bene sia per quanto riguarda le prenotazioni che le presenze al netto della questione energetica che si è presentata durante l'estate», riferisce Manera. «Abbiamo registrato una crescita e una riconferma delle presenze da parte di Austria e Germania, ma sono tornati anche molti ospiti dall'Est europeo e questo ha confermato l'attrattività della località in cui operiamo. Ovviamente si può sempre migliorare», ha sottolineato il presidente. «Per il 2023 manterremo attiva la collaborazione con gli enti del territorio per quanto riguarda le manifestazioni e gli eventi. Il consorzio però mira anche a mettere in atto delle azioni rivolte ai consorziati al fine di implementare la crescita professionale. Non solo, cercheremo di offrire delle soluzioni relative alla gestione dei costi e a quella dei collaboratori, attraverso delle occasioni di incontro e di confronto con dei professionisti del settore al fine di risultare sempre più al passo con i tempi», anticipa Manera. In questo momento a Lignano le strutture che hanno deciso di restare aperte sono circa una decina, un numero leggermente inferiore a quelle che avevano operato negli inverni precedenti, ma molti hanno scelto di non rischiare di fronte agli aumenti dei costi economici», rivela il presidente del Consorzio. In questo periodo si pongono le basi per la prossima stagione. «Abbiamo deciso di cercare di mantenere un aumento mitigato, non basato sul prezzo effettivo del 12 in più, come proposto da Istat, ma di restare con i prezzi tarati sulle precedenti stagioni e applicando tariffe variabili con possibili cambi anche sotto data qualora l'aumento dei costi si riducesse nuovamente nei prossimi mesi», spiega Manera.

Intanto ci sono già i primi due eventi che stanno interessando molte persone previsti nella prossima primavera. Uno è il concerto, già annunciato e poi posticipato di Tiziano Ferro, allo stadio Teghil per la sua data zero, e l'altro, a maggio, l'incontro degli Alpini, che si terrà a Udine ma che sta facendo registrare delle prenotazioni su Lignano. «Anche le prime prenotazioni di coloro che vogliono passare qualche settimana di vacanza a Lignano stanno già cominciando ad arrivare», afferma Manera che conclude: Alla riunione ha partecipato anche il sindaco Laura Giorgi ed è stata una presenza molto apprezzata perché ha permesso ad alcuni consociati di avere un confronto diretto col primo cittadino». —

PERCENTUALE PRESENZE TURISTICHE 2022

% di presenze della località di Lignano Sabbiadoro in strutture ricettive consorziate e non consorziate

59,5 consorzio

40,5 extra consorzio

Consorzio Lignano Holiday

78 strutture

Agenzie di affittanze 9

Tour operator 1

Campeggi 2

Villaggi turistici 3

Hotel 63

I dati fanno riferimento al consolidato statistico a fine settembre 2022, per strutture ricettive gestite a livello imprenditoriale (es. sono esclusi gli affittacamere, ecc.)

Fonte: Lignano Holiday

WITHUB

MARTIN MANERA
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO LIGNANO HOLIDAY

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION
1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni C02 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist
€ 14900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ASTRA ST BUS. ELEGANCE
Emissioni C02 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist
€ 19500
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

GRANDLAND ULTIMATE PHEV
16 At8 AWD - Emissioni C02 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati
€ 31900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ABARTH 595
1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale
€ 23900
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

CITROEN C4
1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale
€ 3500
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT 500
1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/ Benzina, Manuale
€ 13750
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT 500
Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico
€ 20800
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT 500L
1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale
€ 15800
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT 500X
1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale
€ 18400
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT 500X
1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale
€ 17900
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT PANDA
1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale
€ 6700
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT PANDA
0.9 TwinAir Turbo S&S Easy, 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 84 CV, Benzina, Manuale
€ 6700
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FIAT TIPO
1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale
€ 16900
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FORD B-MAX
1.0 EcoBoost 100 CV, 10/2012, Bianco, 107.596 km, 74 KW / 101 CV, Benzina, Manuale
€ 8200
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

FORD ECOSPORT
1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale
€ 18500
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

HYUNDAI I10
1.0 LPGI Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale
€ 7300
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

JEEP COMPASS
1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale
€ 29800
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

JEEP RENEGADE
1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale
€ 19900
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

LANCIA YPSILON
1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale
€ 12650
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

MAZDA 6
2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale
€ 2500
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

NISSAN QASHQA
1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale
€ 15800
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

RENAULT KANGOO
1.5 dCi 90CV F.AP. 4p. Express Maxi, 11/2014, Monovolume, Bianco, 66.372 km
€ 9500
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

SEAT IBIZA
1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECZRZA DPF Sport, 11/2010, Station Wagon, Nero, 168.572 km
€ 7800
Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine
0432676335

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Circondato dall'affetto della sua famiglia e supportato dalla fede in Cristo Signore, ha serenamente lasciato questo mondo per raggiungere la Luce eterna

FLAVIO FIORENTIN

I funerali si svolgeranno giovedì 15 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa di San Giorgio Maggiore.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 14 dicembre alle ore 18.00 e giovedì 15 alle ore 10.00.

Udine, 13 dicembre 2022

O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Antonio Fiorentin con Maria Cristina, Nicolò, Federica e famiglie piangono la perdita del caro fratello e zio

Dott.
FLAVIO FIORENTIN

e sono vicini nel dolore alla moglie Maria Teresa e ai figli Fabio e Fulvio.

Udine, 13 dicembre 2022

Ci ha lasciati

ING. CARLO ARAMINI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rietta, la figlia Maria Stella con Luca, Edoardo e Ginevra, tutti i parenti.
Il funerale avrà luogo giovedì 15 dicembre, alle ore 9 , nella Chiesa dei Rizzi.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 13 dicembre 2022

Of.Guerra, Remanzacco-Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Martin Angelo
- Famiglia Del Forno Arrigo

"In Paradiso ti accolgano i tuoi angeli e ti portino al trono di Dio"

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ODILLA DE LUCA
ved. DE LUCA
di 90 anni

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 14 dicembre, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Cassacco,ove alle ore 14.40 sarà recitato il Santo Rosario.
La cara salma partirà dall'abitazione.
Un grazie di cuore alla badante Olga per le amorevoli cure prestatele-

Montegnacco, 13 dicembre 2022

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Serenamente ci ha lasciati

SILVANA ZANIER
ved. VERGENDO
di 81 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Daniele, la sorella Rina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 14 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungedo dalla prorpria abitazione.
Un grazie di cuore alla dottoressa Di Qual e alla Signora Cinzia.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 13 dicembre 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio,
Faugnacco / Pasian di Prato

I figli Michele, Edoardo e Susanna, insieme alle nuore Paola e Raffaella e ai nipoti, annunciano la perdita di una mamma e nonna amorevole

MARISA NADALUTTI

I funerali avranno luogo mercoledì 14 dicembre alle ore 10:30 nella parrocchia di San Domenico, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 13 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

MARISA NADALUTTI

Si uniscono al dolore per la grave perdita la sorella Paola, il fratello Antonino e i nipoti Patrizia e Roberto.

Manzano, 13 dicembre 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Colonnello ANTONIO BALDASSARRE

Lo annunciano addolorati Elisa ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico che l'hanno seguito in questi anni.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 13 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.

È mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO MATTIONI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, la figlia Fabiana, l'adorata nipote Alice, le sorelle, il cognato e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani alle ore 12.00 nella Parrocchiale di Cussignacco.

Udine, 13 dicembre 2022

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Ci ha lasciato

MARIATERESA GERARDINI

Con profondo dolore lo annunciano la mamma, il fratello, il nipote e la cognata.
I funerali avranno luogo giovedì 15 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 13 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Tutto il personale dell'Area di Emergenza e del Pronto Soccorso dell'Ospedale di San Daniele del Friuli è vicino a Lucrezia e famiglia per l'improvvisa perdita di

LUCIA

con noi per diciotto anni come stimata collega dalle eccezionali doti di urgentista, donna sensibile che lascerà una traccia indelebile.

San Daniele del Friuli, 13 dicembre 2022

"Beati i puri di cuore perché vedranno Dio."
(Mt,5)

Mandi mame

MARIA BRUGNOLA
ved. SIRCH
di 92 anni

Il tuo dolce sorriso sarà sempre con noi.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 14 alle ore 14.00 nella Cappella delle suore Rosarie a Udine in viale delle Ferriere, 21.
Qui sarà possibile visitarla martedì 13 dalle 10.00 alle 18.00.
Il nostro grazie infinito alla Comunità delle suore Rosarie per averla accolta con amore.
Lucio con Daniela, Marta con Stefano, suor Carla.

Udine, 13 dicembre 2022

Of Castello Tricesimo tel. 0432/882019 www.onornzecastello.it

---

Un bravo Granatiere è andato avanti.
Un professionista stimatissimo ci ha lasciati.
Il nostro papà ha raggiunto la mamma in cielo.

VINCENZO GIANNELLA
di 86 anni

Lo annunciano con il cuore colmo di tristezza e gratitudine i tre figli Valentino, Valentina e Sergio.
Il funerale avrà luogo venerdì 16 dicembre alle ore 12 nella Chiesa di San Giacomo a Udine. Seguirà la cremazione. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria. Da parte della famiglia un grazie di cuore al prof. Giorgio Soardo, al dott. Domenico Barrile e a tutti coloro che in questi anni hanno assistito il papà, con le cure, la medicina e la presenza amorevole.

Udine, 13 dicembre 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CAROLINA SILVESTRI
ved. SACHER
di 93 anni

Lo annunciano i figli Andrea, Paola ed Elli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Mercoledì 14 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Martino a Cussignacco partendo dalla camera mortuaria del cimitero San Vito di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cussignacco, 13 dicembre 2022

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.
www.paxeterna.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Gorasso, Nardone, Sacher

Ci ha lasciati serenamente

ARTURO BUTTAZZONI
di anni 93

Ne danno il triste annuncio la moglie,i figli,i cognati,i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 14 dicembre alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Villalta,partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Villalta di Fagagna,
13 dicembre 2022

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

È mancata all'affetto dei suoi cari

MIRELLA BUZIOL
ved. BOLZONELLO
di 83 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 14 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Carpacco, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al reparto Medicina dell'ospedale di San Daniele e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Carpacco di Dignano,
13 dicembre 2022

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

Ci ha lasciati

SERGIO BORTOLOTTI
di 67 anni

Lo annunciano la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 Dicembre alle ore 15:00 nella Chiesa di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 13 dicembre 2022

O.F. Caruso, Feletto Umberto,
via Mameli 30

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Prima tappa del Concorso presepi, ecco il mosaico di Laura Battel

Una giornata con il cielo splendente e i raggi di sole a illuminare le tessere di una delle eccellenze del Friuli Venezia Giulia, il mosaico: è il presepe in arte musiva del centro storico di Spilimbergo, tra duomo e castello, al centro della fotografia che si è aggiudicata la prima tappa settimanale della nuova edizione del concorso artistico fotografico "I Presepi del Friuli Venezia Giulia", l'iniziativa promossa da Messaggero Veneto e Comitato del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia.

Il presepe in arte musiva di Laura Battel, in centro a Spilimbergo

L'autrice dello scatto – valutato migliore dalla giuria e che vedete qui pubblicato – è Laura Battel, alla quale va in premio, oltre alla pubblicazione sul quotidiano, un libro del mondo Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e un Pro Loco Bonus per partecipare come ospite nella primavera/estate/autunno 2023 a un evento organizzato in Friuli Venezia Giulia da una Pro Loco.

Ma non temano coloro che non hanno vinto: tutte le foto finora arrivate, insieme a quelle che saranno inviate fino alla mezzanotte del 16 dicembre, parteciperanno alla seconda delle quattro tappe settimanali in programma.

E in più dopo il 6 gennaio, termine ultimo per inviare le fotografie, sarà scelta la fotografia migliore nell'atto finale.

Il regolamento completo è sul sito del giornale (www. messaggeroveneto. it) mentre gli scatti fotografici vanno inviati a presepifvg@gmail. com.

Possono partecipare fotografie sia di presepi privati che pubblici, purché allestiti sul territorio del Friuli Venezia Giulia per questo periodo natalizio. Per le Natività in luoghi pubblici un ottimo vademecum può essere il GiroPresepiFVG, mappa digitale con tutte le località consultabile su www. presepifvg. it. Con le Pro Loco proseguono anche le altre iniziative natalizie lungo questa settimana.

Casette di Natale dal 16 al 18 dicembre a Morsano al Tagliamento, mentre a Moggio Udinese il 17 dicembre alle 18 al centro polifunzionale presentazione del libro Parole e Colori in libertà.

Natale insieme il 18 dicembre a Sesto al Reghena mentre a Cordovado si aspetterà nella stessa data Babbo Natale.

Domenica 18 dicembre concerto di Natale a Forgaria nel Friuli e 60mo della Pro Loco alle 16. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Ringraziamento
Grande assistenza a Pneumologia

Egregio direttore
sono stato ricoverato una settimana per una broncopolmonite abbastanza seria all'ospedale Santa Maria della misericordia di Udine, nel reparto di Pneumologia. Ero abbastanza messo male, ma con tutte le cure che mi hanno fatto sono ritornato alla quasi normalità. Ci tengo soprattutto a ringraziare tutto il personale (oss,infermieri e medici), che con la loro gentilezza, premura, bravura e simpatia,mi hanno fatto sentire quasi guarito.
Avanti cosi

Ezio Negro. Feletto Umberto

Economia
Questa flat tax non ha senso

Egregio direttore,
sarà perché io poco capisco o perché sono molto disattento ai fatti della politica, ma certe situazioni, certe decisioni e certi provvedimenti presi dal governo – passato e presente o che chi ci governa si accinge a prendere – per me sono incomprensibili. La flat tax fa palesemente a pugni con il buon senso ed accentua le disuguaglianze tra categorie di cittadini. Per questa ragione, essa è incostituzionale, però esiste da tempo, per i redditi dei lavoratori autonomi, fino a 60 mila euro ed ora, anziché eliminarla, come dovrebbe fare un governo che ha a cuore la giustizia sociale, essa, con il suo 15%, tranquilla veleggia verso il limite incrementato a 85 mila euro... mistero! Ma, intanto, mi chiedo che cosa stia a fare la Corte Costituzionale, dato che sarebbe dovuta intervenire già sul primo dei suddetti limiti di reddito.
Provvedimenti di scarsa o di nessuna efficacia, se non dannosi per l'Italia, dal governo e da tutta la compagine che lo sostiene sono sempre giustificati perché promessi in campagna elettorale, come se bastasse ciò a renderli efficaci, a rendere buono ciò che buono non è. Comunque, io non ricordo, ad esempio, di avere sentito, in campagna elettorale, Giorgia Meloni parlare di contante fino a 10 e nemmeno fino a 5 mila euro.
Passando poi alla vita di tutti i giorni, demenziale mi pare l'idea di togliere l'obbligo degli scontrini per spese fino a 50 o 60 euro e la possibilità per il negoziante di rifiutare il pagamento di tale cifra con il Pos. Per ipotesi, una cosa del genere potrebbe per far sì che, tra tutte le bancarelle di un intero mercato cittadino ed anche tra tanti altri negozi, non si battesse, per un intero giorno, neanche uno scontrino. ... Insomma, questo eventuale provvedimento allargherebbe le possibilità di evadere. Così si dimostrerebbe, una volta di più, che la lotta alla piaga dell'evasione, quella effettiva e non quella delle sole parole, è purtroppo rimandata sine die! Infine, Salvini, il cui comportamento, almeno fino ad ora, sembra incomprensibilmente tollerato da Giorgia Meloni. Comportamento volto a cogliere ogni occasione per darsi visibilità, come nel caso, ad esempio, del recente annuncio che per primo egli ha dato sul numero (sbagliato) di morti per la frana di Ischia. Comportamento, quello del segretario della Lega, teso a proporre e/o sostenere – purché pro domo sua – ogni provvedimento, anche se esso è a scapito del reale interesse dell'Italia. Capisco che Salvini, anche se solo con il suo 7 – 8% è fondamentale per la tenuta della maggioranza di governo, ma Giorgia Meloni, anche a costo di perdere voti, di perdere la maggioranza, ha affermato che sempre perseguirà il bene per l'Italia. Ottimo! Quindi, dalla presidente del consiglio mi aspetto che mai perda di vista questo obiettivo e che mai si lasci condizionare da chi blatera di più.

Adelchi Miatto. Pordenone

Religione
La devozione verso Maria

Gentile direttore,
penso di aver avuto "da sempre" la passione per Maria; ho preso per Lei un'autentica "cotta", non esito a definirla "la mia calamita" perché, nonostante la mia precarietà, mi attira continuamente a sé.
Mi accompagna nelle preghiere, nelle fatiche, nei desideri, nelle scelte importanti, nel sostenere la mia fede spesso incerta e poco matura.
La sento presente anche solo tenendo in mano la corona del rosario. È bello sentirsi protetti da Lei. Diceva Padre Pio: "È l'unica ragione della mia speranza".
Va da sé che il fine ultimo della devozione alla Madonna deve essere Gesù. "Gesù è il sole, Maria è l'aurora che preannuncia il suo sorgere" (Bergoglio). Oggi, purtroppo, c'è l'inclinazione a minimizzarne la funzione (anche nell'ambito della Chiesa). Amare la Chiesa e non amare Maria è un controsenso.
Ciò premesso, vorrei ora rivolgere lo sguardo a Medjugorje dove, in questo passaggio drammatico della storia umana, la Regina della pace da 40 anni sta svolgendo un ruolo da protagonista.
Con parole drastiche sottolinea l'inguaribile cecità dei cristiani, incapaci di riconoscere il segno dei tempi apocalittici in cui viviamo (cft. Lc. 12,56). Tempi caratterizzati da "un attacco violento del demonio volto a dissolvere la fede, scompaginare la Chiesa, cancellare la presenza di Gesù nel mondo, intronizzare l'uomo al posto di Dio" (Cardinale Biffi).
Ritengo importante riportare di seguito le parole della Madonna che dovrebbero costringerci a pensare, a prendere posizione, ad assumerci le nostre responsabilità di credenti: "Satana vi distrugge con quello che vi offre" (luglio 2010); "Siate pronti, questo tempo è un punto di svolta" (giugno 2017); "Satana è sciolto dalle catene, è forte e vuole farvi rivoltare contro Dio" (agosto 2021); "…Verranno le prove e voi non sarete forti, vincerete se trovate rifugio nel cuore di mio Figlio Gesù" (25 giugno 2022).
Il fatto è che queste parole (che dovrebbero scuotere la nostra tiepidezza) non fanno più notizia, ingolfati come siamo dall'hi-tech, dalla transizione ecologica, dall'illusoria coesione sociale, dal pietismo globale.
Tradotto; non riusciamo a vedere la realtà che ci scorre sotto gli occhi.

Egidio Marin
Diacono permanente
Cassacco

LA FOTO DEI LETTORI

L'incontro della classe del 1974 di Pozzuolo

L'occasione di ritrovarsi, magari dopo tanti anni, per ricordare assieme tanti episodi del passato. Ecco la foto della cena della classe 1974 di Pozzuolo del Friuli che, a causa della pandemia, si è ritrovata quest'anno per festeggiare 45 anni. L'immagine è stata inviata da Adele Marson di Udine.

www.discomos.it

DISCO MOS
SALA DA BALLO LISCIO
Via Buttrio, 59 (di fronte ABS)
Cargnacco Pozzuolo del Friuli
UDINE

PROGRAMMA DELLE SERATE DI DICEMBRE

I mercoledì, le domeniche e i festivi si balla il pomeriggio dalle 15:00 alle 19:00 e la sera dalle 21:00 alle 01:00

I VENERDÌ 16/23/30 DICEMBRE SOLO BALLI DI GRUPPO

Mercoledì 14 *dalle 15:00 e la sera*, Ballo Liscio con Renè
Venerdì 16 Serata di Balli di Gruppo con Stefano Fornasin
Sabato 17 Ballo Liscio con Renè
Domenica 18 *pomeriggio e sera*, Ballo Liscio con Romano Venturi
Mercoledì 21 *pomeriggio e sera*, Ballo Liscio con Alessandro
Venerdì 23 Serata di Balli di Gruppo con Renè
Sabato 24 e Domenica 25 - CHIUSO
Lunedì 26 *pomeriggio e sera*, Ballo Liscio con Renè
Mercoledì 28 *pomeriggio e sera*, Ballo Liscio con Enrico
Venerdì 30 Serata di Balli di Gruppo con Stefano Fornasin

Ingresso con prima consumazione €15

★ Sabato 31 ★★ Veglione di Capodanno, con Renè e la sua Band. ★★★★★★
Ingresso € 35,00 con prima consumazione. Per info e prenotazioni: 340 4754753 Simonetta.
Guarda il programma della serata sul sito www.discomos.it ★★★★★★★★★★★★★★★

Domenica 01 Gennaio 2023 - Ballo Liscio con Stefano Fornasin

CULTURE

Arte

L'INCONTRO

Carlo De Incontrera racconta Miela Reina «Una giocherellona con lati oscuri»

Il musicologo ospite di un incontro in Biblioteca Joppi a Udine
«Ho lavorato con lei per 12 anni, ha cambiato la mia vita»

Carlo De Incontrera, compositore e musicologo

MARTINA DELPICCOLO

Un contrappunto, melodie che vanno insieme pur nella libertà, a creare una combinazione sorprendente. Così l'incontro artistico e umano tra Miela Reina e Carlo De Incontrera, tale da generare scintille sperimentali da cui trarre luce e stimolo. È un privilegio sostare sulla soglia di questo comune sentire e riscoprire un'artista "inimitabile", come disse Gillo Dorfles, la più originale del secondo '900 triestino. A raccontarcela, con la narratività con cui lei guardava il mondo, Carlo De Incontrera, compositore e musicologo con una carriera da capogiro, accanto a Strehler o nella direzione del Mittelfest e del Giovanni da Udine, del Piccolo di Milano e molto altro. Oggi sarà a Casa Cavazzini alle 17.30, per "Miela Reina. W l'Arte Viva", progetto nato da Comune di Udine e Accademia Udinese di Scienze, Lettere e Arti.

50 anni senza Miela. Cosa le è mancato di lei? Cosa ha rappresentato per l'arte del '900?

«Miela è la figura principale, il centro della mia esistenza. Ho lavorato con lei negli ultimi 12 anni della sua vita, fase in cui tutta la sua arte si è teatralizzata. Uniti dalla comunanza di intenti, ideali, sperimentazioni. Un legame nostro, unico. Sono l'ultimo sopravvissuto del nostro gruppo di "Arte Viva". Oggi custodisco le sue memorie come referente. La sua morte, quando lei aveva solo 36 anni, ha cambiato la mia vita. Ho rinunciato a essere compositore e sono diventato docente, direttore artistico di vari teatri, perché la sua mancanza ha tolto al mio lavoro la lievità, il sorriso e la gioia del fare che esisteva solo nella comunanza. Stupisce la freschezza delle sue opere di una qualità viva sconvolgente. Aveva una naturale facilità del fare. Giocherellona, ma con lati oscuri che celava nell'ironia, nel velo ludico delle tenerezze e allegrezze. Di una femminilità travolgente in una figura esile che emanava luce. Artisticamente unica nel secondo '900 triestino e oltre. Rimane il sogno di un Centro per le Arti contemporanee a Trieste, sulla scia della sperimentazione e della sua apertura, in "anni fantastici", espressione con cui Maria Masau Dan titolò una mostra al Revoltella».

Teatralizzata, contrappuntistica, narrativa. Sono alcune espressioni con cui lei ha raccontato l'arte di Miela…

«Una sperimentazione complessa che si rivelava nell'accadimento teatrale. Contrappuntistica perché vi erano concordanze. Narrativa per il suo bisogno di raccontare, partendo dalla terra paterna di Sicilia. Un percorso che tocca il tragico e poi crea figure che pullulano e galleggiano nel firmamento e sulla tela. La maternità contadina e poi la coppia: la donnina tenera e il paracadutista, protagonisti di una variante di vicende, con l'aggiunta via via di scritte fino ad abbandonare il gesto pittorico per il racconto con un alfabeto di storie infinite. L'inizio della nostra collaborazione vedeva lei sulla scena creare dal nulla, dalla mia musica. Canto d'amore, "Liebeslied" ('68), ci liberò dallo storicismo a favore di mie reminiscenze wagneriane visionarie su cui lei costruiva un alfabeto di frecce e figure. Un'evoluzione che approderà a fumetti sorprendenti».

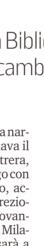
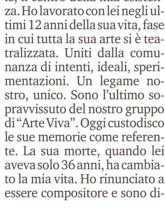
In un'opera entra anche il suo pianoforte, vero?

«Nelle 3 tavole-fumetto "Ottava dopo ottava" di musica e cuori-brezel in volo».

È tempo di auguri. Cosa augura per il 2023 ad arte, musica e teatro?

«Che chi opera sia in grado e gli sia permesso di farlo, con progetti stimolanti. Non ripetizioni o pigrizia del sentire. Non bisogna andare dietro ai gusti del pubblico ma costruirne il gusto».

Un triestino che vive in Friuli?

«Sì, per caso, in un luogo bellissimo, un paese di campagna». —

ELENA COMMESSATTI

LA MOSTRA

La copertina dell'ultimo volume illustrato da Pia Valentinis e una delle tavole che si possono ammirare alla mostra allestita alla Tarantola di Udine

"Scritto misto" alla Tarantola: la memoria sentimentale dell'illustratrice Pia Valentinis

Con "Ferriera", straordinaria graphic novel dedicata al padre, operaio in fonderia le Officine Bertoli), vince il Premio Andersen 2015. Con "Raccontare gli alberi", scritto con Mauro Evangelista per Rizzoli, nel 2012 ottiene il premio come miglior libro di divulgazione dell'anno. Pia Valentinis, illustratrice ed autrice, nata a Udine e trasferitasi a Cagliari, immagina e compone libri importanti con cui vince premi. E che premi. Attualmente è in libreria il suo irresistibile *Guida all'Italia semplice*, appena uscito per Bompiani, scritto e illustrato insieme a Giancarlo Ascari, uno dei migliori regali per il Natale 2022. E ora, Udine.

Inaugura oggi alla Libreria Tarantola di Udine alle 18 "Scritto misto", la mostra di illustrazioni di Pia Valentinis a cura di Giovanna Durì, con i testi di Chiara Carminati. Pia Valentinis è un ex allieva dell'Istituto d'arte Sello, e "Scritto misto" nasce come progetto a cura dell'Associazione "artésello", l'associazione fondata a luglio 2011, la cui finalità principale è «mantenere e rinsaldare i vincoli di amicizia», come ci spiegano, «e promuovere le attività artistiche e culturali di quanti hanno frequentato o prestato la propria attività presso l'istituto e il liceo».

In questo progetto hanno lavorato Giuliana Valentinis (non è parente) come coordinatrice, Francesca Piccini che ha curato il cartoncino d'invito e le locandine. La mostra virtuale è stata allestita da Gianni Morelli. La presentazione di stasera vede coinvolta la storica dell'arte ed ex docente del Sello Gabriella Bucco.

«In mostra ci sono illustrazioni che raccontano i luoghi» racconta Giovanna Durì, illustratrice e grafica, a cui l'Associazione "artésello" ha dedicato l'edizione precedente, «e manifestano il rapporto anche sentimentale che Pia intrattiene con la memoria».Ci sono tavole tratte da "Ferriera", il diario intimo in cui si svela l'invisibile, l'amore di una figlia, tavole in bianco e nero e a colori, come quelle del potente lavoro dedicato agli alberi.

Scrive Chiara Carminati, l'autrice-amica con cui Pia lavora: "«Un illustratore è un autore che si esprime attraverso le immagini, molto spesso in relazione con un testo. Il rapporto tra testo e illustrazioni si può declinare in tanti, tantissimi modi». «In questa mostra ne sono raccontati alcuni, tratti dalle opere di Pia Valentinis», precisa Carminati. «Testimoniano quanto possa essere complesso il lavoro dell'illustratore, costantemente in dialogo con vari elementi vincolanti che condizionano e stimolano il suo immaginario».

La Valentinis nella sua carriera ha illustrato libri per bambini con case editrici nazionali e internazionali, occupandosi di molti temi, ma è dal 2010 che con La duda, edito dalla casa editrice Libros del Zorro Rojo, (tradotto anche in danese e in coreano), che è diventata, come si legge nella sua biografia, "autrice completa". Cioè disegna e scrive.

Assieme a Giancarlo Ascari, a sua volta autore e illustratore, realizza dei progetti bellissimi, che fanno davvero bene all'editoria. Citiamo ad esempio The green fingers of Monsieur Monet per la Royal Academy of Arts di Londra nel 2015, uscito anche in Italia per edizioni Lapis, con il titolo "Oltre il giardino del signor Monet" e il recentissimo "Lovers in art. Dieci coppie di artisti e amanti", edito nel 2022 da 24ore Cultura: oltre cento tavole, di disegni e testo, realizzate a quattro mani.

"Scritto misto", sarà visitabile alla Tarantola fino al 15 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri

IL FUMETTO

Il Mingus di Massarutto esce in Francia e negli Stati Uniti

LUCA D'AGOSTINO

Non capita tutti i giorni di pubblicare un proprio libro all'estero. Se poi il libro in questione è un fumetto che parla di jazz cioè Mingus (con i disegni di Pasquale Todisco in arte Squaz), e i Paesi nei quali viene pubblicato sono la Francia e gli Stati Uniti, allora la notizia è di quelle che meritano una intervista. Il friulano Flavio Massarutto, giornalista musicale, saggista, scrittore di fumetti e direttore artistico di San Vito Jazz, ha più di un motivo per essere soddisfatto. L'editore è Presque Lune. Negli Usa uscirà invece il prossimo anno con Nbm Publishing.

Se lo aspettava?

«Francamente no, perciò la gioia è ancora più grande. Però è una gioia che voglio condividere con chi ha creduto nel progetto: Paola Martini di Controtempo, Giulio De Vita del Paff!, Ratigher e Giovanni Ferrara del nostro editore italiano Coconino Press. E naturalmente Pasquale Todisco Squaz che lo ha disegnato in modo straordinario».

Ha studiato il rapporto tra jazz e fumetti. Come si inserisce il vostro libro in questa vicenda?

«Lo studio da più di vent'anni e ne ho ricavato due libri, Assoli di china e Il jazz dentro, entrambi per Stampa Alternativa, che hanno avuto un ottimo riscontro. Mingus fa parte della categoria delle biografie a fumetti, un segmento particolarmente praticato per evidenti opportunità editoriali di riconoscibilità. Però è decisamente diverso dalle biografie esistenti. È frammentata e visionaria, lascia molto spazio alla fantasia del lettore, più che fornire informazioni stimola alla loro ricerca. Abbiamo rischiato parecchio io e Pasquale ma non potevamo fare diversamente perché sia lui che io abbiamo questa idea del fumetto. Però il riscontro è positivo, sia da parte del pubblico che della critica. Sono curioso di vedere come verrà recepito in Francia, Paese che ha una storica considerazione sia del fumetto come arte che del jazz».

Flavio Massarutto

Quale è l'attualità di Mingus?

«Le sue conquiste artistiche sono diventate patrimonio di tutti. In questo senso la musica di Mingus si trova ovunque. Però è importante secondo me che si ascoltino anche i suoi dischi che sono ancora di una bellezza intatta. Più di un lettore mi ha detto che non lo conosceva affatto e che lo ha scoperto grazie al libro. Solo in Friuli ci sono stati ben tre progetti di rilettura del suo repertorio o di omaggio alla sua musica perciò direi proprio che Mingus è ancora vitale. Mi riferisco ai lavori di Giovanni Maier, Daniele D'Agaro con Alessandro Turchet e di Matteo Mosolo con Flavio Zanuttini. E a guardare a lui come si può notare sono musicisti di diverse generazioni. Poi accanto al musicista c'è il Mingus scrittore, paroliere, poeta, produttore, organizzatore e anche fumettista! La sua è una lezione di indipendenza artistica e di impegno politico ancora attuale».

A cosa sta lavorando adesso?

«Sto ultimando la definizione del programma di San Vito Jazz 2023 e continuo a portare in giro il libro. Poi ascolto, studio e scritture giornalistiche. Per un altro fumetto ho qualche idea ma adesso è presto per parlarne».—

IL DIARIO

L'avvocato Battocletti e l'amico Piero Chiara

Fu lui a difendere lo scrittore contro l'allora pretore
In un volume il racconto del nipote che gestisce lo studio

LUANA DE FRANCISCO

È con una «querela parafulmine» che l'avvocato Rino Battocletti consigliò allo scrittore Piero Chiara di controbattere all'esposto che il pretore Anatriello aveva presentato contro di lui. I due si erano accapigliati nell'ufficio del magistrato e l'allora giovane aiutante di cancelleria, ancora insanguinato, aveva cercato aiuto dal principe del foro di Cividale del Friuli. «Era il suo modo d'intendere la professione: senza timore del giudice e dell'avversario, e con immaginifica ironia», racconta oggi il nipote Rino Battocletti, che del nonno ha ereditato il nome e lo studio (passato prima al padre Giovanni). E che alla sua brillante figura ha dedicato uno dei capitoli del volume *Il limone della vita* (De Piante editore).

L'opera, fresca di pubblicazione, raccoglie l'inedito carteggio giovanile di Chiara con l'amico Nino Ferrario, ripercorrendone le tappe della carriera giudiziaria nelle preture di Pontebba, Aidussina e Cividale e, dopo il rientro in Lombardia, nella sua Varese. Un contributo prezioso quello uscito dalla penna del non meno illustre Battocletti junior, di cui gli autori Francesca Boldrini e Federico Crimi hanno apprezzato in particolare «l'affascinante ricordo del mondo giudiziario» di un circondario all'epoca esteso dalle valli del Natisone alla periferia di Udine. In primo piano, il ritratto di un nonno conosciuto attraverso gli aneddoti tramandati dal padre e capace, con le sue qualità intellettuali e il pensiero arguto, di lasciarsi alle spalle le umili origini e trasformare la professione in un piccolo impero.

La copertina e, sotto, Battocletti

Tra la magistratura e l'avvocatura, dopo una breve esperienza come pretore di Portogruaro, scelse di indossare la toga del difensore. Meglio se civile. «"Ladri e puttane da mio figlio", era solito dire nel periodo in cui condivideva lo studio con mio padre», scrive Battocletti. «Gli altri avvocati lo temevano al punto che un collega, di fronte al deposito di una corposa memoria a sua firma, senza nemmeno leggerla chiese un lungo rinvio del processo», annota, evidenziando come la mossa avesse finito per fare il gioco del nonno, visto che in quelle pagine, in realtà, «aveva fatto ricopiare dal giovane di studio il giornale della mattina». Per non dire dei clienti. «Pendevano dalle sue labbra – continua – e a quelli che lo tormentavano per sapere quando sarebbe uscita la sentenza, rispondeva che il pretore stava riflettendo e che un mattino sarebbe arrivato un carabiniere su un cavallo bianco a portargliela a casa».

Alpino sul campo e poi, per sempre nel cuore, ed eletto al primo consiglio comunale del dopoguerra con il Fronte popolare, Battocletti aveva introdotto una sorta di «parcella progressiva alle capacità economiche dei cittadini». Che, sul suo tavolo, trovavano sempre un codice grosso e uno più asciutto: sarebbero stati loro, indicandogli quale consultare per un suo parere, a scegliere così l'importo del compenso. «Non stupisce – la conclusione – che non abbia esitato ad assumere la difesa del cancelliere Chiara nei confronti di un magistrato inadeguato, che le istituzioni non avevano saputo controllare. Spettava allora all'avvocato, come al medico o al notaio, farsi carico delle tutele soprattutto dei più deboli, riequilibrando con l'autorevolezza del loro sapere e della loro posizione sociale gli svantaggi delle diseguaglianze». Una lezione intramontabile.—

IL CLASSICO

La nuova Gerusalemme: cronaca gotica in 5 storie

Bottega Errante pubblica il libro culto della letteratura balcanica
Autore Borislav Pekić, scrittore serbo di origine montenegrina

ALESSANDRA CESCHIA

"La Nuova Gerusalemme" è una città simbolica, rappresenta il gruppo di seguaci di Gesù che vanno in cielo per governare insieme a lui nel Regno di Dio. Ne parla la Bibbia, che nel libro dell'Apocalisse la identifica come la sposa di Cristo. Lontana, eppure, potentemente evocativa quanto la Gerusalemme distopica che Borislav Pekić colloca nel 2999.

Il libro di culto della letteratura jugoslava, scritto dall'autore serbo nel 1988, è uscito nelle librerie italiane per Bottega Errante con la traduzione di Enrico Davanzo e la postfazione di Persida Lazarević Di Giacomo (348 pagine, 18 euro).

La cronaca gotica che si sviluppa nelle cinque storie si espande nello spazio e nel tempo, partendo dalla Grecia medievale tormentata dalla peste per approdare alla provincia inglese accecata dalla superstizione e dal fanatismo religioso, da una Parigi stremata dal Terrore giacobino a una Belgrado di fine anni Ottanta. Infine si proietta in un enigmatico futuro.

Una narrazione densa di significati, espliciti e velati, quella che lo scrittore serbo di origine montenegrina (Podgorica 1930 - Londra 1992) incarcerato in gioventù per la sua opposizione al regime di Tito, suddivide in cinque racconti strettamente legati a livello intratestuale alle altre sue opere. Rappresentano una sorta di compendio dei vari aspetti tematici e delle varie possibilità narrative offerte da Pekić: i temi, lo stile, la semantica. La terra pekśiana è un suolo fertile sul quale il progetto narrativo si origina dal mito (di ascendenza ora classica ora biblica). E dal substrato mitologico scaturiscono significati indipendenti e contestuali che si incontrano, si compensano, si diversificano e si moltiplicano. La raccolta si compone di cinque racconti, strettamente correlati, scanditi nel tempo e nello spazio.

La copertina e, sotto, Pekić

Il primo testo, intitolato Megalos Mastoras i njegovo delo, è ambientato in Grecia e proietta il lettore nel bel mezzo del Trecento, il "secolo nero" del Medioevo, travagliato dalla "Morte nera", la crudele pestilenza che annientò un terzo della popolazione del Vecchio continente. Lo scultore Kir Angelos, che ha ricevuto l'incarico da uno straniero, – un "Nero signore" – se ne sta chiuso nel suo studio e, mentre la morte per mano della peste più sinistra che mai raccoglie le sue vittime, lavora alla sua opera più bella, l'ultima. Fino a fondersi con essa.

Il secondo racconto ci proietta nell'Inghilterra del 1649: l'esorcista inglese John Blacksmith, esperto nella caccia alle streghe, non esita a riconoscere quella natura malvagia nella propria madre e a mandarla a morte.

Danza con la morte anche il cittadino Pompier che nella Francia del 1793 mangia a propria discrezione le sentenze di condanna alla ghigliottina, graziando a proprio piacimento le misere vite sulle quali esercita il suo potere.

Ci porta nella Belgrado del 1987 il quarto racconto, la storia di un poeta amico dell'autore che affronta la morte attraverso la profezia racchiusa in una lirica.

Infine il viaggio in un futuro che attraverso una ricerca archeologica scopre un Gulag e si esprime sulla nostra civiltà. Una civiltà artificiale, sempre meno connessa alla natura e divenuta nelle sue ultime fasi, negazione di ogni ideale umano.—

A PORDENONE

Evento teatrale e documentario Due artiste celebrano Pasolini

Domani a Cinemazero lo spettacolo "Come tanti fili d'erba" con Tiziana Bagatella Poi il film "La rosada e l'ardilùt" realizzato dalla regista Roberta Cortella

ENRI LISETTO

Serata pasoliniana con due artiste pordenonesi che si sono fatte strada nel mondo, domani mercoledì 14 alle 20.45, a Cinemazero di Pordenone.

Si parte con 45 minuti di spettacolo "Come tanti fili d'erba", atto unico tratto da Radici di Francesco Ricci, interpretato da Tiziana Bagatella, attrice originaria di Polcenigo.

Radici – realizzato col contributo di Ente Friuli nel Mondo e Regione – nasce come atto unico ricavato dal romanzo Pier Paolo, un figlio, un fratello (nuova immagine, Siena 2016). La voce monologante appartiene, nella finzione letteraria, a un'amica di Susanna Colussi, madre di Pier Paolo Pasolini. La frettolosa partenza della madre e del figlio da Casarsa, il 28 gennaio 1950, offre il pretesto all'amica per ricordare da un lato alcuni momenti dell'infanzia e dell'adolescenza del giovane poeta (la scoperta del Friuli materno, il legame col fratello, la passione per la pittura, gli amici), dall'altro per riflettere intorno al significato dell'essere madre, del perdere un figlio, del nascere in una terra di frontiera, del radicamento, della tradizione, della guerra.

La lettura di alcuni brani dell'atto unico è accompagnata dall'esecuzione di canzoni popolari e dalla lettura di alcune liriche in friulano e in lingua italiana (Supplica a mia madre) dello stesso Pasolini.

Allieva di Orazio Costa, Tiziana Bagatella è attrice di teatro, cinema, televisione e doppiatrice. Personalità artistica multiforme, ha prodotto, scritto e interpretato il cortometraggio Francesca. È autrice di un testo dedicato a Carlo Michaelstadter, filosofo goriziano. Da anni porta in giro per l'Italia un recital per voce recitante, orchestra e coro, tratto dal Magnificat di Alda Merini. È una delle protagoniste della fiction C'era una volta la città dei matti per Rai Uno, sulla vita di Franco Basaglia, con Fabrizio Gifuni e Vittoria Puccini, per la regia di Marco Turco. Interpreta nel Francesco della Cavani per Rai Uno, il ruolo della madre di Santa Chiara. È presente tra le altre nelle fiction Un medico in famiglia, La dottoressa Jo, Camici bianchi, La squadra, Il Commissario Rex, A un passo dal Cielo. Era la Maestra Maria Grazia Gagliardi in Un Posto al Sole e la Petroni nel Processo.

Allo spettacolo di Tiziana Bagatella seguirà la proiezione del documentario di un'altra artista pordenonese, Roberta Cortella, ovvero "La rosada e l'ardilùt", girato nel Friuli del giovane Pasolini.

Nel periodo più cruento della seconda guerra mondiale, un brillante studente bolognese sfolla in un paesino della campagna friulana. Qui scopre una lingua pura per la poesia, il friulano; qui apre una scuola per i figli dei contadini e lotta per diffondere cultura e speranza in un Friuli afflitto da miseria e bombardamenti. Il suo nome è Pier Paolo Pasolini. 40 minuti di documentario in italiano e in friulano.

Il documentario racconta il periodo che il giovane Pier Paolo Pasolini trascorre a Casarsa, paese natale della madre Susanna. Quegli anni, come lui stesso affermò, «furono il momento più alto della mia vita». Sono gli anni di formazione culturale e poetica di un ragazzo geniale, avido di libri e cultura.

Rosada (rugiada) è una parola che viene da lontano, che con la sua sonorità antica affascina un Pier Paolo diciannovenne in una mattina assolata dell'estate del '41, riportandolo ai poeti provenzali studiati all'università, a un'epoca mitica, all'albore delle lingue romanze. Ardilut è il simbolo di quell'Academiuta di lenga furlana che Pasolini fonda nel '45 assieme a una quindicina di figli di contadini, un cenacolo letterario dove tutti si cimentano a comporre versi in friulano. L'ardilut è un'erba selvatica, emblema di una lingua antica radicata nella terra.

Roberta Cortella, nata nel 1968, è originaria di Montereale Valcellina. Nel 1997 si è laureata in Lingue e letterature straniere all'Università di Udine con una tesi in lingua e letteratura friulana sulle radici poetiche e culturali di Pier Paolo Pasolini.

Nel 1999 si trasferisce a Roma dove inizia a lavorare per diverse società di produzione in qualità di assistente alla regia. Grazie alla passione per lo storytelling, comincia presto a lavorare come sceneggiatrice e a sviluppare soggetti propri di documentari e docu-serie di cui segue spesso anche la regia. I suoi lavori vengono trasmessi da broadcaster italiani e stranieri . Nel 2005 il suo soggetto "Living in a perfect word" viene selezionato da National Geographic Channel International per la serie "No Borders". Alla serata, a ingresso libero, sarà presente anche Giuseppe Bertolini, il "nini", originario di Versuta, allievo di Pier Paolo Pasolini. —

Una scena tratta dal documentario di Roberta Cortella, "La rosada e l'ardilùt"

APPUNTAMENTI

Cinema

I film casalinghi di Annie Ernaux

"Annie Ernaux. I miei anni Super 8", firmato dalla Premio Nobel per la Letteratura 2022 assieme al figlio David Ernaux Briot, sarà a Cinemazero di Pordenone oggi, martedì 13 dicembre alle 20.45 e al Visionario di Udine mercoledì 14 dicembre alle 19. Nell'occasione sarà presentato il progetto "Il sacro nella quotidianità", del Sistema delle Mediateche del Fvg.

Il libro

Simona Bertocchi oggi alla Friuli

Oggi, martedi 13 dicembre alle 17.30 nella libreria Friuli l'associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia propone la presentazione del romanzo La casa del melograno di Simona Bertocchi (Giovane Holden edizioni). Dialogherà con l'autrice Maria Pia Bonessi.

Il libro

Pasolini e Bellina: incontro a Udine

Domani, mercoledì 14, alle 17.30, nel Salone del popolo del municipio di Udine, sarà presentato il volume "Pasolini secondo Bellina". L'incontro è stato organizzato dall'Arlef, conduzione e letture a cura di Martina Delpiccolo.

Musica

Francesca Michielin rinviata al 15

Per sopraggiunti impegni dell'autrice, l'incontro con Francesca Michielin, programmato per la serata di oggi, martedì 13 dicembre, è rinviato a giovedì 15 dicembre, sempre all'Auditorium di San Vito al Tagliamento alle 20.45.

MUSICA

Ultimo sceglie Lignano per la data zero «Ci rivediamo a luglio, dopo quattro anni»

Dopo il tour Stadi 2022, che ha visto Ultimo esibirsi nei più iconici stadi d'Italia e stabilire un record davvero senza precedenti con 600. 000 biglietti venduti (15 date, di cui 11 sold out), la prossima estate il cantautore romano rinnova l'appuntamento con il suo amato pubblico aggiungendo due date al tour Stadi 2023. "La Favola Continua…"

«E dopo 4 anni dalla mia prima volta a Lignano, ci rivediamo sabato 1 luglio, sbrigate». Così Ultimo ha annunciato la "Data Zero , del suo tour negli Stadi, che si terrà sabato 1 luglio 2023 in Friuli Venezia Giulia allo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro. E sempre oggi, a grande richiesta, viene annunciata anche la terza data allo Stadio Olimpico di Roma (10 luglio 2023).

Ultimo a Lignano nel 2019

Il concerto in programma a Lignano Sabbiadoro – organizzato da Fvg Music Live e VignaPR in collaborazione con la Città di Lignano Sabbiadoro, la Regione Friuli Venezia Giulia e Lignano Sabbiadoro Gestioni – sarà l'unica occasione per tutti i fan del Triveneto: i biglietti per l'atteso appuntamento saranno in vendita a partire dalle ore 11 di mercoledì 14 dicembre online e da lunedì 19 dicembre alle 11, anche nei punti vendita autorizzati.

Oggi Ultimo, vincitore a Sanremo tra i Giovani nel 2018 e secondo classificato tra i Big nel 2019, è uno degli artisti più importanti del panorama musicale italiano. Nel 2023, oltre al ritorno coi live, farà il suo ritorno sul palco del Festival di Sanremo ed è reduce dal successo discografico di "Vieni nel mio cuore" – inno del tour Ultimo Stadi 2022, certificato disco di platino – e da "Ti va di stare bene", secondo singolo del suo nuovo progetto discografico.

CINEMA

Su Rai1 il nuovo film di Matteo Oleotto «Palmanova sfondo ideale per la storia»

Andrà in onda giovedì 15 alle 21.20 su RaiUno "Se mi lasci di sposo", il nuovo film del regista friulano Matteo Oleotto. Palmanova è stata, assieme a Gorizia, il set principale scelto dal regista per questa nuova produzione: sono state girare scene tra Piazza Grande e Borghi, nel Palazzo Comunale e nella Biblioteca Civica, oltre che sui Bastioni.

Il registra della serie televisiva "Volevo fare la Rockstar" e di "Mai scherzare con le stelle!", dopo numerosi sopraluoghi ha scelto la città stellata per ambientare molte scene della sua ultima produzione. Interni ed esterne che hanno fatto da scenografia per le vicende narrate nella commedia.

Matteo Oleotto sul set

All'interno delle nuove commedie della collana "Purchè finisca bene", il film "Se mi lasci ti cancello" racconta la storia di Giulia e Marco, una coppia in crisi come tante che si trascinano per inerzia e sembrano non avere energia neppure per dire basta.

"Se mi lasci ti sposo" è una commedia con Sara Lazzaro, Alessio Vassallo, Paolo Calabresi, Paolo Bernardini, Marina Massironi, Bebo Storti, Pia Engleberth, Emmanuel Dimayuga, con la regia di Matteo Oleotto.

«Ancora una volta, la mia terza, decido con entusiasmo di girare un film della collana Purché finisca bene – racconta il regista goriziano Matteo Oleotto – Ma stavolta con Se mi lasci ti sposo torno a casa, in Friuli Venezia Giulia, a Palmanova per l'esattezza, città fortezza dalla pianta "stellata", a nove punte. Una forma geometrica inusuale che fa da sfondo a una storia altrettanto insolita». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Vale Oro

Stasera Argentina-Croazia si decide la prima finalista L'Albiceleste è la favorita i vice campioni del mondo ci riprovano 4 anni dopo Sfida tra Messi e Modric due simboli ricchi di trofei

Leo Messi, 35 anni ha vinto 7 volte il Pallone d'Oro (2009, 2010, 2011 2012, 2015, 2019 e 2021) A destra, Luka Modric 37 anni, vincitore nel 2018

L'ANALISI

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

Da una parte la tradizione argentina, il luccichio di quindici Coppe America e due Coppe del Mondo, il pronostico alleato in un Mondiale che doveva consacrare il collettivo e ha esaltato invece, ancora una volta, la classe senza età di Leo Messi. Dall'altra la ribellione croata alle gerarchie e alle superficialità del pallone, l'ingresso nella top four del Qatar dopo l'argento di Russia 2018, il sogno di disarcionare un'altra Regina e dare continuità a un capolavoro.

Nessun miracolo, nessuna casualità, il remake riflette una solidità tattica che non ingabbia il talento misterioso di un Paese con meno di quattro milioni di abitanti, senza un club capace

> Simpatie e tifo sono orientati dal diverso rispetto per i vinti mostrato dalle squadre

di lasciare il segno in Europa, e tuttavia unico nell'export di campioni. Il simbolo è Luka Modric, 37 anni, capitano con un'infanzia segnata dalla guerra, numero 10 tecnico e veloce che sa conquistare ogni volta la vetrina iridata, miglior calciatore quattro anni fa e determinante oggi, pazienza se i coni di luce alla vigilia l'ignoravano, posandosi roteando su Messi, Ronaldo, Mbappé e Neymar. Il brasiliano l'ha battuto in un quarto di finale da batticuore, pari arpionato in pieno recupero e rigori felici, stesso pass di Messi che però, all'ultimo respiro, il pari l'aveva subito.

C'è una differenza profonda, che aspettando il match orienta simpatie e tifo in tutto il mondo: la reazione al successo dal dischetto e il rispetto per i vinti, stridono le immagini di Modric che consola O Ney e di Messi che cerca il faccia a faccia con Van Gaal e insulta Weghorst, dei croati che abbracciano i brasiliani in lacrime e degli argentini che irridono gli oranje in ginocchio. «L'immagine che è passata ci infastidisce – reagisce il ct argentino, Lionel Scaloni –, noi sappiamo perdere e vincere. Dopo la sconfitta nella gara inaugurale con l'Arabia Saudita siamo rientrati tranquilli in hotel e dopo aver alzato la Coppa America in Brasile abbiamo dato la più bella immagine di sportività possibile con Neymar, Messi, Paredes e altri calciatori insieme sui gradini del Maracanà. Non credo che non sappiamo vincere: rispettiamo profondamente Olanda, Croazia e tutte le rivali».

Selezionatore per caso – doveva solo traghettare l'Argentina, l'ha meritata con i risultati ed eccolo ai confini del sogno –, Scaloni ha in fondo replicato il percorso di Zlatko Dalic: anche lui senza un grande passato, anche lui accolto con scetticismo eppure capace, senza proclami, di allestire una squadra che ha scritto la storia e che può ancora aggiungere capitoli bellissimi. «Siamo tra le quattro migliori al mondo, ma vogliamo di più – dice –, una nuova finale sancirebbe il miglior periodo di sempre per il calcio croato. Messi guida un'Argentina forte e di carattere, ma loro hanno anche più pressioni e io sono ottimista per natura».

«Siamo un Paese piccolo e per questo all'inizio nessuno ci considera – la riflessione di Modric –, ma ci sta bene così: può essere un vantaggio. L'Argentina non è solo Messi, vogliamo fare la partita della vita». La sfida tra numeri 10 – fuoriclasse, simboli, Palloni d'Oro –, accende la fantasia («Sono due leader naturali. Per chi ama il calcio è un piacere», sintetizza Scaloni) e l'anagrafe amplifica le motivazioni: si giocheranno l'ultima opportunità per scolpire il nome nell'albo d'oro di una manifestazione mai vinta, coronamento di carriere straordinarie.

Modric è arrivato qui lavorando mille palloni, ispirando, verticalizzando, Leo segnando quattro gol e ricamando due assist. «Rendimento alla Maradona? È sempre stato così», spiega Scaloni. Il manifesto di Argentina-Croazia è la loro sfida, ma ci sono altri duelli meno abbaglianti eppure decisivi. Su tutti quello tra i portieri Emiliano Martinez e Dominik Livakovic: senza le loro prodezze ai rigori, racconteremmo un'altra partita, non questa affidata all'arbitro Orsato per un tocco d'azzurro tra strisce biancocelesti e scacchi biancorossi.

Ma anche qui, a ben pensarci, un po' di merito è dei numeri dieci: dietro la rinascita del portiere croato della Dinamo Zagabria, in particolare, ci sono le parole di Modric che l'hanno scosso e motivato in un momento di grande sfiducia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ IN CAMPO

ARGENTINA 4-3-3
Allenatore: Scaloni

Ore 20
Tv: Rai 1

CROAZIA 4-3-2-1
Allenatore: Dalic

Argentina: 23 Emiliano Martinez; 26 Molina, 13 Romero, 19 Otamendi, 3 Tagliafico; 7 De Paul, 24 Enzo Fernandez, 20 Mac Allister; 7 Di Maria, 10 Messi, 19 Alvarez

Croazia: 1 Livakovic; 19 Sosa, 20 Gvardiol, 6 Lovren, 22 Juranovic; 8 Kovacic, 11 Brozovic, 10 Modric; 4 Perisic, 15 Pasalic; 9 Kramaric

ARBITRO: Orsato (Italia)

WITHUB

LA FASE FINALE

FIFA WORLD CUP Qatar2022

SEMIFINALI
Argentina-Croazia
Oggi, ore 20:00

SEMIFINALI
Francia-Marocco
Domani, ore 20:00

FINALE
Vinc. Semi 1 - vinc. Semi 2
Domenica, ore 16:00

FINALE 3°-4° POSTO
Sabato, ore 16

WITHUB

LE CIFRE

5 i precedenti con due vittorie a testa e un pari. L'ultimo in Russia finì 3-0 per i croati

3 i gol subiti dalla Croazia nel Mondiale contro Canada Giappone e Brasile

LIONEL SCALONI
CT DELL'ARGENTINA
DAL 2018

> «L'immagine che è passata di noi dopo l'Olanda ci infastidisce Noi sappiamo perdere e vincere»

ZLATKO DALIC
CT DELLA CROAZIA
DAL 2017

> «Una nuova finale sancirebbe il miglior periodo di sempre per il calcio croato Sono ottimista»

L'INCHIESTA

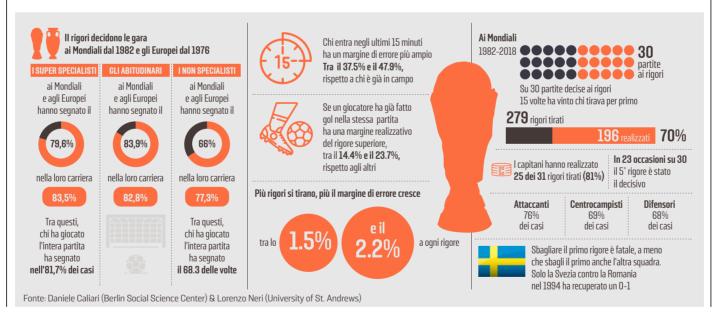
11 metri di paura

La ricerca sui rigori: dall'errore di Baggio nel 1994 alla mira croata in Qatar si sbaglia meno e dietro ogni tiro c'è un team di analisti

Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

Si segnano meno rigori in questo Mondiale e se i portieri sono migliorati non è una coincidenza, sono quelli che subiscono di più la situazione, più semplice tirare che fermare chi lo fa quindi se nel caos del momento si inseriscono i numeri è la percentuale di chi para che cresce. Gli 11 metri erano azzardo: furbizia contro panico, astuzia contro freddezza, potenza contro riflesso, carattere ed estro. Oggi dietro ogni tiro c'è una squadra di analisti, mesi di lavoro per ridurre calcoli complicatissimi a consigli pratici.

A ritroso. Kane «è stato lasciato solo», un fattore microscopico che può aver influito sul secondo rigore sbagliato in Inghilterra contro Francia. Lo dice Geir Jordet, professore alla Norwegian School of Sport Sciences e re del data base dedicato all'argomento. «Un dettaglio infinitesimale, ma potrebbe essere un motivo con altri. Kane segue sempre la stessa routine dal dischetto, non improvvisa, ma nel primo è sostenuto dalla squadra, nel secondo sta in mezzo ai francesi». Raccogliere dettagli e creare casistica non dipende solo dalla matematica anche se quella cambia i colori, è come mettere gli occhiali 3D al cinema.

Facciamolo con il rigore che ci fa male: Baggio 1994, la traversa di Pasadena. Il giocatore più talentuoso del momento, colpisce centrale, nella direzione con la più alta probabilità di riuscita e sbaglia. Mettiamo gli occhiali di Jordet «era il rigore decisivo e uno di quelli negativo-neutrale o sbagli ed esci o si va avanti. Hanno il 60% di riuscita contro il 90 di quelli positivi, o vinci o continui. Non puoi perdere. Era l'uomo più atteso, pressione extra ed era il 1994, meno abitudine allo studio della materia». Giovedì Jordet tiene un webinair sul suo sito. Con questi strumenti si torna a Spagna-Marocco e la Spagna che perde ai rigori usando giocatori subentrati negli 15'. Daniele Caliari, assistente alla Berlin Social Science scherza: «Forse leggendo due ricerche ci avrebbero ripensato», lui con il collega Lorenzo Neri (University of St. Andrews) ha rielaborato qualche dato, «le cifre che riguardano solo i Mondiali sono ancora poche per un quadro, ma parliamo di una competizione a sé, più stressante delle altre e che fattori come l'esperienza, la tranquillità acquisita in campo durante la partita sono determinanti». Se sei uno specialista sbagli meno, se sei stato scelto per l'intera partita senti più fiducia, se poi hai anche segnato in quella partita avrai meno possibilità di errori».

I due ricercatori italiani si sono laureati nel nostro Paese e hanno dovuto emigrare in un'università straniera per trovare spazio, si occupano di economia, ma applicano modelli di regressione lineare al calcio. Siamo alla scienza, non tutte le nazionali la usano alla massima potenzialità, ma sono rare quelle che la ignorano, anche se nessuna tendenza trova costante conferma. Per la Croazia hanno segnato anche giocatori coinvolti nei supplementari, e lì c'è il fattore età, frequenza e la preparazione del portiere. Psicologia applicata. Su questo tema Daniel Memmert autore di «Penalty Kick: The Psychology Of Success» dice: «Si può allenare la testa a tirare i rigori anche se è impossibile eliminare l'ansia in un contesto del genere, ci si può abituare. Per esempio si decide che chi deve tirare i rigori per quella settimana serve a tavola gli altri compagni, una situazione in cui si è osservati, non a proprio agio», piccoli giochetti della mente da abbinare a un monte di numeri.

Guardare in faccia chi sta per decidere il destino di una nazione con un calcio e indovinare la mira: «La postura, lo sguardo, il modo in cui si piazza la palla, se sei davanti alla tv puoi capire il livello di fiducia, in campo molto meno». Per questo il rigorista ormai decide prima cosa farà, «anche quando sceglie il cucchiaio, pure quello è schedato». Un aiuto alla percentuale e un colpo alla fantasia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il portiere croato Dominik Livakovic, 27 anni, respinge il penalty del giapponese Maya Yoshida (34) nell'ottavo deciso ai rigori

DOPO IL FLOP MONDIALE LA SELEÇAO CAMBIA GUIDA

Il Brasile adesso chiama Ancelotti e il tecnico lascia la porta aperta

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

L'eredità è pesante. Impone una ricostruzione psicologica più che tecnica. Comprende la pressione di un Paese che da troppo tempo aspetta la Coppa del Mondo e ogni volta disattende le promesse, s'adagia in un sogno e si risveglia bruscamente. L'eredità è quella di Tite, ct del Brasile sfrattato ai quarti in Qatar: aveva preannunciato da tempo la decisione, tuttavia amara e dolorosa, la speranza spezzata da un gol in pieno recupero e poi dal sortilegio dei rigori. «È finito un ciclo, sono in pace con me stesso» il messaggio triste dopo la caduta con la Croazia, ed è subito partita la caccia al successore, gimkana classica fra trattative e gossip. L'ultima candidatura, svelata da Uol Esporte, ha un fascino particolare e un'eco clamorosa in Italia: la Confederaçao Brasileira de futebol vuole affidarsi a Carlo Ancelotti, l'uomo che ha vinto i cinque più importanti campionati d'Europa e sollevato quattro Champions League, stregata oltre che dalle qualità tattiche dalle capacità di gestione del gruppo e dall'arte di trasmettere serenità, prioritarie in una Nazionale preda dell'ossessione mondiale e affacciata su un importante cambio generazionale con Neymar sempre prezioso ma oltre i 30 anni e con la difesa, in particolare, da ringiovanire. La base è buona, il Mondiale ha offerto indicazioni discrete sul piano delle individualità e dell'equilibrio, ma l'operazione non si annuncia semplice.

Carlo Ancelotti, 63 anni, guida il Real Madrid dal 2021. In carriera ha allenato Parma Juve, Milan, Chelsea, Psg Bayern, Napoli ed Everton

Di sicuro, il profilo principe è quello di un allenatore europeo di grande esperienza ed impatto, difatti, oltre ad Ancelotti, vengono indicati come candidati credibili José Mourinho e Pep Guardiola, quest'ultimo già sondato in passato ma complicatissimo anche per via dell'ingaggio. A seguire, nomi meno altisonanti, ma di piena affidabilità con in prima fila i portoghesi Abel Ferreira e Jorge Jesus. Sarebbe una rivoluzione epocale, perché la Seleçao non ha mai avuto una guida straniera, esiste comunque anche una lista di brasiliani guidata da Dorival Junior e Rogerio Ceni.

L'interesse per Ancelotti trova conferme in ambienti vicini alla CBF: fonti di Rio bisbigliano di un sondaggio già effettuato e anche di un'apertura di Ancelotti, ovviamente a patto di poter completare la stagione con il Real Madrid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

LA CURIOSITÀ

Molina piace al Chelsea e può portare altri 5 milioni

UDINE

Galeotto fu il passaggio alla difesa "a tre" dell'Argentina contro l'Olanda, il modulo (3-5-2) che ha esaltato l'ex bianconero Nahuel Molina, autore dell'1-0 su assist di Messi, nel quarto di finale. Forse è stato anche per quel gol che il Chelsea vuole il 24enne di Embalse, e per farlo entro gennaio è pronto a pagare molto più dei 20 milioni che l'Atletico ha concordato con l'Udinese per il suo acquisto. E se così fosse, come in Spagna sostiene l'autorevole "Marca", a quel punto l'Udinese non dovrebbe più sperare di incassare il bonus da 5 milioni, attendendo il conseguimento degli obiettivi prefissati e inclusi proprio in quel bonus che fu stipulato nell'accordo di vendita, in aggiunta ai 10 milioni e all'inserimento nell'affare di Nehuen Perez in bianconero. Non dovrebbe attendere perché una nuova cessione di Molina, a una cifra superiore rispetto a quella sborsata dall'Atletico, farebbe scattare automaticamente il bonus legato a obiettivi evidentemente raggiunti dalla plusvalenza maturata. Il tutto, ricordando che Molina arrivò all'Udinese arrivò a parametro zero dal Boca nel 2020. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSSE

Il "Tucu" Pereyra complimentato da Beto e Lovric per il gol al West Ham realizzato con la fascia di capitano al braccio FOTO PETRUSSI

Pereyra a gennaio non si muove

Ha il contratto che scade a giugno e la Fiorentina si era informata per averlo subito
Il legame è forte: l'argentino parlerà con Pozzo prima svincolarsi a parametro zero

Pietro Oleotto / UDINE

I nodi in casa Udinese sono essenzialmente due e riguardano i contratti di altrettanti big. Quello di **Rodrigo Becao** che ha scadenza nel 2024, troppo ravvicinata per metterlo sul mercato in una posizione di forza. Quello di **Roberto Pereyra** che il prossimo 30 giugno potrebbe salutare il club bianconero a parametro zero, tanto che in assenza di novità già da febbraio, una volta chiusa la finestra del mercato invernale, il "Tucu" potrebbe mettere nero su bianco con un'altra squadra, pur continuando a giocare agli ordini di **Andrea Sottil**.

Ebbene, gli ultimi spifferi riguardano proprio il jolly argentino che di mestiere fa la mezzala, ma che all'inizio della stagione è stato impiegato – con profitto – sulla fascia destra, dove il vuoto causato dalla cessione all'Atletico Madrid di **Nahuel Molina**, non è stato riempito a dovere dall'acerbo **Festy Ebosele** e, successivamente, da **Kingsley Ehizibue**, nonostante l'esperienza non manchi al 28enne ex del Colonia. Pereyra non lascerà il Friuli a gennaio, nonostante più di qualche club stia pensando a lui per far quadrare i conti. Uno su tutti la Fiorentina dell'ex ds bianconero **Daniele Pradé**: l'ipotesi sulla quale hanno ragionato i dirigenti viola è semplice e ruota attorno a un mini indennizzo da corrispondere all'Udinese per gli ultimi sei mesi di contratto del "Tucu", una cifra attorno al milione, come un prestito secco, laddove invece al giocatore verrebbe sottoposto un contratto di un paio di stagioni per chiudere lì la propria esperienza italiana cominciata proprio nell'Udinese nel 2011, prima di passare alla Juventus e quindi al Watford, in Premier League, per ritornare quindi al "campo base".

A livello di gradimento, un contratto in scadenza nel 2024, massimo 2025, non dispiacerebbe al "Tucu" prima di tornare in patria al River Plate, altrimenti non si spiegherebbe la procura messa nelle mani di **Federico Pastorello**, uno degli agenti italiani al top nel panorama internazionale, come conferma il premio che gli è stato conferito ai Globe Soccer Awards.

L'idea dell'argentino che il prossimo 7 gennaio compirà 32 anni è quella di sondare il terreno nel caso ci fosse l'opportunità di chiudere l'esperienza europea con un club impegnato nelle coppe in grado di proporre un contratto sostanzioso, ma Pereyra – stando alle voci di corridoio – ne parlerà prima con i Pozzo, in primis con **Gino Pozzo**. Anche perché qui all'Udinese il numero 37 non guadagna poco, ha un contratto che è figlio di quello ereditato dall'esperienza in Inghilterra, quando era un giocatore del Watford. Uno stipendio che pesa non poco sulle casse bianconere come quelli di **Gerard Deulofeu** e **Adam Masina**, tanto per fare un esempio su altri due ex Watford ora in rosa a Udine.

Un particolare da tenere in considerazione quando si parla di trasferire un giocatore dall'Inghilterra in Italia, come si sta ipotizzando in queste ore e come abbiamo riferito nei giorni scorsi riguardo al futuro di **Ismaila Sarr**, il 24enne senegalese che non vuole giocare col Watford in possesso di un contratto con lui fino al 2024. Pozzo chiede 40 milioni di euro all'Everton che vorrebbe riportarlo al "piano di sopra" in Premier. Alchimie di mercato. Nel caso la situazione non si sbloccasse, il Watford potrebbe prestarlo all'Udinese, proprio per questo il tesseramento del brasiliano **Matheus Martins**, dicono oltremanica, pare congelato fino a febbraio: è stato comprato dall'Udinese per essere girato al Watford, a patto che ai bianconeri non debba servire l'ultimo posto disponibile per un giocatore extracomunitario durante la finestra di mercato all'orizzonte. Dal cui balcone Pozzo ha tolto Pereyra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DICHIARAZIONI

Bijol: «Il gol all'Inter qualcosa di speciale Osimhen il più forte»

«Il gol contro l'Inter è stato il mio primo in serie A, stato qualcosa di speciale per me, spero di poter aiutare la squadra ancora di più». Parole di Jaka Bijol, intervistato ieri dal portale internet "Chiamarsi bomber", al quale il difensore dell'Udinese ha anche confidato: «Credo che Osimhen sia l'attaccante più forte della A: è veloce e sa bene come muoversi».

I RIENTRI

Ebosse e Nuytinck, difesa più credibile contro l'Athletic

Stefano Martorano / UDINE

Anche gli appassionati di puzzle sanno che a volte possono bastare un paio di pezzi per risolvere l'impasse, dare forma all'immagine e procedere spediti verso la composizione finale. Ieri Andrea Sottil deve aver provato grossomodo la stessa sensazione quando, alla ripresa della preparazione dopo il ko col West Ham, ha ritrovato al Bruseschi Enzo Ebosse e Bram Nuytinck, due tasselli della difesa che fin da sabato gli permetteranno di dare una forma ben più definita alla linea arretrata nell'amichevole con l'Athletic Bilbao in programma alle 20, allo stadio Friuli.

Sì, perché contro gli Hammers è stata evidente l'assenza di un mancino a sinistra, là dove Nehuen Perez ha agito da "tappabuco", obbligando Sottil ad abbassare a destra Kingsley Ehizibue, col solo Jaka Bijol unico ad agire nel suo ruolo di centrale, al comando della difesa. Adesso è difficile dire chi, tra l'Ebosse allenatosi da solo ieri al suo ritorno dopo le brevi vacanze seguite al Mondiale, e il Nuytinck già scattante visto ieri in partitella, sarà titolare contro i baschi, ma quel che conta è che entrambi saranno recuperati alla causa bianconera. Ebosse l'aveva lasciata il 12 novembre dopo Napoli, partendo per rispondere alla convocazione col Camerun, anche come unico rappresentante dell'Udinese al Mondiale, trovando posto e gloria in Qatar solo nell'ultima partita del girone, quella vinta 1-0 sul Brasile, mentre Nuytinck l'aveva lasciata il 7 novembre a La Spezia, uscendo a 11 minuti dalla fine in seguito a una forte contusione rimediata al ginocchio. Saranno quindi loro i primi due tasselli a rientrare dei sei che mancavano sabato scorso al tecnico, contro il West Ham.

Enzo Ebosse con la maglia del Camerun durante i Mondiali

Giovedì poi sarà l'ora dei rientri in gruppo di Destiny Udogie e Jean Victor Makengo, che tuttavia non dovrebbero giocare con l'Athletic, per scendere invece in campo il 23 dicembre nel test al Friuli col Lecce, delle 15.30. Per quella data, in panchina ci saranno anche Rodrigo Becao e Gerard Deulofeu, pronti a rientrare in gruppo lunedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

QUI UDINE

All'Apu si va avanti senza rivoluzioni ma serve una reazione

Basta parlare di promozione, la priorità è raddrizzare la barca
Per ricompattare il gruppo bisogna passarsi di più la palla

Coach Finetti parla alla squadra durante un time out FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Tutti sotto esame ma nessun bocciato, almeno per il momento. Nonostante l'aut aut post derby e la crisi acuita dalla brutta sconfitta casalinga con Forlì, i vertici dell'Apu hanno scelto di continuare con l'assetto attuale.

REBUS

La fase di stallo, anziché di rivoluzione, è dovuta a molteplici fattori. Una è la penuria di allenatori liberi di un certo spessore, e non è detto che quei pochi in circolazione accettino di prendere le redini in corso di una squadra con evidenti problemi strutturali. Problemi che molto probabilmente si cercherà di correggere con il mercato invernale, altro motivo per cui la dirigenza ha preferito evitare decisioni drastiche. Mancanza di gioco, assetto sbagliato e scarsità di alternative tecniche rendono la crisi bianconera un rebus di difficile soluzione.

PROFILO BASSO

Nella situazione attuale, e dopo aver perso tutti gli scontri diretti (e per di più in casa), la prima cosa da fare è evitare di parlare di promozione in serie A o di fare calcoli per la seconda fase. La priorità è raddrizzare la barca e ridare credibilità alla squadra, che non può essere così arrendevole. Per uscire dal mare in tempesta, l'unica cosa da fare è remare tutti nella stessa direzione: staff tecnico e giocatori. Questo è un punto fondamentale, perché dalle parole di capitan Antonutti dopo la gara di domenica («è qui che si vede chi c'è e chi non c'è, chi ha voglia di lottare, chi ha voglia di andar via e chi non sta bene») si evince che lo spogliatoio non è compatto.

DOPPIA ANIMA

Analizzare le cifre del naufragio al cospetto di Forlì è un esercizio quasi superfluo, visto che i problemi sono sempre gli stessi: mancanza di gioco, poca intensità e pessimo approccio alla gara, giusto per elencarne alcuni. Il problema principale da risolvere è la mancanza di equilibrio fra i due americani e il gruppo di italiani. I provvedimenti post Pistoia hanno peggiorato le cose: Briscoe e Sherrill fanno bottini ma si prendono troppi tiri, difficile che i compagni siano contenti. Cominciare a passarsi la palla sarebbe il primo passo per cercare di assomigliare a una squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIME

Oggi torna Nobile Boniciolli potrebbe non esserci a Lecce

Giorno di riposo ieri per l'Apu dopo le tre partite in otto giorni. Il gruppo bianconero riprende a lavorare oggi con una doppia seduta d'allenamento: ci sarà anche Nobile, con tutte le cautele del caso visto i venti giorni di stop per un guaio muscolare. Coach Boniciolli è a casa alle prese col Covid e qualche linea di febbre. La sua presenza in panchina a Lecce è in forse, tocca a Finetti a dirigere gli allenamenti in settimana, coadiuvato da Martelossi e Grazzini. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

33

Punti domenica per la guardia di Nardò Russ Smith, "pistolero" di giornata nel girone Rosso. L'ex campione Ncaa, prossimo avversario Apu, è arrivato da due settimane e viaggia a 31,6 punti di media.

8

Vittorie consecutive per la San Bernardo Cantù, capolista solitaria del girone Verde. L'ultima sconfitta dei brianzoli risale al 16 ottobre, contro la Vanoli Cremona.

14,6

Di valutazione media per il gioiellino classe 2002 Matteo Bogliardi. Il "giustiere" della Gesteco a San Severo nel giro di un anno ha triplicato minutaggio, punti e valutazione.

4

I campi ancora imbattuti in serie A2 dopo la 12ª giornata. I "bunker" sono quelli di Pistoia e Fortitudo nel girone Rosso e di Cantù e Vanoli Cremona nel girone Verde.

9

Le partite di campionato della Gesteco Cividale concluse con uno o due possessi di scarto. Il bilancio dei gialloblù nei finali in volata è di 6 vittorie e 3 sconfitte.

80,2

Punti realizzati a partita per Nardò, che attende Udine col biglietto da visita del miglior attacco del girone Rosso. I pugliesi sono anche i più precisi dalla lunga distanza con un eloquente 39%.

6

Squadre già qualificate ai quarti di Coppa Italia: Forlì, Cento, Pistoia, Cantù, Cremona e Treviglio. Gli ultimi due posti se li contendono Udine e Cividale nel girone Rosso, Urania e Torino nel Verde.

QUI CIVIDALE. Alla Gesteco non mancano i rimpianti per il mancato aggancia all'Apu

Nikolic: «Un peccato perdere in quel modo pensiamo a Chiusi»

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Parlar di rammarico, mesi orsono, avrebbe strappato un sorriso. A più di qualcuno, forse: eppur domenica, quel sentimento, con ragione s'è fatto largo tra i pensieri delle Eagles sconfitte a San Severo. Subdolo, in barba a quel quinto posto in classifica ad oggi occupato dai gialloblù, piazzamento senz'altro invidiabile nonché, da molti, a inizio stagione imprevisto. C'è tuttavia rammarico, al momento, in casa Ueb: per la vittoria sfumata in Puglia, per il mancato aggancio alla quarta posizione dell'Apu, caduta, in contemporanea, sul campo amico nel big match di fronte a Forlì. «Il rimpianto è grande – rivela così Aleksa Nikolic Mvp dei suoi sul parquet del Pala "Falcone e Borsellino" –, la partita infatti era quasi vinta. Sul +5, a poco più di due minuti dalla fine, si poteva benissimo portare a casa il successo. Avevamo l'attacco della vittoria, trovo quasi ingiusto aver perso così. Anche se, ovviamente, a San Severo vanno fatti i complimenti per come ci hanno messo in difficoltà, specialmente all'inizio e nel finale». Con Rota inoltre acciaccato, a mezzo servizio, e Dell'Agnello ai box, indisponibile, Cividale ha sofferto il doppio: «Si è sentita la loro mancanza. Ed è stata per noi anche una settimana particolare, in cui ci siamo allenati poco».

Guarda avanti, quindi, l'ala classe '99. Dopotutto, il team ducale si trova ancora in piena corsa per un posto ai piedi del podio, l'ultimo valido per l'accesso alla Coppa Italia. «Noi ci speriamo». Molto, in tal senso, dipenderà dal match di Udine, impegnata domenica a Nardò. «Non dipende solo da noi. Ma noi, intanto, dobbiamo vincere contro Chiusi. Sarebbe bello rientrare fra le migliori quattro del nostro girone. Dimostrerebbe una volta ancora quanto ci siamo impegnati a fondo in questa prima parte della stagione». —

Nikolic, Mvp Ueb a San Severo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIME

Due giorni di riposo fissato per domani il ritorno in palestra

Due weekend in trasferta, in mezzo il derby con l'Apu: è per smaltire questa dispendiosa centrifuga di impegni che, dopo il riposo goduto ieri, le Eagles godranno anche oggi di un'intera giornata di sosta. È fissata dunque per domani la ripresa degli allenamenti in casa Ueb, con il mirino puntato sulla gara interna di domenica di fronte a Chiusi (biglietti in vendita presso la Club House gialloblu o su Vivaticket). —

S.N.

NUOTO

Paltrinieri guida l'Italia ai Mondiali in vasca corta: «Siamo tra i più forti»

ROMA

Anche i cyborg hanno bisogno di far riposare i loro circuiti. Gregorio Paltrinieri, che nel corso degli anni ha abituato i tifosi italiani a prestazioni inumane e a recuperi da robot, dopo i trionfi della scorsa estate ha fatto ricaricare le pile a lungo, come non faceva da tempo. Adesso, alla vigilia dei Mondiali in vasca corta che si terranno a Melbourne da oggi al 18 dicembre, il fuoriclasse azzurro (campione mondiale in carica nei 1500 metri stile libero) ha raccontato le sue sensazioni per il proprio sesto appuntamento iridato in carriera nelle vasche di 25 metri. «Sarà l'ultima gara dell'anno: dopo un'estate piena di successi mi sono preso un bel periodo di stacco, di tre-quattro mesi, pensando anche alla prossima estate in cui non mi fermerò mai», esordisce il campione di Carpi.

Il 2023 sarà una stagione all'insegna dell'intensità, con il Mondiale di Fukuoka come appuntamento principale. Ma adesso testa a Melbourne, perché la vasca corta non va sottovalutata. «Sui 25 metri, entrano in gioco altri fattori – spiega Greg –. Innanzitutto le vasche da fare sono il doppio. Chi ha una virata forte è avvantaggiato, perché le spinte da dare al muro sono di più. Non è detto che chi va forte sui 50 metri lo faccia anche sui 25». Paltrinieri ha anche detenuto il record del mondo dei 1500 sl in vasca corta (agli Europei 2015), «ma nulla è scontato».

A Melbourne l'Italia è arrivata con grandi aspettative dopo le tante medaglie di Budapest e Roma: «Siamo tra le nazionali più forti al mondo. Questo ci carica di responsabilità, ma siamo consci di quello possiamo fare. Non mi aspetto di meno di quanto visto questa estate: siamo eclettici, competitivi». —

Gregorio Paltrinieri

IN BREVE

Nba

Banchero, doppia doppia e Orlando vince ancora

Terza vittoria di fila per i Magic nelle gare della Nba disputate nella notte italiana. Il team di Orlando, con l'italo-americano Paolo Banchero protagonista, con un'altra doppia doppia (20 punti, 12 rimbalzi e 5 assist), hanno piegato, in casa, i Toronto Raptors, per 111-99. Importante l'affermazione dei Pelicans (129-124) all'overtime con i Phoenix Suns. Successo ai supplementari anche per gli Hawcks: 123-122 sui Bulls. Detroit perde 124-117 con i Lakers.

Atletica

Incidente aereo in Kenia Rudisha resta illeso

Il detentore del record mondiale degli 800 metri e due volte campione olimpico il keniano David Rudisha è sopravvissuto ad un incidente aereo avvenuto a sudovest della capitale Nairobi. Come ha raccontato lo stesso Rudisha, l'aeroplano leggero sul quale viaggiava con altre cinque persone, è precipitato in una zona rocciosa vicino al parco del Masai Mara, una delle ali ha colpito un albero e il velivolo si è ribaltato.

SCHERMA

Rizzi, così Parigi si avvicina: «Sono più forte nella testa»

La friulana dopo il primo oro in Coppa del Mondo vede alzarsi le sue quotazioni
Nella prova a squadra ieri le azzurre solo none, eliminate 32-31 dal Canada

Monica Tortul

Regina di spade. La tappa di Coppa del Mondo di spada di Vancouver ha alzato in maniera fortissima le quotazioni dell'udinese Giulia Rizzi per le Olimpiadi di Parigi 2024. Risultati alla mano, sembra che la 33enne friulana, che in Canada ha vinto il primo oro individuale assoluto della carriera, sia davvero all'apice del suo percorso sportivo, con una maturità che potrebbe consentirle di tornare a essere titolare in nazionale, dopo la parentesi poco felice di qualche anno fa.

A Vancouver l'atleta delle Fiamme Oro è stata schierata nuovamente nella prova a squadre (come era già successo a Tallin) e, seppure il team abbia chiuso inaspettatamente solo al nono posto, è stata senz'altro la migliore delle azzurre. In Estonia, a metà novembre, aveva contribuito in maniera importante alla conquista dell'oro, inaugurando la stagione di Coppa con un risultato grandioso. Alla luce di queste prestazioni diventa una candidata fortissima per la rassegna a cinque cerchi del 2024, anche se resta da capire chi potrebbe farne le spese, sperando che non sia l'altra friulana, Mara Navarria. Il team titolare è attualmente composto da Rossella Fiamingo, Federica Isola, Alberta Santuccio e appunto Navarria, con Giulia sempre più serena in pedana e focalizzata sull'obiettivo.

Giulia Rizzi, 33 anni, con la medaglia d'oro vinta a Vancouver

> «Ora so di poter dare il mio contributo a una squadra già molto competitiva»

Rispetto al vittorioso debutto di Tallinn, a Vancouver l'Italspada femminile non è riuscita a confermarsi, chiudendo la gara al nono posto. Per le azzurre è stata beffarda la sconfitta nel primo match di giornata contro la formazione di casa del Canada, che ha fatto proprio per 32-31 un match sviluppatosi costantemente sul punto a punto, dirottando le azzurre al tabellone dei "piazzamenti". Qui il team italiano ha rialzato la testa, battendo un'avversaria dopo l'altra: la Germania 45-23, gli Usa 35-34 e infine l'Estonia 43-35, concludendo in nona posizione. Giulia Rizzi ha realizzato i parziali migliori, mostrando anche in questa occasione una maturità piena, che le consente di affrontare gli assalti con naturalezza e grande efficacia. «Ora so che posso dare il mio contributo ad una squadra già fortissima – spiega la friulana cresciuta all'Asu Udine –. So di poter aiutare ancora di più il gruppo, mettendomi al servizio con la mia scherma. Sono davvero contenta di come sono riuscita a tirare: sono rimasta concentrata, isolata dentro la mia bolla per tutta la gara. Ero talmente immersa che è stato perfino difficile emozionarmi. Ero serena, concentrata, e sono contenta di essere riuscita a conservare questa forza mentale nonostante l'influenza. Voglio ringraziare il mio maestro, Georges Karam, che ha trovato il modo per aggiustare qualche piccolo particolare tecnico e il mio preparatore mentale Jean, che mi aiuta con la midfullness applicata alla scherma: era il tassello che mancava». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

In gennaio tappa a Doha poi Barcellona a febbraio

Per l'Italspada la rincorsa verso la rassegna a cinque cerchi di Parigi inizierà a primavera. Nella scherma la qualificazione si ottiene a squadre, in base al ranking, al termine delle gare valide per la classifica olimpica. Fino a marzo Giulia Rizzi dovrà continuare a esprimersi con questa continuità, sia a livello individuale che a livello di squadra (se verrà ancora chiamata a far parte del team).

Nelle prime due tappe stagionali di Coppa del Mondo è stata inserita nel quartetto per dare modo alle atlete acciaccate di rifiatare. Ora la friulana ha tutte le carte in regola per continuare a essere titolare e una delle protagoniste della qualificazione.

Le tappe di Coppa del Mondo a Doha (fine gennaio) e a Barcellona (febbraio) sono una buona occasione per continuare a mettersi in luce. Da fine marzo si inizia a fare sul serio, con le ultime gare di Coppa della stagione e i campionati del mondo in programma a Milano a luglio. —

M.T.

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Pro Gorizia, questione di vertigini e le dirette avversarie ringraziano

Seconda sconfitta di fila per l'ex capolista, le vittorie di Spal Cordovado e Chions su Pro Fagagna e Forum Julii negano al Tamai il titolo d'inverno con 90' d'anticipo

Simone Fornasiere / UDINE

A 90' dal termine del girone di andata nulla cambia in vetta alla classifica del campionato di Eccellenza, con la capolista Tamai che ottiene i tre punti superando di misura il Kras nel testa-coda di giornata, ma non trova l'anticipato titolo di campione d'inverno visti i contemporanei successi di Spal Cordovado e Chions che superano rispettivamente, con il medesimo punteggio, le udinesi Pro Fagagna e Forum Julii.

SINTOMI DA VERTIGINI

Ne soffre, evidentemente, la Pro Gorizia che dopo aver conquistato la vetta solitaria è incappata in due sconfitte consecutive scivolando al quarto posto. L'ultima, in ordine di tempo, patita in casa per mano di un Fiume Veneto Bannia che, trascinato dai suoi senatori, sta disputando una stagione di prim'ordine dopo la tribolata salvezza dello scorso campionato. «Sicuramente si tratta di una bellissima vittoria – analizza Marco Sellan, attaccante fiumano che ha chiuso la contesa con la seconda rete – che vale molto anche perché se da un lato è vero che avevamo già battuto la Spal Cordovado, dall'altro eravamo ancora arrabbiati per le sconfitte arrivate all'ultimo minuto con Tamai e Chions. Abbiamo dimostrato di potercela giocare con chiunque e per questo ci resta il rimpianto per i troppi (undici, *ndr*) pareggi stagionali mancando forse della giusta cattiveria sotto porta. Il campionato però è ancora lunghissimo e per questo possiamo toglierci ancora delle soddisfazioni». Ma cosa può essere dunque cambiato rispetto alla scorsa, sofferta, stagione visto che la squadra è rimasta per larga parte la stessa? «Lo scorso anno è stato quasi drammatico – conclude Sellan – ma forse abbiamo pagato la particolarità di un campionato più corto e per questo anomalo. Noi siamo sempre gli stessi e senza dubbio credo il nostro valore effettivo sia questo e non quello dello scorso anno».

Un'immagine di Pro Fagagna-Spal Cordovado FOTOCITRAN

Esordio sfavillante per Llani a Tricesimo: entra a gara in corso e segna il gol-vittoria

BUONA LA PRIMA

Non potevano chiedere esordio migliore, con le nuove squadre, Eraldo Llani del Tricesimo e Simone Sain del Chiarbola Ponziana, approdati in settimana nelle rispettive squadre grazie alla finestra di mercato in corso. L'attaccante del Tricesimo entra a partita in corso e regala alla sua squadra la rete che permette di ritrovare una vittoria che mancava addirittura dalla terza giornata di campionato. La squadra di mister Mauro Lizzi ritrova così ossigeno in chiave salvezza, con il quint'ultimo posto (che potrebbe non bastare se dalla serie D dovesse retrocedere una regionale) che torna a essere lontano "solo" tre punti. Fa ancora meglio Simone Sain, difensore con il vizio del gol capace di firmare la doppietta che regala al Chiarbola Ponziana la vittoria in rimonta sul Maniago Vajont. Niente male per un giocatore aggregatosi alla nuova squadra solo il giorno prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Quella tra Brian Lignano e Codroipo è la prima gara rinviata senza iniziare in Eccellenza in questa stagione. Si potrebbe recuperare il 21 o il 23 dicembre considerando che i padroni di casa, a gennaio, avranno la finale di coppa.

3 Le sconfitte consecutive della Pro Cervignano, per una serie negativa a cui la squadra gialloblù non era abituata in stagione visto che finora, al massimo, le battute d'arresto filate erano state due.

7 Si ferma a questo numero la serie di partite senza sconfitte della Pro Fagagna, superata a domicilio dalla Spal Cordovado. I rossoneri non perdevano dal 29 ottobre, sconfitti (1-3) in casa dal Tamai.

18 Le reti messe a segno in campionato da Emanuel Valenta, attaccante del Chions che guida la classifica marcatori di categoria. L'ultima, decisiva, è valsa domenica i tre punti nella sfida alla Forum Julii.

WITHUB

SERIE D

Il nuovo Cjarlins funziona Da Cunha: «Bella vittoria ma la strada è ancora lunga»

CARLINO

Bentornata vittoria. È questo lo slogan in casa Cjarlins Muzane, con la squadra guidata da Carmine Parlato che trova i primi tre punti del suo nuovo corso. Un successo che mancava da tanto, troppo tempo, ovvero dal derby di ottobre in casa del Torviscosa. Allora, in campo, c'era una squadra completamente, o quasi, diversa visto che grazie al mercato di riparazione in corso il neo tecnico Carmine Parlato ha avuto a disposizione ben sette giocatori nuovi. Che il tecnico, fidandosi di loro visto che li ha voluti, ha subito mandato in campo ottenendo i risultati sperati.

Tra questi anche il brasiliano Nunes Da Cunha che, dopo aver iniziato la stagione alla Casertana allenata proprio da Parlato, ha scelto di seguire il tecnico nella nuova avventura friulana. «È andata bene per tutti, non solo per me – le parole del centrocampista carioca – e per questo devo ringraziare la squadra. Sono felice per il risultato, ma sappiamo tutti che dobbiamo continuare così in una strada che sarà ancora lunga. La vittoria dà fiducia, ne avevamo bisogno e anche se siamo entrati in campo lenti abbiamo poi capito cosa serviva per cambiarla riuscendo a portarla in nostro favore. Contro il Caldiero è stata una battaglia non solo per il terreno di gioco reso pesante dalla pioggia, ma sappiamo che per uscire dalla zona salvezza saranno tutte gare difficili».

L'esultanza di Nunes Da Cunha

Non ha trovato la via della rete, disputando però una gara di grande sacrificio al servizio per la squadra, Vincenzo Calì, altro nuovo arrivato alla sua prima da titolare in maglia Cjarlins Muzane. «Rientrare da un infortunio dopo tanto tempo è stato emozionante – le parole dell'attaccante siciliano – ma direi che la ciliegina sulla torta è stata la vittoria della squadra. Io mi metto sempre a disposizione della squadra e dell'allenatore e insieme allo staff sto lavorando per ritrovare la forma migliore. I gol arriveranno, ma intanto godiamoci questa vittoria, per noi fondamentale». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO - SERIE B

Il Jolly supera l'esame Malo e rafforza il primo posto

CAMPOFORMIDO

Ancora una vittoria per il Jolly Handball che in trasferta ha la meglio sul Malo e si conferma alla testa della classifica di serie B di pallamano maschile.

Dopo una gara tirata e giocata punto a punto i friulani riescono a mantenere la lucidità necessaria nel finale facendo fermare il tabellone sul 32-25. Il Jolly, finora imbattuto, era alla prima vera prova del campionato. I friulani, privi di Del Moro, dopo un allungo iniziale hanno subito il recupero dei padroni di casa fino al 15-15 del primo tempo. Nella ripresa la musica non cambia fino all'ultima porzione di gara quando la squadra, guidata dal capocannoniere del torneo, il capitano Copetti autore degli 11 gol, riesce ad allungare e agguantare la vittoria. «Troppi errori sotto porta» si lamenta il tecnico Bortuzzo che però valorizza la prestazione in termini di esperienza per le prossime difficili sfide, a cominciare dal Paese il 17 dicembre in casa alle ore 20.30. —

L'ALTRA FRIULANA

Pittilino: «Non è questo il vero Torviscosa» Ioan convocato nell'U18

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Ci sono sconfitte che pesano sulla classifica e che fiaccano il morale come un macigno. La batosta del Torviscosa con il Villafranca ha questa chiave di lettura. Il ko per 3-0 con la formazione veronese ha lasciato deluso il tecnico Fabio Pittilino che, dopo la vittoria di quindici giorni fa contro il Portogruaro, pensava che la sua squadra avesse intrapreso la strada giusta per risalire la china. Ora invece con la seconda sconfitta di fila e con l'ultimo posto in classifica è tutto da rifare. «Abbiamo fatto il peggior primo tempo della stagione – spiega il tecnico friulano – e la sconfitta è stata meritata. Il Torviscosa non può fare una partita del genere contro una diretta concorrente per la salvezza. Abbiamo concesso quattro, cinque occasioni da rete come mai era successo nel resto del campionato. Loro hanno vinto perché avevano più fame di noi. L'approccio alla gara è stato positivo, poi con il passare dei minuti abbiamo lasciato l'iniziativa ai nostri avversari che a forza di attaccare hanno segnato. Abbiamo commesso troppi errori, questa sconfitta deve essere tenuta a mente come lezione, affinché queste prestazioni non si ripetano più. Il vero Torviscosa non è questo: sono fiducioso nei miei giocatori e sono certo che la squadra saprà riprendersi e giocare come ha fatto sempre in precedenza».

Giacomo Ioan convocato nell'U18

In una fase negativa del campionato c'è anche una bella notizia in casa del Torviscosa: il portiere Giacomo Ioan, classe 2005, è stato convocato con la Rappresentativa Nazionale Under 18 dal ct Giannichedda per lo stage in programma oggi (martedì 13 dicembre), a Montichiari (Brescia). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

La Libertas Malignani premia i suoi campioni

UDINE

L'atletica Libertas Udine Malignani premia i suoi campioni. I protagonisti della società friulana che si sono particolarmente distinti in campo regionale, nazionale e internazionale durante la stagione sportiva 2022 verranno premiati sabato al palaindoor Ovidio Bernes di Paderno.

L'annuale festa del club udinese con inizio alle 17.30 sarà introdotta dal presidente Dante Savorgnan che illustrerà i più importanti risultati conseguiti dai suoi ragazzi nella varie specialità dell'atletica leggera. Tra questi il discobolo Enrico Saccomano, i martellisti Alessandro Feruglio e Davide Vattolo e il decathleta Alberto Nonino. Una stagione che nonostante la pandemia si è conclusa positivamente anche grazie all'impegno dello staff tecnico e di tanti collaboratori. —

V.M.

Scelti per voi

Semifinale Argentina - Croazia
RAI 1, 19.45
Stasera dal Lusail Iconic Stadium, si gioca la prima semifinale tra l`Argentina, che ha battuto l`Olanda e la Croazia che, dopo il pareggio con il Brasile, ha avuto la meglio ai calci di rigore.

Herbie - Il super maggiolino
RAI 2, 21.20
Herbie, un Maggiolino dotato di vita e personalità, dopo le sue innumerevoli vittorie in gara, viene abbandonato in un angolo. Dopo tanti anni Ray Peyton, lo rimette a nuovo per sua figlia Maggie.

#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.

Downton Abbey
CANALE 5, 21.20
Sequel della popolare serie britannica. Ambientata all`inizio del XX Secolo nello Yorkshire. Protagonista è famiglia Crawley e la servitù che lavora per essa presso la splendida tenuta Downton Abbey.

RAI 1
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.30 Camera dei Deputati: Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, in vista del Consiglio Europeo del 15 e 16 dicembre 2022
10.00 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.25 L'Eredità Sfida al Campione Spettacolo
19.30 Telegiornale Attualità
19.45 Semifinale: Argentina – Croazia Calcio
22.00 Il Circolo dei Mondiali Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
11.50 Dichiarazioni di voto finale dei rappresentanti dei gruppi Evento
12.25 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
19.05 F.B.I. Serie Tv
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Herbie - Il super maggiolino Film Commedia ('05)
23.10 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Dichiarazioni di voto finale dei rappresentanti dei gruppi Evento
13.20 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.35 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Chips 1/A Telefilm
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.50 Nessuna pietà per Ulzana Film Western ('72)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.30 Danni collaterali Film Azione ('02)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Downton Abbey (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
0.20 X-Style Attualità
1.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.25 Cotto e mangiato Att.
6.35 Nanà Supergirl Cartoni Animati
7.05 Pollyanna Cartoni Animati
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.05 Peter Pan Cartoni Animati
8.35 New Amsterdam Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Tipi Da Crociera Situation Comedy
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 I Griffin (1ª Tv) Telefilm

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Uno spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti. Interviste a politici di maggioranza e opposizione, giornalisti, economisti e politologi.
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 The Royals Lifestyle
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La figlia del generale Film Drammatico ('99)
23.30 Target - Scuola omicidi Film Azione ('85)
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 12 indizi per innamorarsi (1ª Tv) Film Comm. ('20)
17.30 12 giorni a Natale Film Commedia ('17)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia Spettacolo
21.30 Natale a Rocky Mountain Film Commedia ('17)
23.15 Consegna per Natale Film Commedia ('20)

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)
23.35 Un povero ricco Film Commedia ('83)

20 (20)
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Horizon Line - Brivido Ad Alta Quota Film Avventura ('20)
23.20 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
1.50 Supergirl Serie Tv
3.10 Person of Interest Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.20 Streghe Serie Tv
17.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.55 Flashpoint Serie Tv
21.20 Ossessione omicida Film Thriller ('14)
22.50 Wonderland Attualità
23.25 Cleopatra Jones: licenza di uccidere Film Azione ('73)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 Seal Team Serie Tv

IRIS (22)
14.40 Missione in Oriente - Il brutto americano Film Avventura ('63)
17.05 The Truth about Charlie Film Commedia ('02)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 È una sporca faccenda, tenente Parker! Film Giallo ('74)
23.20 Alfabeto Attualità
23.35 Un dollaro d'onore Film Western ('59)

RAI 5 (23)
18.50 Save The Date Doc.
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Le cicostanze. I romanzi di V. Giardino Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 L'insulto Film Thriller ('17)
23.00 Dalle strade di New Orleans, la città della musica
0.25 A Night With Lou Reed Film Documentario ('83)

RAI MOVIE (24)
15.50 Faccia a faccia Film Western ('67)
17.35 Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)
19.15 2061: Un anno eccezionale Film Commedia ('07)
21.10 Una giornata particolare Film Dramm. ('77)
23.00 La voce umana Film Drammatico ('14)
23.30 C'era una volta Film Fantasy ('67)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Nero a metà Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Heartland Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Studio Battaglia Fiction
23.15 Storia di Nilde Film Biografico ('19)
0.55 Nei Tuoi Panni Attualità
1.55 La nave dei sogni - Antigua Film Commedia ('19)
3.25 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 My Old Lady Film Commedia ('14)
23.15 Amantes - Amanti Film Drammatico ('91)
1.15 Passione violenta Film Drammatico ('84)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Tutto può succedere Film Commedia ('03)
23.10 Superman Film Azione ('78)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il giro del mondo in 80 giorni Film Commedia ('04)
23.00 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
0.30 La cucina di Sonia Lif.
1.00 Mica pizza e fichi Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Amore pensaci tu Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.00 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME (31)
10.30 Casa su misura Lifestyle
12.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
16.20 Abito da sposa cercasi Documentari
17.20 Bake Off: The Professionals - Affari di famiglia Spettacolo
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
22.45 La dottoressa Smile (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tandem (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Un felice Natale in stile Murdoch Film Giallo ('15)
1.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
3.15 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Il codice del Boss (1ª Tv) Documentari
22.20 Il codice del Boss Documentari
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.30 Beitostolen: staffetta mista 4x5km. Coppa del Mondo Sci alpino
16.00 18a giornata: Foggia-Catanzaro. Serie C Calcio
18.10 Europei Cross Torino. Atletica leggera
21.10 (25 m) Melbourne: Semifinali + Finali la giornata. Mondiali di Nuoto
23.50 Dublino- Elite donne. Coppa del Mondo Ciclocross

RADIO 1

RADIO 1
19.25 Zapping
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Semifinale
20.58 Ascolta si fa sera

RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Speciale Lezioni Di Musica
22.00 Il Cartellone: Casa del Jazz - Summertime 2022

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzuli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: No vuei sgliciâ!", cartons
21.40 "Nel cuore del Parco di Sant'Osvaldo", di A. Zani.

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il mercato delle professioni digitali
11.19 Radar
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: È nata La Vôs dai furlans, nuova testata pubblicata dal gruppo Mediafriuli

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.15 Un pinsir par vuè
06.30 New, cappuccino e brioche - diretta
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 New, cappuccino e brioche
09.45 Anziani In movimento
10.15 Parliamone
11.30 Rugby Magazine
11.45 Effemotori
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal FVG
15.30 Anmic informa magazine
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts– cartoni animati
18.00 Tg Flash / Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis / Lo Scrigno
22.30 Effemotori / Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

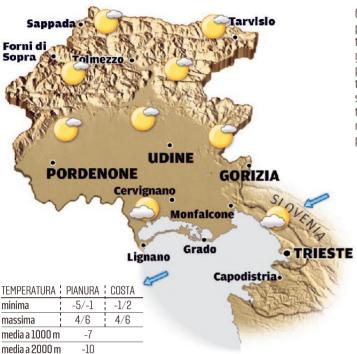
IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Cultura E'
08.00 Occidente: Natale Misericordioso
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12,40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sul filo del rasoio: Fili pericolosi
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.40 Italpress
09.00 24 News - Rassegna
09.40 Ricette da gol
10.30 Storia Mundial
11.00 Case da sogno
11.30 Salute e benessere
12.00 TG 24 News – D
12.30 Speciale sport
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.30 La tv dei viaggi
17.30 Le case dello sport
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.50 La tavola delle feste
21.15 Il meglio di In Comune - prima parte
21.45 Basketiamo
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, con più nubi nella seconda parte della giornata su pianura e costa. Freddo di notte con gelate sulla zona montana e in pianura e possibilità di intense brinate. Sui monti la temperatura potrà scendere anche al di sotto dei -12 gradi nei fondovalle innevati. Ad alta quota farà freddo anche di giorno. Sulla costa soffierà Bora moderata e piuttosto fredda.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-1	-1/2
massima	4/6	4/6
media a 1000 m	-7	
media a 2000 m	-10	

DOMANI IN FVG

Dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso o coperto e, sulle zone orientali, non si esclude del tutto qualche debole e locale pioggia. Sui monti variabilità con più sole sulla fascia alpina. Farà meno freddo dei giorni precedenti.

Tendenza: giovedì cielo da nuvoloso a coperto e, verso sera, saranno possibili piogge, più diffuse nella notte su venerdì. Inizialmente potrebbe nevicare a bassa quota sui monti, poi quota neve in netto rialzo con possibilità di gelicidio nei fondovalle più interni.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	2/5
massima	4/7	6/9
media a 1000 m	-6	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	1,9	6,1	44%	62 km/h
Monfalcone	0,5	6,5	60%	35 km/h
Gorizia	-0,8	6,6	44%	22 km/h
Udine	-2,7	5,2	48%	15 km/h
Grado	3,0	6,0	52%	33 km/h
Cervignano	-2,3	6,3	73%	19 km/h
Pordenone	-2,0	5,0	54%	13 km/h
Tarvisio	-11,7	-4,4	87%	4 km/h
Lignano	4,0	6,5	53%	28 km/h
Gemona	-1,1	4,5	44%	30 km/h
Tolmezzo	-2,8	4,5	58%	24 km/h
Forni di Sopra	-8,5	-1,8	69%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,3	0,08 m
Monfalcone	calmo	13,8	0,09 m
Grado	quasi calmo	14,6	0,13 m
Lignano	quasi calmo	13,8	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	2
Atene	13	18
Belgrado	-0	3
Berlino	-4	-1
Bruxelles	-3	2
Budapest	-1	1
Copenaghen	-3	-1
Ginevra	-7	1
Lisbona	16	20
Londra	1	2
Lubiana	-7	1
Madrid	7	13
Mosca	1	2
Parigi	-1	2
Praga	-6	-2
Varsavia	-3	0
Vienna	-2	1
Zagabria	-1	2

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-2	0
Bari	8	12
Bologna	1	5
Bolzano	-1	6
Cagliari	14	15
Firenze	5	9
Genova	2	9
L'Aquila	2	6
Milano	0	2
Napoli	9	15
Palermo	13	15
R. Calabria	14	16
Roma	7	12
Torino	-0	3
Venezia	-0	6

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: molte nubi al Nordovest, bassa Lombardia, Emilia Romagna con neve fino a bassa quota, a tratti in pianura.

Centro: molte nubi con piogge sparse e nevicate, inizialmente fino a quote di bassa collina poi in rapido rialzo in giornata.

Sud: cielo molto nuvoloso con piogge deboli-moderate a carattere sparso.

DOMANI

Nord: cielo nuvoloso con tendenza ad ampie schiarite, specie ad Ovest; residui deboli fenomeni su Liguria di levante e in Romagna.

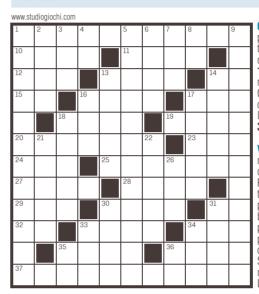
Centro: molto nuvoloso con piogge su Toscana, Lazio e Abruzzo, neve dai 1700 m. in Appennino.

Sud: cielo molto nuvoloso con piogge diffuse.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Piromane - **10** Così vede il pessimista - **11** Prefisso per umidità - **12** Assomiglia allo struzzo - **13** Cappa di aria inquinata - **14** Anno Santo - **15** Dario, compianto Nobel - **16** Il cammino della pratica - **17** Richiamo imperioso - **18** Il Basso del ciclismo - **19** Fu abitato dai Thai - **20** Insieme di documenti - **23** Mitologica madre di Piritoo - **24** Spia negli States - **25** Rudyard scrittore - **27** Giorno appena trascorso - **28** Un nome di Cesare - **29** Epoca storica - **30** Dipinto sopra l'altare - **31** In fondo ai corridoi - **32** Boccia la richiesta - **33** Recipienti a doghe - **34** Terriccio per floricoltori - **35** Attraversa i Laghi Amari - **36** Schiava di Abramo - **37** Appunto.

VERTICALI: 1 Scarso rendimento - **2** Il capitano creato da Jules Verne - **3** Pregiata zona vinicola - **4** Iniziali del regista Olmi - **5** È propria di chi scorda... - **6** Il principe di Borodin - **7** Breve argomento - **8** La Romania in rete - **9** La costellazione del Grande Carro - **13** La qualità... delicious delle mele - **14** Il nome di Delon padre - **16** La popolare Zanicchi - **17** Il mal bianco delle viti - **18** Il figlio di Dedalo - **21** Ippolito, scrittore e patriota padovano - **22** Pietra preziosa iridescente - **26** Biblica sorella di Rachele - **30** Il nome del pittore Mondrian - **31** Lo Stato asiatico con capitale Mascate - **33** Né suo né mio - **34** Il capostipite dei Capetingi - **35** Lo stagno (simbolo) - **36** In taxi e in camion.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

TORO 21/4 - 20/5

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

CANCRO 22/6 - 22/7

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

LEONE 23/7 - 23/8

Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, ma quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche sappiatele sfruttare convenientemente. Un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9

Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiore attenzione per la salute.

BILANCIA 23/9 - 22/10

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Siate più obiettivi nei giudizi e non lasciatevi influenzare da preconcetti di sorta. Valutate un collaboratore per quello che vale. Grande affiatamento nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Fin dal primo mattino vi sentirete pieni di energie, intraprendenti e sicuri di voi stessi. Molto buoni e rassicuranti i rapporti con la persona amata. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Avvertirete una certa tensione in famiglia. È molto probabile che veniate coinvolti, vostro malgrado, in una discussione. Buone possibilità per chi cerca un lavoro.

PESCI 20/2 - 20/3

Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.

VALIDITA' 15/12/22 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

PROMOZIONE AUTUNNO 2022

Seghetto a batteria
GTA 26
- batteria 10,8 V
- barra cm. 10
- Multioil Bio 50 ml.
- caricabatterie
- custodia per trasporto

PREZZO PROMO
179 €

Motosega a batteria
MSA 140 C-B
- 36V Kw. 1,1
- barra cm. 30
- batteria AK 30
- caricabatterie

PREZZO PROMO
419 €

DOSE giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
dosegiardinaggio@infinito.it

Orario NOVEMBRE e DICEMBRE
08.30/12.00 - 14.30/18.00
chiuso il lunedi

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 12 dicembre 2022 è stata di 29.766 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini